



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 13/2017

Seduta del 27.10.2017

Si riunisce alle ore 10,50

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente	X		
- il dott. Bruno CARAPELLA *	X		
- il dott. Francesco RANA *	X		
- il prof. Stefano BRONZINI, professore prima fascia (entra alle ore 11,20);	X		
- il prof. Francesco LEONETTI, professore seconda fascia * (entra alle ore 11,05)	X		
- la prof.ssa. Achirpita LEPERA, ricercatore a tempo indeterminato;	X		
- la dott.ssa Loredana NAPOLITANO, personale tecnico-amministrativo;	X		
- la sig.na Anna SANTAMARIA, in rappresentanza degli studenti;	X		
- il sig. Giulio ALBANO, in rappresentanza degli studenti	X		

*Il dott. Bruno Carapella, il dott. Francesco Rana e il prof. Francesco Leonetti partecipano all'odierna riunione in collegamento audio/video.

Partecipa senza diritto di voto:

- il Direttore Generale, Federico Gallo, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Pro-Rettore vicario, Prof. Angelo Vacca è assente giustificato.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.28, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Giuseppe Tagliamonte - Presidente

Le attività di supporto sono assicurate dal personale della Direzione Generale – U.O. Supporto Organi SA/CdA.

Partecipa, altresì, in qualità di Direttore Generale vicario, la dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 21.04.2017
- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

DIREZIONE RISORSE UMANE

1. Richiesta di proroga del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato collegato ad accordo culturale con l'Institut Français Italia, per le esigenze del Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Comparete – a.a. 2017/2018
2. Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114
3. Ricercatori Universitari in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale ed incarico di Direttore di Unità Operativa Complessa – applicazione regime speciale dei dirigenti medici
4. Mobilità di Professori e Ricercatori tra Dipartimenti
5. Concorso per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato di tipo b) SSD AGR/18
- 5bis Proposta di chiamata di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato tipo a – SSD SECS-P/07 – Economia Aziendale
- 5ter Chiamata diretta prof. Valerio Potì - Programmazione Reclutamento personale triennio 2016/2018 - chiamate dirette ai sensi dell'art. 5, lett. a) del DM n. 552/2016
- 5 Proposta di contratto di Tutor Esperto: rag. Corrado Coppolecchia
qua

DIREZIONE TECNICA, SICUREZZA E GESTIONE PATRIMONIO

6. Regolamento in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
- 6bis Ratifica D.R. n. 3261 del 18.10.2017 – Nomina Commissione preposta alla valutazione delle proposte di partenariato pubblico-privato finalizzate alla partecipazione al Bando

Regionale “POR Puglia F.E.S.R. – F.S.E. 2014-2020 – Asse prioritario IV – Energia sostenibile e qualità della vita” – Interventi di efficientamento energetico degli edifici Palazzo Ateneo e Palazzo del Prete

- 6ter Ratifica D.R. n. 3331 del 20.10.2017 – Approvazione operato Commissione preposta alla valutazione delle proposte di partenariato pubblico-privato finalizzate alla partecipazione al Bando Regionale “POR Puglia F.E.S.R. – F.S.E. 2014-2020 – Asse prioritario IV – Energia sostenibile e qualità della vita” – Interventi di efficientamento energetico del Palazzo Ateneo
- 6 qua Ratifica D.R. n. 3332 del 20.10.2017 – Approvazione operato Commissione preposta alla valutazione delle proposte di partenariato pubblico-privato finalizzate alla partecipazione al Bando Regionale “POR Puglia F.E.S.R. – F.S.E. 2014-2020 – Asse prioritario IV – Energia sostenibile e qualità della vita” – Interventi di efficientamento energetico del Palazzo Del Prete

DIREZIONE APPALTI, LOGISTICA E ATTIVITA' NEGOZIALI

7. Anticipazione per l'acquisto di abbonamenti regionali annuali alla Trenitalia S.p.A. e alle Ferrovie del Sud Est, per il personale docente, tecnico amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici e specializzandi e dottorandi di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – anno 2018
8. Proposta di acquisto terreni agricoli siti nel Comune di Bari (Ceglie del Campo) e Bitritto

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

9. Adesione alla Fondazione TICHE – Fondazione di partecipazione
10. Brevetti: adempimenti
11. Spin Off: adempimenti
12. Ratifica D.R. n. 2524 del 03.08.2017 – Approvazione schema e stipula della Convenzione tra la Regione Puglia – Assessorato allo Sport – Servizio Sport per Tutti e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Settori Scientifico Disciplinari in Metodi e Didattiche delle Attività Motorie e delle attività sportive

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

13. “Regolamento per l'accesso, l'utilizzo e la protezione delle risorse informatiche”
14. “Regolamento per la sicurezza dei servizi ICT dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro”
15. “Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro”

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

16. Proposta di costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di “Argomentazione, Pragmatica e Stilistica “Argo””

AVVOCATURA

17. Regolamento per il rimborso delle spese legali relative a procedimenti giudiziari, per responsabilità civile, penale e amministrativa, inerenti fatti connessi con l'espletamento

- del servizio e con l'assolvimento di obblighi istituzionali – Istanza della
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
18. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX: richiesta di riesame avverso il diniego di rimborso spese
legali deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 09.03.2017
- 18 Contenzioso Università degli Studi di Bari Aldo Moro c/ XXXXXXXXXXXXXXXX. Proposta
bis transattiva

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

19. Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e delle altre tipologie
di finanziamento esterno

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

20. Regolamento della Consulta degli Specializzandi di cui all'art. 35 dello Statuto di
Ateneo: approvazione

– Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se
ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della
validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna
riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire,
ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle delibazioni del Consiglio di
Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni/Avvocatura interessate o altro
funzionario da loro delegato.

Gli allegati alle relazioni istruttorie sono disponibili presso i competenti Uffici delle
Direzioni.

Su invito del Rettore, partecipa il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Francesca
Falsetti.

APPROVAZIONE VERBALE RIUNIONE DEL 21.04.2017

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il verbale relativo alla riunione del 21.04.2017.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione degli assenti alla suddetta riunione, approva il verbale relativo alla succitata riunione.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegare al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei Consiglieri:

- A. Nota pervenuta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale avente ad oggetto *“Modifiche al Regolamento per il conferimento degli incarichi di struttura complessa a direzione universitaria dell’A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII”* – Atto d’Intesa sottoscritto da Rettore e Direttore Generale dell’A.O.U. Policlinico in data 3.10.2017”. Egli rappresenta che con tale Atto le Parti si sono accordate allo specifico fine di coordinare ed armonizzare una disciplina interna risalente nel tempo, con i principi rivenienti dalla normativa sull’ordinamento universitario, sia da atti normativi che a regolamenti ultimi.
- B. Nota pervenuta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale avente ad oggetto *“Modifiche al Regolamento costitutivo e di funzionamento dei Dipartimenti ad Attività Integrata (D.A.I.)* – Atto d’Intesa sottoscritto da Rettore e Direttore Generale dell’A.O.U. Policlinico in data 3.10.2017”. A tale riguardo, Egli informa che tali proposte di modifica sono state formulate dal Direttore Generale dell’A.O.U. Policlinico al fine di regolamentare le modalità di sostituzione in caso di cessazione anticipata del D.A.I. e di componenti del Comitato Direttivo del D.A.I.
- C. Nota pervenuta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale avente ad oggetto *“Atto d’Intesa per l’affidamento della responsabilità e della gestione dei programmi infra o interdipartimentali finalizzati alla migliore integrazione delle attività assistenziali con quelle di didattica e di ricerca*, sottoscritto da Rettore e Direttore Generale dell’A.O.U. Policlinico in data 27.9.2017”, con il quale il Direttore Generale dell’A.O.U. Policlinico ha proposto a chi parla (Rettore) l’assegnazione dei programmi interdipartimentali, precisando l’oggetto e gli obiettivi di ciascun programma. A tale riguardo, Egli rappresenta che, in seguito al trasferimento a Foggia del Direttore Generale dell’A.O.U.

Policlinico, dott. Vitangelo Dattoli, nelle more che siano portate a termine le procedure selettive per ricoprire l'incarico vacante, d'intesa con il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, è stato nominato Commissario Straordinario il dott. Giancarlo Ruscitti.

- D. Documento redatto dalla CRUI sulla Medicina Universitaria e alcuni contributi presentati dai Rettori delle Università Italiane, tra cui un apporto predisposto da chi parla (Rettore) in tema di semplificazione, che saranno sottoposti all'attenzione dell'Onorevole Ministra, Valeria Fedeli in occasione degli Stati Generali dell'Università che si terranno a Roma il giorno 10.11.2017. Tale evento potrà essere seguito anche in streaming.
- E. Intervento del Presidente ANVUR, Prof. Andrea Graziosi alla riunione della CRUI svoltasi a Roma il giorno 19.10.2017 con particolare riferimento a:
- Immatricolati triennali e magistrali, per aree CUN
 - Laureati triennali e magistrali, per aree CUN
 - Avvii di carriera in corsi magistrali, per area geografica (provenienza-arrivo)
 - Rapporto tra voti medi I degli addetti in mobilità e non in mobilità per Area VQR
 - Rapporto tra voti medi I degli addetti in mobilità e non in mobilità per Area VQR e ripartizione geografica
- F. Informativa della CRUI sul negoziato CRUI-Elsevier con la quale si porta a conoscenza che il negoziato per la sottoscrizione di un nuovo contratto pluriennale è giunto ad un punto di stallo e che l'editore non intende più procedere attraverso la trattativa nazionale ma intende rivolgersi direttamente alle Università per stipulare accordi individuali. Egli rappresenta che la Giunta e l'Assemblea CRUI hanno raccomandato ciascuna università di astenersi da qualsivoglia iniziativa separata.
- G. Nota trasmessa dal Senatore, dott. Guido Fulvio De Santis, con la quale, in riferimento al D.M. 616 del 10 agosto 2017, che disciplina le modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici di cui all'art. 5 del D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 59, si propone agli Organi Collegiali l'adozione di un apposito regolamento che riconosca a studenti, dottorandi, dottori di ricerca e

lavoratori precari della scuola l'opportunità di acquisire i crediti formativi *de quibus*. A tale riguardo Egli rappresenta che l'Università di Bari sta attivando tutte le procedure in tal senso e che è stato affidato al dott. Sandro Spataro l'incarico di riunire il Gruppo di Lavoro costituito, presso il Dipartimento For.Psi.Com, coordinato dalla prof.ssa Loredana Perla, delegata del Rettore alla didattica dei Tirocini Formativi Attivi e dalla prof.ssa Rosalinda Cassibba, Direttore del suddetto Dipartimento, con il supporto del personale tecnico amministrativo: dott. Antonio Prezioso, dott.ssa Luigia Mincuzzi, dott.ssa Daniela Albanese e la dott.ssa Filomena Praino, al fine di regolamentare il Percorso Formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche.

- H. Nota prot. n. 74498 – I/11 del 16.10.2017 pervenuta dal Presidio della Qualità di Ateneo avente ad oggetto “Avvio rilevazioni Opinione degli Studenti e dei Docenti a.a. 2017-2018”, con la quale si chiede a studenti e docenti di fornire il proprio contributo e la propria collaborazione, per quanto di competenza, per migliorare la qualità della didattica e dei servizi ad essa connessi.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale, dott. Federico Gallo, dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegare al presente verbale con il numero 2, già poste a disposizione dei Consiglieri:

- A Verbale n. 4 dell'adunanza della Commissione per la valutazione delle quote da dismettere, a firma della prof.ssa Sabrina Spallini e della dott.ssa Loredana Napolitano, svoltasi il giorno 23.10.2017 alle ore 12, in seguito alla richiesta di questo Consesso, nella riunione del 28.09.2017, di aggiornare il valore al 2016 delle quote da dismettere. Il Direttore Generale, a tale riguardo, rappresenta che tale operazione si rendeva necessaria al fine di consentire alla Direzione Generale di redigere, in conformità a quanto deliberato da questo Consesso nella predetta riunione del 28.09.2017, il documento finale da inviare alla Corte dei Conti ed al MEF.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 1 DELL'ODG

Il Rettore propone di posticipare la trattazione dell'argomento iscritto al punto 1 * dell'o.d.g. concernente:

- Richiesta di proroga del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato collegato ad accordo culturale con l'Institut Français Italia, per le esigenze del Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Comparete – a.a. 2017/2018.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva la proposta.

* *(vedi pag. 166 del presente verbale)*

DIREZIONE RISORSE UMANE**RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 5 DELLA LEGGE DI CONVERSIONE 11.08.2014, N. 114**

Il Rettore cede la parola al Direttore Generale, dott. Federico Gallo, per illustrare la relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico-Amministrativo – U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL, di seguito riportata in corsivo:

“La Direzione Risorse Umane, in ottemperanza dell’art. 4 del “Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell’art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114”, ha predisposto l’elenco del personale tecnico amministrativo e dirigenti, nei confronti dei quali potrebbe essere risolto unilateralmente il rapporto di lavoro poiché maturerà i requisiti contributivi, previsti dalla legge citata in oggetto, nell’anno 2018.

*Si ricorda che l’art. 3 - **Personale tecnico amministrativo e dirigenti** - del succitato regolamento prevede che:*

“1. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito entro 30 giorni dalla relativa richiesta il parere del Direttore Generale dell’Università, motivato in relazione agli obiettivi strategici dell’Ateneo e tenuto conto di eventuali osservazioni formulate dalla struttura di assegnazione, delibera la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di coloro che hanno maturato i requisiti di cui al comma 1 dell’articolo 1 se non ricorra almeno una delle condizioni di seguito elencate:

- a) carenza di unità appartenenti alla medesima categoria e area di inquadramento nell’ambito della dotazione di personale;*
- b) infungibilità organizzativa e funzionale del soggetto, risultante da comprovate peculiari competenze professionali, che rendano il soggetto non sostituibile attraverso processi di riqualificazione e di miglioramento dell’efficienza delle risorse umane in servizio;*

2. Nei casi in cui siano individuate carenze o infungibilità di cui al comma 1 per un numero di unità di personale della medesima categoria e area di inquadramento inferiore a quello di coloro che abbiano maturato i requisiti di cui all’art. 1 comma 1, il Consiglio di Amministrazione, considerati i pareri ricevuti, individua i soggetti nei cui confronti esercitare la risoluzione tenendo conto del regime di impegno a tempo pieno ed a tempo parziale e del principio di parità di genere”.

Nelle more della rivisitazione del succitato Regolamento, in considerazione delle modifiche apportate dalle leggi di stabilità per gli anni 2016 e 2017 in merito alla cancellazione per gli anni 2017 e a seguire della riduzione dell’assegno pensionistico per chi matura il solo requisito contributivo per l’accesso al pensionamento, la U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL, in data 10/10/2017 e 16/10/2017, ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i sottoelencati dipendenti che matureranno i requisiti a decorrere dall’1.05.2018 al 01.12.2018, precisando, altresì, che, nel caso non fossero pervenute le osservazioni entro 20 giorni dalla data delle succitate note, si sarebbe dato avvio al procedimento di risoluzione.

Di seguito si esamina la posizione del personale tecnico-amministrativo per il quale sono pervenute le osservazioni dei rispettivi responsabili di struttura:

1. SPECCHIA Giuseppe, categoria D 3 – area amministrativa gestionale.

In servizio presso la Direzione tecnica, sicurezza e gestione patrimonio.

Con nota assunta al protocollo di questa Università con il numero 76140/VII/2 del 20 ottobre 2017, il Direttore della Direzione tecnica, sicurezza e gestione patrimonio ha rappresentato che: non si riscontrano cause ostative o di infungibilità alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e al conseguente collocamento in quiescenza del sig. Giuseppe Specchia.

*Il Direttore Generale, preso atto delle osservazioni espresse dal Direttore della Direzione tecnica, sicurezza e gestione patrimonio, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il sig. Specchia Giuseppe, a decorrere dall'**1/05/2018**.*

2. MONTANARO Biagio, categoria D 3 – area amministrativa gestionale.

In servizio presso la Direzione Affari Istituzionali – Centro Linguistico di Ateneo.

Con nota assunta al protocollo di questa Università con il numero 76004/VII/2 del 19 ottobre 2017, il Direttore della Direzione Affari Istituzionali ha rappresentato: “ che il sig. Montanaro venga sostituito, per tempo, da altra unità di personale in possesso delle medesime competenze professionali necessarie alla manutenzione tecnica dei laboratori multimediali del Centro Linguistico di Ateneo, al fine di non compromettere seriamente le attività del CLA.....”

*Il Direttore Generale, preso atto delle osservazioni espresse dal Direttore della Direzione Affari Istituzionali, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il sig. Montanaro Biagio, a decorrere dall'**1/08/2018**.*

3. ZUPO Pasquale, categoria C 3 – area tecnica, tecnica scientifica ed elaborazione dati.

In servizio presso la Direzione Appalti, Logistica e Attività negoziali.

Con nota assunta al protocollo di questa Università con il numero 75142/VII/2 del 17 ottobre 2017, il Direttore della Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali ha rappresentato: “che non si riscontrano cause ostative o di infungibilità alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e al conseguente collocamento in quiescenza del sig. Zupo Pasquale secondo quanto previsto dalla normativa vigente”.

*Il Direttore Generale, preso atto delle osservazioni espresse dal Direttore della Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il sig. Zupo Pasquale, a decorrere dall'**1/08/2018**.*

4. SCIGLIUOLO Giovanni, categoria EP 3 – area tecnica, tecnica scientifica ed elaborazione dati. In servizio presso la Direzione Appalti, Logistica e Attività negoziali.

Con nota assunta al protocollo di questa Università con il numero 76142/VII/2 del 20 ottobre 2017, il Direttore della Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali ha rappresentato: “che non si riscontrano cause ostative o di infungibilità alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e al conseguente collocamento in quiescenza del sig. Scigliuolo Giovanni secondo quanto previsto dalla normativa vigente”.

*Il Direttore Generale, preso atto delle osservazioni espresse dal Direttore della Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali, a decorrere dall'**1/09/2018**.*

5. TARANTINO Giovanni, categoria D 3 – area amministrativa gestionale.

In servizio presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.

Con nota assunta al protocollo di questa Università con il numero 73877/VII/2 del 12 ottobre 2017, il Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha rappresentato che “nulla osta alla cessazione del rapporto di lavoro del sig. Giovanni Tarantino ...”

*Il Direttore Generale, preso atto delle osservazioni espresse dal Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il sig. TARANTINO Giovanni, a decorrere dall’**1/09/2018**.*

6. DE ZIO Mario, categoria EP 3 –area tecnica, tecnico – scientifica ed elaborazione dati.

In servizio presso la Direzione Affari Istituzionali – U.O. Centro E-learning.

Con nota assunta al protocollo di questa Università con il numero 76029/VII/2 del 19 ottobre 2017, il Direttore della Direzione Affari Istituzionali ha rappresentato: “che il dott. De Zio Mario.. riveste il ruolo di direttore tecnico del Centro ADA, che fornisce il supporto tecnologico e metodologico per la formazione e la ricercaal fine di non creare disservizio a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro, si evidenzia la necessità che questa amministrazione individui tempestivamente una unità di personale con specifiche competenze nell’ambito delle tecnologie utilizzate nel settore dell’e-learning e delle multimedialità.

*Il Direttore Generale, preso atto delle osservazioni espresse dal Direttore della Direzione Affari Istituzionali, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il dott. De Zio Mario, a decorrere dall’ **1/09/2018**.*

7. DABBICCO Nicolavito, categoria C 3 – area amministrativa.

In servizio presso la Direzione Appalti, Logistica e Attività negoziali.

Con nota assunta al protocollo di questa Università con il numero 75138/VII/2 del 17 ottobre 2017, il Direttore della Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali ha rappresentato: “che non si riscontrano cause ostative o di infungibilità alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e al conseguente collocamento in quiescenza del sig. Dabbicco Nicolavito secondo quanto previsto dalla normativa vigente”.

*Il Direttore Generale, preso atto delle osservazioni espresse dal Direttore della Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il sig. Dabbicco Nicolavito, a decorrere dall’**1/11/2018**.*

8. BELLOMO Francesca, categoria D 3 – area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati.

In servizio presso il Dipartimento di scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso.

Con nota assunta al protocollo di questa Università con il numero 75475/VII/2 del 18 ottobre 2017, il Direttore del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso ha rappresentato che “non sussistono situazioni di infungibilità organizzativa e funzionale, risultante da comprovate peculiari competenze professionali ..”

*Il Direttore Generale, preso atto delle osservazioni espresse dal Direttore del Dipartimento di scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con la sig.a BELLOMO Francesca, a decorrere dall’**1/11/2018**.*

9. PIARULLI Luisanna, categoria D 3 – area amministrativa gestionale.

In servizio presso la Direzione Risorse Umane.

Con nota assunta al protocollo di questa Università con il numero 76590/VII/2 del 23/10/2017, il Direttore della Direzione Risorse Umane ha rappresentato che “pur apprezzando le comprovate peculiari competenze professionali ...si dichiara la non infungibilità organizzativa e funzionale della stessa... Si esprime pertanto, parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.”

Il Direttore Generale, preso atto delle osservazioni espresse dal Direttore del Dipartimento di scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con la sig.a PIARULLI Luisanna, a decorrere dall'1/12/2018.”

Il Direttore Generale, nel ricordare a questo Consesso la riunione monotematica del 6 novembre p.v., rappresenta che per l'anno 2016 i punti organico disponibili sono 7.30 e che i restanti 3.75 p.o. (per complessivi 11.05 p.o.) rivengono da un residuo delle ex province. Egli riferisce che le ulteriori cessazioni che avverranno nell'arco del 2018, genereranno ulteriori punti organico dal 2019 evidenziando altresì la necessità di bilanciare equamente le esigenze organizzative, didattiche e di ricerca con quelle legate al turnover e all'accesso delle nuove generazioni nell'amministrazione universitaria.

Al termine, il Rettore, non essendoci richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.		x
5.	LEONETTI F.		x
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico Amministrativo – U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL;

VISTE le proprie delibere del 18/19.05.2015, relative al Piano triennale 2013/2015 per la programmazione del personale;

VISTO il *Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente, ai*

sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114, e, in particolare, gli artt. 3 e 4;

TENUTO CONTO delle note del 10.10.2017 e del 16.10.2017, con le quali la U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni in merito all'infungibilità organizzativa e funzionale, ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i dipendenti che maturano i requisiti nel 2018;

VISTE le note prot. nn. 76140 del 20.10.2017, 76004 del 19.10.2017, 75142 del 17.10.2017, 76142 del 20.10.2017, 73877 del 12.10.2017, 76029 del 19.10.2017, 75138 del 17.10.2017, 75475 del 18.10.2017, 76590 del 23.10.2017;

CONDIVISA la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la necessità di operare un equo bilanciamento tra le esigenze organizzative e la funzionale erogazione dei servizi di didattica, ricerca e assistenza socio-sanitaria e le esigenze del turn over, quale strumento qualificato per il ricambio generazionale e l'accesso delle nuove generazioni all'amministrazione universitaria;

CONSIDERATO che il Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente, ha determinato in via generale specifici criteri applicativi;

ACQUISITI i pareri del Direttore Generale,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con le seguenti unità di personale:

a decorrere dal 01.05.2018:

1. Specchia Giuseppe – categoria D 3 – area amministrativa gestionale – in servizio presso la Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio;

a decorrere dal 01.08.2018:

2. Montanaro Biagio – categoria D3 – area amministrativa gestionale – in servizio presso la Direzione Affari Istituzionali – Centro Linguistico di Ateneo;

3. Zupo Pasquale – categoria C3 – area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati – in servizio presso la Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali;

a decorrere dal 01.09.2018:

4. Scigliuolo Giovanni – categoria EP 3 – area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati – in servizio presso la Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio;
5. Tarantino Giovanni – categoria D3 – area amministrativa gestionale – in servizio presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;
6. De Zio Mario – categoria EP 3 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – in servizio presso la Direzione Affari Istituzionali – U.O. Centro e-learning;

a decorrere dal 01.11.2018:

7. Dabbicco Nicolavito – categoria C 3 – area amministrativa – in servizio presso la Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali;
8. Bellomo Francesca – categoria D 3 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – in servizio presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso;

a decorrere dal 01.12.2018:

9. Piarulli Luisanna – categoria D3 – area amministrativa gestionale – in servizio presso la Direzione Risorse Umane.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 3 DELL'ODG

Il Rettore propone di posticipare la trattazione dell'argomento iscritto al punto 3 * dell'o.d.g. concernente:

- Ricercatori Universitari in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale ed incarico di Direttore di Unità Operativa Complessa – applicazione regime speciale dei dirigenti medici.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva la proposta.

* (vedi pag. 153 del presente verbale)

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI PROFESSORI E RICERCATORI TRA DIPARTIMENTI****- PROF. CATALDO DARIO**

Alle ore 11,05, entra il Consigliere, prof. Francesco Leonetti (si apre il collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane, di seguito riportata in corsivo:

“Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico-disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

Il Prof. Cataldo DARIO, associato nel settore scientifico-disciplinare AGR/17 Zootecnia generale e Miglioramento genetico presso il Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi di questa Università, con nota assunta al protocollo generale con - n. 50267 del 10.07.2017, ha presentato istanza motivata di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento di Scienze Agro ambientali e Territoriali di questo stesso Ateneo con la seguente motivazione:

“per motivi di ricerca avendo in atto collaborazioni con docenti afferenti al DISAAT. I suoi interessi di ricerca sono i seguenti:

L’attività scientifica si è articolata in una serie di ricerche che hanno riguardato i diversi aspetti delle produzioni zootecniche, privilegiando lo studio e l’approfondimento di tematiche inerenti il miglioramento delle produzioni degli animali di interesse zootecnico;

Le tematiche di ricerca affrontate negli ultimi anni riguardano principalmente lo studio e l’analisi di polimorfismi genetici inerenti i geni STAT5A, PTI e GH nella specie bovina ed il gene dell K-caseina nelle diverse razze equine ed asinine”.

Con nota assunta al protocollo generale con n. 57463 del 02.08.2017 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro ambientali e Territoriali - seduta del 27.07.2017 - con cui, il Consiglio “...tenuto conto dei settori scientifico-disciplinari che caratterizzano l’attività didattica e di ricerca del Dipartimento, degli obiettivi scientifici e didattici e dei piani di sviluppo dello stesso, valutata l’adeguata qualificazione scientifica e didattica del richiedente, delibera all’unanimità di esprimere parere favorevole alla richiesta di mobilità formulata dal Prof. DARIO Cataldo in favore di questo Dipartimento.”

Con nota assunta al protocollo generale con n. 72482 del 10.10.2017 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di afferenza del succitato Prof. DARIO (Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi) - seduta del 05.10.2017 - con cui, all'unanimità, il Consiglio ha espresso "parere favorevole circa la richiesta di mobilità prodotta dal Prof. Cataldo Dario";

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi "I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione".

Si evidenzia che la presente relazione con i relativi allegati è stata posta all'attenzione del Senato accademico nella seduta del 26.10.2017 che in proposito ha deliberato

Tanto si sottopone a questo Consesso per l'approvazione."

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, dopo aver comunicato al Consesso che il Senato Accademico, nella seduta del 26.10.2017, ha espresso parere favorevole alla mobilità del Prof. Cataldo Dario dal Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi al Dipartimento di Scienze Agro ambientali e Territoriali di questa Università, a far tempo dal 01.11.2017 e, non essendoci richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.		x
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane;
 VISTO il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, emanato con D.R. n. 1462 del 11.04.2013 e, in particolare gli artt. 2 e 6;
 VISTA l'istanza di mobilità presentata dal Prof. Cataldo Dario, associato, assunta al Protocollo Generale di questo Ateneo con n. 50267 del 10.07.2017;

VISTO l'estratto dal verbale con il quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro ambientali e Territoriali di questo Ateneo, nella seduta del 27.07.2017, "*...tenuto conto dei settori scientifico-disciplinari che caratterizzano l'attività didattica e di ricerca del Dipartimento, degli obiettivi scientifici e didattici e dei piani di sviluppo dello stesso, valutata l'adeguata qualificazione scientifica e didattica del richiedente, delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole alla richiesta di mobilità formulata dal Prof. DARIO Cataldo in favore di questo Dipartimento*";

VISTO l'estratto dal verbale con il quale il Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi di questa Università, nella seduta del 05.10.2017, ha espresso parere favorevole alla richiesta di mobilità prodotta dal Prof. Cataldo Dario;

PRESO ATTO della delibera del Senato Accademico assunta in data 26.10.2017, con la quale lo stesso Consesso ha espresso parere favorevole alla mobilità del Prof. Cataldo Dario dal Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi al Dipartimento di Scienze Agro ambientali e Territoriali di questa Università, a far tempo dal 01.11.2017;

TENUTO CONTO di quanto riportato in narrativa,

DELIBERA

di approvare la mobilità del Prof. Cataldo Dario, nato a XXXXXXXXXXXXXXX, associato nel settore scientifico-disciplinare AGR/17 Zootecnia generale e Miglioramento genetico di questa Università, dal Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi al Dipartimento di Scienze Agro ambientali e Territoriali di questa Università, a far tempo dal 01.11.2017.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI PROFESSORI E RICERCATORI TRA DIPARTIMENTI**

- DOTT.SSA MARIA SELVAGGI

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti, di seguito riportata in corsivo:

“Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento per la mobilità dei docenti tra Dipartimenti ex art. 49, comma 4, dello Statuto, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

La dott.ssa Maria SELVAGGI, Ricercatore confermato appartenente al settore scientifico-disciplinare AGR/17 (Zootecnia Generale e Miglioramento Genetico) e afferente al Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi, con nota del 10/07/2017, ha presentato istanza di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali con la seguente motivazione:

“per motivi di ricerca avendo in atto collaborazioni con docenti afferenti al succitato DISAAT.

L’attività scientifica ... si è articolata in una serie di ricerche che hanno riguardato i diversi aspetti delle produzioni zootecniche, privilegiando lo studio e l’approfondimento di tematiche inerenti il miglioramento delle produzioni degli animali di interesse zootecnico”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 57463 del 02/08/2017 è pervenuto l’estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali relativo alla seduta del 27/07/2017, con cui il Consiglio ha espresso “all’unanimità, parere favorevole alla richiesta di mobilità formulata dalla dott.ssa SELVAGGI Maria”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 72482 del 10/10/2017, è pervenuto l’estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi relativo alla seduta del 05/10/2017, con cui Il Consiglio ha espresso “all’unanimità, parere favorevole circa la richiesta di mobilità prodotta dalla dott. Maria SELVAGGI”.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi "i provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione".

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, dopo aver comunicato al Consesso che il Senato Accademico, nel corso della seduta del 26.10.2017, ha espresso parere favorevole alla mobilità della dott.ssa Maria Selvaggi, dal Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi al Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali di questa Università, a far tempo dal 01.11.2017, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.		x
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti;
- VISTO il Regolamento per la mobilità dei docenti tra Dipartimenti, emanato con D.R. n. 1462 del 11.04.2013 e in particolare gli artt. 2 e 6;
- VISTA l'istanza di mobilità presentata dalla dott.ssa Maria Selvaggi in data 10.07.2017 e assunta al protocollo Generale di questa Università con n. 50265 del 10.07.2017;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali, relativo alla seduta del 27.07.2017, con la quale il Consiglio ha espresso *"all'unanimità, parere favorevole alla richiesta di mobilità formulata dalla dott.ssa SELVAGGI Maria"*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, relativo alla seduta del 05.10.2017, con la

PRESO ATTO

quale il Consiglio ha espresso “*all’unanimità, parere favorevole circa la richiesta di mobilità prodotta dalla dott. Maria SELVAGGI*”; della delibera del Senato Accademico assunta in data 26.10.2017, con la quale lo stesso Consesso ha espresso parere favorevole alla mobilità della dott.ssa Maria Selvaggi, dal Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi al Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali di questa Università, a far tempo dal 01.11.2017;

TENUTO CONTO

di quanto riportato in narrativa,

DELIBERA

di approvare la mobilità della dott.ssa Maria Selvaggi, dal Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi al Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali, a far tempo dal 01.11.2017.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**CONCORSO PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO****B) SSD AGR/18**

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane
– Sezione Personale Docente, di seguito riportata in corsivo:

*“La Direzione Risorse Umane, - Sezione Personale Docente rammenta che:
con D.R. n. 2463 del 29/07/2016 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art.24 -comma 3- lettera b) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/G1: Scienze e Tecnologie Animali- settore scientifico-disciplinare AGR/18, sulla base della copertura finanziaria garantita dal Bilancio di Ateneo e valere sul piano straordinario dei ricercatori di tipo b (D.I. 924/2015).*

Con D.R. n. 3989 del 13/12/2016, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.

Successivamente il Consiglio del Dipartimento dell' Emergenza e dei trapianti di organi con delibera del 26/01/2017 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del XXXXXX.

Codesto Consiglio nella seduta del 29.03.2017, preso atto che è stata nominata una commissione di indagine amministrativa interna (DR 832 del 14 marzo 2017), a seguito di una segnalazione di presunto plagio delle pubblicazioni prodotte dal XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX ai fini della procedura concorsuale, ha deliberato di sospendere la procedura relativa alla chiamata del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, nelle more dell'approfondimento da parte della stessa commissione di indagine.

A tal proposito si evidenzia che le pubblicazioni per le quali è stato segnalato il presunto plagio non sono comunque state oggetto di valutazione da parte della commissione di concorso, poiché non selezionate dal medesimo XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX tra il numero massimo, pari a 20, di lavori scientifici valutabili ai fini del concorso, come stabilito dall'art. 1 del bando di concorso (DR2463 del 29.7.2016).

Tanto premesso, e sulla base delle risultanze della commissione di indagine amministrativa, che ha accertato che i saggi sono perfettamente sovrapponibili ed identici nella forma e nei contenuti a quelli segnalati come fonti di plagio (si allega relazione finale del 5.6.2017 - allegato 1), si è chiesto parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato (nota prot. 47187 del 28.6.2017), in ordine alla sussistenza di eventuali cause ostative alla chiamata del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX quale vincitore della procedura concorsuale in questione. Al riguardo l'Avvocatura Distrettuale dello Stato con nota del 2.10.2017 (allegato 2) - ns. prot. 71489 del 6.10.2017 - ha espresso il seguente parere: che non possa procedersi alla chiamata del XXXXXXXXXXXX quale vincitore della procedura concorsuale, specificando che la natura mendace delle dichiarazioni del XXXXX non può che comportare la decadenza dello stesso dal giudizio favorevole sui titoli, curriculum vitae e produzione scientifica che gli ha consentito di accedere alla seconda fase della procedura concorsuale. La stessa Avvocatura di Stato ha aggiunto inoltre che le disposizioni presenti nel codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro costituiscono un ulteriore ostacolo alla conclusione favorevole del procedimento di chiamata del XXXXX, poiché sarebbe contraddittorio includere tra il personale dipendente dell'università colui che già prima della stipula del contratto ha palesemente violato i principi cardine sui quali deve fondarsi il futuro rapporto di lavoro.

Per completezza di informazione si rappresenta che questa Università:

- a seguito di istanza di accesso, del 7.4.2017, ai documenti amministrativi presentata daXXXXXXXX, ha trasmesso allo stesso, con nota prot. 38304 del 26.5.2017, l'estratto del verbale della suddetta seduta di codesto Consesso del 29.3.2017;

- a seguito di istanza di accesso agli atti amministrativi presentata dalla XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (ns prot. 43262 del 15.6.2017), posizionatasi al secondo posto nella graduatoria di merito del concorso in questione (DR 3989 del 13.12.2016), ha trasmesso, in data 26.7.2017, alla stessa copia dei verbali della commissione di concorso;

-a seguito di successiva istanza di accesso agli atti della XXXXXXXXXXXX (ns. prot. 58040 del 4.8.2017), ha comunicato, con nota prot. 64224 del 13.09.2017, alla stessa le disposizioni assunte da codesto Consesso in data 29.03.2017;

- a seguito di ulteriori istanze di accesso agli atti della XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (ns. prot. 68244 del 27.9.2017 e ns. 70118 del 3.10.2017), ha comunicato alla stessa, con nota 74614 del 16.10.2017, che non è possibile accogliere la richiesta di accesso agli atti della commissione di indagine interna, trattandosi di attività ancora non concluse.

In ultimo si evidenzia che il XXXXXXXXXXX ha presentato ricorso al TAR Puglia contro questa Università per l'accertamento dell'obbligo dell'Ateneo intimato di adottare il provvedimento di "chiamata" del ricorrente o, comunque, dell'obbligo di pronunciarsi sulla proposta di chiamata del consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei trapianti di organi, in esito alla selezione pubblica di un posto di ricercatore a tempo determinato....."

L'ufficio fa evidenza che la presente relazione con i relativi allegati è stata sottoposta all'attenzione del Senato Accademico, nella seduta 26.10.2017, che in proposito ha deliberato".

Al termine dell'illustrazione, il Rettore comunica al Consesso che il Senato Accademico, nella seduta del 26.10.2017, ha deliberato di sospendere la deliberazione relativa alla chiamata del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare AGR/18, a valere sul piano straordinario dei ricercatori di tipo b, nelle more degli sviluppi dell'indagine penale in corso e degli esiti del ricorso al TAR Puglia presentato dal XXXXXXXX

Sull'argomento si apre un ampio ed articolato dibattito, dal quale, dopo un'attenta valutazione di quanto riportato in narrativa, emerge l'orientamento, da parte di questo Consesso, a sospendere il D.R. n. 3989 del 13.12.2016, con il quale sono stati approvati gli atti e dichiarato vincitore il XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e la relativa procedura di chiamata, nelle more degli sviluppi dell'indagine penale in corso e degli esiti del ricorso al TAR Puglia, presentato dallo stesso XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e di dare mandato alla Direzione Risorse Umane e all'Avvocatura di questo Ateneo di notificare gli interessati del provvedimento adottato di sospensione del D.R. 3989 del 13.12.2016, sopra citato, limitatamente alla posizione del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e della procedura di chiamata

del candidato posizionatosi al secondo posto nella graduatoria di merito del concorso in questione, XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.		x
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente;
- VISTO l'art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240;
- VISTO il D.R. n. 2819 del 05.08.2015 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
- TENUTO CONTO della delibera di questo Consesso del 28.07.2016 con la quale è stata autorizzata l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n.1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera b) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/G1: Scienze e Tecnologie Animali –settore scientifico-disciplinare AGR/18 sulla base della copertura finanziaria garantita dal Bilancio di Ateneo;
- VISTO il D.R. n. 2463 del 29.07.2016 con il quale è stata indetta la procedura selettiva di cui sopra;
- VISTO il D. R. n. 3989 del 13.12.2016 con il quale sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore il XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- TENUTO CONTO della delibera del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi del 26.01.2017, con cui è stata proposta la chiamata a ricercatore a tempo determinato del d

- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, risultato vincitore della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/G1: Scienze e Tecnologie Animali- settore scientifico disciplinare AGR/18 - NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE;
- VISTA la propria delibera del 29.03.2017 con la quale questo Consesso, preso atto della nomina di una commissione di indagine amministrativa interna (D.R. n. 832 del 14.03.2017), a seguito di una segnalazione di presunto plagio delle pubblicazioni prodotte dal XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX ai fini della procedura concorsuale, ha deliberato di sospendere la procedura relativa alla chiamata dello stesso, nelle more dell'approfondimento da parte della commissione di indagine;
- TENUTO CONTO che le pubblicazioni per le quali è stato segnalato il presunto plagio non sono comunque state oggetto di valutazione da parte della commissione di concorso, poiché non selezionate dal medesimo XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX tra il numero massimo, pari a 20, di lavori scientifici valutabili ai fini del concorso, come stabilito dall'art. 1 del bando di concorso (D.R. n. 2463 del 29.07.2016);
- PRESO ATTO delle risultanze della commissione di indagine amministrativa, di cui alla relazione finale del 05.06.2017, che ha accertato che i saggi sono perfettamente sovrapponibili ed identici nella forma e nei contenuti a quelli segnalati come fonti di plagio;
- PRSO ATTO del parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, assunta al ns. prot. n. 71489 del 06.10.2017, con il quale la stessa ha concluso: *“non possa procedersi alla chiamata del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX quale vincitore della procedura concorsuale per il reclutamento di un ricercatore universitario a tempo determinato indetta con D.R. n. 2463 del 29.07.2016”*;
- CONSIDERATO quanto relazionato dall'Ufficio;

PRESO ATTO che il XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX ha presentato ricorso al TAR Puglia contro questa Università *“per l'accertamento dell'obbligo dell'Ateneo intimato di adottare il provvedimento di “chiamata” del ricorrente o, comunque, dell'obbligo di pronunciarsi sulla proposta di chiamata del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, in esito alla selezione pubblica di un posto di ricercatore a tempo determinato.....”*;

PRESO ATTO della delibera del Senato Accademico della seduta del 26.10.2017, con la quale è stato deliberato di sospendere la deliberazione relativa alla chiamata del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare AGR/18, a valere sul piano straordinario dei ricercatori di tipo b, nelle more degli sviluppi dell'indagine penale in corso e degli esiti del ricorso al TAR Puglia presentato dal XXXXXXXX

SENTITO il dibattito e le proposte ivi emerse:

- di sospendere il D. R n. 3989 del 13.12.2016, con il quale sono stati approvati gli atti e dichiarato vincitore il XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e la relativa procedura di chiamata, nelle more degli sviluppi dell'indagine penale in corso e degli esiti del ricorso al TAR Puglia, presentato dallo stesso XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Umane e all'Avvocatura di questo Ateneo di notificare gli interessati del provvedimento adottato di sospensione del D.R. 3989 del 13.12.2016, sopra citato, limitatamente alla posizione XXXXXXXXX e della procedura di chiamata del candidato posizionatosi al secondo posto nella graduatoria di merito del concorso in questione, XXXXXXXXX, al fine di evitare il consolidamento di situazioni giuridiche incompatibili fra di loro,

DELIBERA

- di sospendere il D. R n. 3989 del 13.12.2016, con il quale sono stati approvati gli atti e dichiarato vincitore il XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e la relativa procedura di chiamata nelle more degli sviluppi dell'indagine penale in corso e degli esiti del ricorso al TAR Puglia, presentato dallo stesso XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Umane e all'Avvocatura di questo Ateneo di notificare gli interessati del provvedimento adottato di sospensione del D.R. 3989 del 13.12.2016, sopra citato, limitatamente alla posizione del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e della procedura di chiamata del candidato posizionatosi al secondo posto nella graduatoria di merito del concorso in questione, XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, al fine di evitare il consolidamento di situazioni giuridiche incompatibili fra di loro.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTA DI CHIAMATA DI N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO TIPO A – SSD SECS-P/07 – ECONOMIA AZIENDALE**

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti, di seguito riportata in corsivo:

“La Direzione Risorse Umane – U.O. Ricercatori e Assegnisti - rammenta che: in data 19/05/2017 questo Consesso ha autorizzato, fra l'altro, l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno -SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE, per il settore concorsuale 13/B1 - Economia aziendale, sulla base della copertura finanziaria garantita dalla convenzione stipulata con Comune di Brindisi;

la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 1891 del 15/06/2017 e, con D.R. n. 3343 del 24/10/2017, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Grazia DICUONZO;

l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

Il Consiglio del Dipartimento Economia, Management e Diritto dell'Impresa con delibera del 24/10/2017 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo pieno della dott.ssa Grazia DICUONZO per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare SECS-P/07.

Come è noto, in data 4 ottobre 2017, questa Università e il Comune di Brindisi hanno stipulato il 4/10/2017, apposito addendum alla convenzione sottoscritta in data 18 novembre 2015, rimodulando il cronoprogramma dei pagamenti, da parte del civico ente, a valere sulla medesima convenzione.

Più in particolare, le parti hanno convenuto che, a rettifica di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 della predetta convenzione, il Comune di Brindisi provveda, tra l'altro, alla devoluzione "all'Università, coerentemente con gli obiettivi di fabbisogno finanziario di quest'ultima, il contributo numerario residuo di Euro 744.000,00, ivi programmato, secondo le seguenti modalità:

- Euro 621.739,03, entro 30 giorni dalla stipula del presente addendum;*
- Euro 122.260,97, a saldo della convenzione sottoscritta tra l'Università ed il Comune di Brindisi in data in data 18 novembre 2015, entro il 31 dicembre 2018".*

Tenuto conto dell'addendum in argomento, si ritiene che questa Amministrazione possa, a rettifica della precedente delibera di questo Consesso del 19/5/2017, procedere all'assunzione dei cinque ricercatori ivi previsti, tra i quali la dott.ssa Dicuonzo Grazia, subordinatamente all'avvenuto incasso della tranche di euro 621.739,03”.

Interviene il Direttore Generale, dott. Federico Gallo, il quale evidenzia che il termine stabilito per il versamento, da parte del Comune di Brindisi, della tranche prevista è il 3 novembre 2017.

Al termine, il Rettore, non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.		x
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti;
- VISTO l'art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240;
- VISTO il D.R. n. 2819 del 05.08.2015 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa DICUONZO Grazia risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/B1 - Economia aziendale - settore scientifico disciplinare SECS-P/07 -ECONOMIA AZIENDALE;
- VISTA la propria precedente delibera del 19.05.2017;

CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria è garantita dalla convenzione stipulata con il Comune di Brindisi;

VISTO l'Addendum alla convenzione del 18.11.2015, sottoscritto in data 04.10.2017,

DELIBERA

- a rettifica della precedente delibera del 19.05.2017, di subordinare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa Dicuonzo Grazia, quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/07, per la ricerca : *“Economia Aziendale, Principi contabili nazionali e internazionali, comunicazione economico finanziaria d'impresa, value relevance*, all'avvenuto versamento, da parte del Comune di Brindisi, della *tranche* prevista per il corrente esercizio finanziario, pari ad euro 621.739,03, giusta art. 2 dell'Addendum alla convenzione sottoscritto in data 04.10.2017;
- che la competente Direzione Risorse Finanziarie provveda, ad avvenuto incasso della predetta *tranche*, ad informare la competente Direzione Risorse Umane;
- che la relativa spesa graverà sul Bilancio di Ateneo, come di seguito riportato:
 - per Euro 104.694,18 su Art. 101030101, imp. n.18822/2017;
 - per Euro 31.582,83 su Art. 101050101, imp. n. 18827/2017;
 - per Euro 8.899,02 su Art. 103020723, imp. n. 18833/2017.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**CHIAMATA DIRETTA PROF. VALERIO POTÌ - PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO
PERSONALE TRIENNIO 2016/2018 - CHIAMATE DIRETTE AI SENSI DELL'ART. 5,
LETT. A) DEL DM N. 552/2016**

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane
– Sezione Personale Docente, di seguito riportata in corsivo:

“Si ricorda che codesto Consiglio nella seduta del 19.09.2017, preso atto dello stato dell'arte sulle chiamate dirette (art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005 e dell'art. 5 del D.M. n. 552/2016) esposto dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente, si è espresso in merito alla decorrenza della nomina e all'inquadramento del prof. Davide Rivolta (Dip. Scienze della formazione, psicologia, comunicazione).

Tra quanto esposto in tale occasione da questa Sezione, si comunicava altresì di essere in attesa della delibera del Dipartimento di Economia Management e diritto dell'impresa (Dip. proponente) in risposta alla comunicazione dell'autorizzazione del MIUR prot. 6296 del 23.05.2017 (allegato 1) in ordine alla chiamata del prof. Valerio Potì.

*A tal proposito si rappresenta che **il prof. Potì, con nota mail del 16.10.2017, ha comunicato la disponibilità a prendere servizio presso questa Università il 31.10.2017, o se occorre.... anche prima** (allegato 2).*

Successivamente il Consiglio di Dipartimento di Economia Management e diritto dell'impresa, nella seduta del 24.10.2017, tenuto conto dell'anzianità di servizio e della valutazione del merito, come previsto dall'art. 5 del DM 552/2016, ha proposto di inquadrare il prof. Potì nella seconda classe stipendiale di professore di II fascia (allegato 3).

A tal proposito, la retribuzione complessiva annua lorda di un professore di II fascia a tempo pieno nella seconda classe stipendiale ammonta a euro 55.271,73, al lordo delle ritenute di legge.

In merito, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 552/2016, le assunzioni dovranno avvenire non oltre il 31.10.2017 e che nella seduta del Senato Accademico e di codesto Consiglio del 20.09.2016 le chiamate dirette sono state approvate subordinatamente alla concessione del cofinanziamento ministeriale, previsto dallo stesso D.M., sulla base del quale l'assunzione del prof. Potì, come professore di II fascia, comporterà l'impegno, a carico di questa Università, di soli 0,35 punti organico.

L'Ufficio ha infine analizzato la normativa relativa al c.d. Rientro dei cervelli, consistente nel riconoscimento del considerevole bonus fiscale, per la durata di tre anni, corrispondente all'abbattimento, ai fini Irpef, del 90% degli emolumenti, ai sensi dell'art. 44 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 "Incentivi per il rientro in Italia di ricercatori residenti all'estero"¹.

Detto bonus fiscale è stato reso noto al docente”

¹ 1. Ai fini delle imposte sui redditi e' escluso dalla formazione del reddito di lavoro dipendente o autonomo il novanta per cento degli emolumenti percepiti dai docenti e dai ricercatori che, in possesso di titolo di studio universitario o equiparato e non occasionalmente residenti all'estero, abbiano svolto documentata attivita' di ricerca o docenza all'estero presso centri di ricerca pubblici o privati o universita' per almeno due anni continuativi e che ((...)) vengono a svolgere la loro attivita' in Italia, acquisendo conseguentemente la residenza fiscale nel territorio dello Stato. 2. Gli emolumenti di cui al comma 1 non concorrono alla formazione del valore della produzione netta dell'imposta regionale sulle attivita' produttive. 3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano a decorrere dal primo gennaio 2011, nel periodo d'imposta in cui il ricercatore diviene fiscalmente residente nel territorio dello Stato e nei tre periodi d'imposta successivi sempre che permanga la residenza fiscale in Italia.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, non essendoci richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.		x
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente;
- VISTA la delibera del Senato Accademico relativo alla seduta del 20.09.2016, con cui, ha deliberato, fra l'altro, di proporre a questo Consesso le chiamate dirette ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005 e dell'art. 5 del D.M. n. 552/2016 (*Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo, lett. a)*) con istituzione dei relativi posti subordinatamente alla concessione del cofinanziamento ministeriale;
- VISTA la propria delibera del 20.09.2016, con la quale ha deliberato di approvare le proposte di chiamate dirette ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005 e dell'art. 5 del D.M. n. 552/2016 con istituzione dei relativi posti subordinatamente alla concessione del predetto cofinanziamento ministeriale, fra le quali figura anche quella del *“dott. Valerio Potì, su un posto di professore di II fascia, per il SSD SECS-P/5 Econometria (cofinanziamento 50%), a titolo di studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio”*;
- VISTA la nota MIUR prot. 6296 del 23.05.2017 (ns. protocollo n. 37380 del 24.05.2017) avente ad oggetto: prof. Valerio Potì - proposta di

- VISTA chiamata diretta, legge 4 novembre 2005, n. 230, art. 1, comma 9 e smi, relativa all'autorizzazione alla nomina del prof. Potì Valerio; nota mail del 16.10.2017, con la quale il prof. Valerio Potì, informato in merito al fatto che la propria nomina sarebbe stata sottoposta alla valutazione degli Organi di Governo di questo Ateneo, ha comunicato la propria disponibilità a prendere servizio presso questa Università il 31.10.2017, o *“se occorre....anche prima”*;
- VISTA la propria delibera del 19.09.2017, con la quale questo Consesso, deliberando favorevolmente in merito alla nomina e all'inquadramento del prof. Davide Rivolta in qualità di professore universitario di seconda fascia alla classe II, ai sensi della Legge n. 240/2010, ha preso contestualmente atto che, per quanto concerne il dott. Valerio Potì, non è ancora pervenuto alcun riscontro da parte del Dipartimento di Economia e Management e Diritto dell'impresa, alla nota Direttoriale del 26.05.2017, con la quale è stata comunicata l'autorizzazione del MIUR a tale chiamata diretta;
- VISTA la delibera del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, nella seduta del 24.10.2017, con cui, tenuto conto dell'anzianità di servizio e della valutazione del merito del prof. Valerio Potì, ha proposto di inquadrarlo nella seconda classe stipendiale di professore di II fascia, come previsto dall'art. 5 del DM 552/2016;
- TENUTO CONTO che la retribuzione complessiva annua lorda di un professore di II fascia a tempo pieno nella seconda classe stipendiale ammonta a euro 55.271,73, al lordo delle ritenute di legge;
- TENUTO CONTO che, inoltre, ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 552/2016, le assunzioni dovranno avvenire non oltre il 31.10.2017 e che nelle predette sedute degli Organi di Governo di questo Ateneo del 20.09.2016 le chiamate dirette sono state approvate subordinatamente alla concessione del cofinanziamento ministeriale, previsto dallo stesso D.M., sulla base del quale l'assunzione del prof. Valerio

Potì, come professore di II fascia, comporrà l'impegno, a carico di questa Università, di soli 0,35 punti organico;

CONSIDERATO quanto rappresentato dall'ufficio,

DELIBERA

- che il prof. Valerio Potì sia inquadrato in qualità di professore universitario di seconda fascia alla classe II, Legge n. 240/2010, relativamente al regime di impegno per il quale lo stesso docente opererà al momento dell'assunzione;
- che la retribuzione complessiva annua lorda di un professore di II fascia a tempo pieno nella seconda classe stipendiale ammonta a euro 55.271,73, al lordo delle ritenute di legge;
- di prendere atto che, nell'ambito della programmazione di personale, l'assunzione di che trattasi comporrà l'impegno di 0,35 punti organico dell'anno 2016;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 30.10.2017;

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTA DI CONTRATTO DI TUTOR ESPERTO: RAG. CORRADO COPPOLECCHIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico Amministrativo – U.O. Carriera personale dirigente, tecnico-amministrativo, di seguito riportata in corsivo:

“La Direzione Risorse Umane riferisce che il dott. Sandro SPATARO, Direttore ad interim della Direzione Risorse Finanziarie, con nota prot. n. 77626 del 25.10.2017, ha proposto al rag. Corrado Coppolecchia, in servizio presso la medesima Direzione, in considerazione dell’approssimarsi del suo collocamento in quiescenza e di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella riunione del 22.12.2015, la stipula di un contratto, ai sensi dell’art. 5, comma 9 del D.L. 95/2012 (convertito in Legge n. 135/2012), come modificato dall’art. 6 del D.L. 26.06.2014 (convertito in Legge 114/2014) per l’attribuzione di un incarico di consulenza, gratuito, in qualità di “Tutor Esperto” per lo svolgimento di attività di affiancamento consulenziale ad unità di personale di questo Ateneo, per il graduale trasferimento delle Sue competenze ed esperienze in tema di gestione dei rapporti con la Regione Puglia e le Aziende Ospedaliere convenzionate e con riguardo agli aspetti giuridico-economici del personale universitario conferito in convenzione, con particolare riferimento a:

- a) il completamento della definizione dei complessi aspetti giuridico-economici del “lodo arbitrale” al 31/12/2015;*
- b) la gestione del contenzioso in essere quale CTP (consulente di parte) per le problematiche connesse ai rapporti con il SSN;*
- c) l’aggiornamento delle singole posizioni giuridiche ed economiche del personale in convenzione per gli anni 2016 e 2017;*
- d) l’analisi e l’utilizzo del nuovo applicativo di quantificazione del trattamento assistenziale del personale conferito in convenzione, a seguito di affidamento incarico alla ISSOS;*
- e) la preparazione del personale delle direzioni amministrative interessate all’utilizzo e gestione del citato applicativo;*
- f) la definizione dell’inquadramento giuridico-economico del personale t.a. conferito in convenzione dal 1° maggio 2012 a tutt’oggi, fornendo al Direttore Generale adeguato supporto;*
- g) il supporto a favore delle commissioni miste in materia di rapporti convenzionali con il SSN e SSR.*

Tale contratto avrà la durata di anni uno, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del medesimo contratto e conseguente pubblicazione dell’incarico, secondo le modalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell’Università

Il rag. Corrado Coppolecchia, la cui cessazione dal servizio è prevista per il giorno 01.11.2017, ha accettato, in pari data, la proposta in oggetto.

La Direzione Risorse Umane fa presente, altresì, che sulla base delle specifiche esigenze riscontrate, l’attività tutoriale favorirà l’accrescimento delle competenze, la verifica e l’attuazione dei programmi istituzionali, nonché lo scambio di esperienze e la condivisione di buone pratiche da parte del personale in servizio presso la struttura di riferimento rispetto ai procedimenti indicati nella nota a firma del dott. Spataro.

Si ricorda, infine, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.12.2015, ha approvato il testo dello schema di “Contratto da stipularsi con il personale tecnico/amministrativo ai sensi dell’art. 5, comma 9 del D.L. 26.06.2014, n. 90, nonché delle circolari interpretative ministeriali n. 6/2014 e 4/2015” autorizzando la stipula dei contratti di che trattasi previo consenso dell’interessato, su richiesta dei Direttori di Dipartimento o Dirigenti e successivamente all’approvazione da parte dello stesso Consiglio.”

Sull’argomento si apre un breve dibattito, dal quale emerge il riconoscimento, da parte di questo Consesso, della professionalità acquisita nel corso degli anni dal rag. Corrado Coppolecchia e delle sue competenze ed esperienze in tema di gestione dei rapporti con la Regione Puglia e le Aziende Ospedaliere convenzionate e con riguardo agli aspetti giuridico-economici del personale universitario conferito in convenzione.

Al termine, il Rettore, non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.		x
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico Amministrativo – U.O. Carriera personale dirigente, tecnico-amministrativo;

VISTO l’art. 5, comma 9 del D.L. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;*

VISTO l’art. 6 del D.L. n. 90 del 26.06.2014 convertito in Legge 114/2014 - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e*

la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;

VISTE le Circolari n. 6 del 04.12.2014 e n. 4 del 10.11.2015 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la propria delibera del 22.12.2015, con la quale questo Consesso ha approvato il testo dello schema di *“Contratto da stipularsi con il personale tecnico/amministrativo ai sensi dell’art. 5, comma 9 del D.L. 26.06.2014, n. 90, nonché delle circolari interpretative ministeriali n. 6/2014 e 4/2015”* autorizzando la stipula dei contratti di che trattasi previo consenso dell'interessato, su richiesta dei Direttori di Dipartimento o Dirigenti e successivamente all'approvazione da parte di questo stesso Consesso;

ATTESO che il rag. Corrado Coppolecchia, cat. EP3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Risorse Umane, cesserà dal servizio in data 01.11.2017;

VISTA la nota prot. n. 77626 del 25.10.2017, con la quale il dott. Sandro Spataro, Direttore *ad interim* della Direzione Risorse Finanziarie ha proposto al rag. Corrado Coppolecchia, in servizio presso la medesima Direzione, in considerazione dell'approssimarsi del suo collocamento in quiescenza e di quanto deliberato da questo Consesso nella suddetta seduta del 22.12.2015, la stipula di un contratto, ai sensi del citato art. 5, comma 9 del D.L. n. 95/2012 (convertito in Legge n. 135/2012), come modificato dal citato art. 6 del D.L. n. 90 del 26.06.2014 (convertito in Legge 114/2014) per l'attribuzione di un incarico di consulenza, gratuito, in qualità di *“Tutor Esperto”* per lo svolgimento di attività di affiancamento consulenziale ad unità di personale di questo Ateneo, per il graduale trasferimento delle sue competenze ed esperienze in tema di gestione dei rapporti con la Regione Puglia e le Aziende Ospedaliere convenzionate e con riguardo agli aspetti giuridico-economici del personale universitario conferito in convenzione indicati in narrativa;

- VISTA l'accettazione, in pari data, da parte del rag. Corrado Coppolecchia della proposta *de quo* avanzata dal dott. Sandro Spataro a ricoprire l'incarico di consulenza in qualità di "Tutor Esperto";
- PRESO ATTO che il contratto in oggetto avrà la durata di anni n. 1, non rinnovabile, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del medesimo contratto, e conseguente pubblicazione dell'incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), sul sito istituzionale di questa Università;
- TENUTO CONTO che, sulla base delle specifiche esigenze riscontrate, tale attività tutoriale favorirà l'accrescimento delle competenze, la verifica e l'attuazione dei programmi istituzionali, nonché lo scambio di esperienze e la condivisione di buone pratiche da parte del personale in servizio presso la struttura di riferimento rispetto ai procedimenti indicati nella nota a firma del dott. Sandro Spataro;
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

- di autorizzare la stipula di un Contratto di "Tutor Esperto" con il rag. Corrado Coppolecchia, per lo svolgimento di attività di affiancamento consulenziale ad unità di personale di questo Ateneo, per il graduale trasferimento delle sue competenze ed esperienze in tema di gestione dei rapporti con la Regione Puglia e le Aziende Ospedaliere convenzionate e con riguardo agli aspetti giuridico-economici del personale universitario conferito in convenzione, con particolare riferimento a:
 - a) il completamento della definizione dei complessi aspetti giuridico-economici del "lodo arbitrale" al 31.12.2015;
 - b) la gestione del contenzioso in essere quale CTP (consulente di parte) per le problematiche connesse ai rapporti con il SSN;
 - c) l'aggiornamento delle singole posizioni giuridiche ed economiche del personale in convenzione per gli anni 2016 e 2017;
 - d) l'analisi e l'utilizzo del nuovo applicativo di quantificazione del trattamento assistenziale del personale conferito in convenzione, a seguito di affidamento incarico alla ISSOS;

- e) la preparazione del personale delle direzioni amministrative interessate all'utilizzo e gestione del citato applicativo;
 - f) la definizione dell'inquadramento giuridico-economico del personale tecnico-amministrativo conferito in convenzione dal 1° maggio 2012 a tutt'oggi, fornendo al Direttore Generale adeguato supporto;
 - g) il supporto a favore delle commissioni miste in materia di rapporti convenzionali con il SSN e SSR;
- che tale contratto avrà durata di anni n. 1, non rinnovabile, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del suddetto contratto, e conseguente pubblicazione dell'incarico, secondo le modalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale di questa Università.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE TECNICA, SICUREZZA E GESTIONE PATRIMONIO**REGOLAMENTO IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DI SICUREZZA NEI
LUOGHI DI LAVORO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

Il Consiglio di Amministrazione, udita l'illustrazione del Direttore Generale, dott. Federico Gallo, il quale ha rappresentato che il Regolamento di cui trattasi è in fase di elaborazione, rinvia la discussione dell'argomento in oggetto ed iscritto con il punto n. 6 dell'odierno ordine del giorno ad una prossima riunione di questo Consesso.

DIREZIONE TECNICA, SICUREZZA E GESTIONE PATRIMONIORATIFICA D.R. N. 3261 DEL 18.10.2017 – NOMINA COMMISSIONE PREPOSTA ALLA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE “POR PUGLIA F.E.S.R. – F.S.E. 2014-2020 – ASSE PRIORITARIO IV – ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA” – INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PALAZZO ATENEO E PALAZZO DEL PRETE

Alle ore 11,20, entra il Consigliere, prof. Stefano Bronzini.

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale, proposto dalla Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio:

D.R. n. 3261 del 18.10.2017:

- di nominare la seguente Commissione, preposta alla valutazione delle proposte di partenariato pubblico-privato finalizzate alla partecipazione al Bando Regionale “POR Puglia F.E.S.R.–F.S.E. 2014-2020 – Asse prioritario IV – Energia sostenibile e qualità della vita” – Obiettivo specifico: RA 4.1 – Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020” per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici Palazzo Ateneo e Palazzo del Prete:
- prof. ing. Giacomo SCARASCIA MUGNOZZA (Presidente)
- avv. Paolo SQUEO (Componente)
- prof. ing. Antonio Marco PANTALEO (Componente)
- sig. Francesco INTRANUOVO (segretario verbalizzante)

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del Consigliere, prof. Stefano Bronzini, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE TECNICA, SICUREZZA E GESTIONE PATRIMONIORATIFICA D.R. N. 3331 DEL 20.10.2017 – APPROVAZIONE OPERATO COMMISSIONE PREPOSTA ALLA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE “POR PUGLIA F.E.S.R. – F.S.E. 2014-2020 – ASSE PRIORITARIO IV – ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA” – INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO ATENEO

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale, proposto dalla Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio:

D.R. n. 3331 del 20.10.2017:

- di approvare l'operato svolto in data 18.10.2017 dalla Commissione preposta alla valutazione delle proposte di partenariato pubblico-privato finalizzate alla partecipazione al Bando Regionale “POR Puglia F.E.S.R. – F.S.E. 2014-2020 – Asse prioritario IV – Energia sostenibile e qualità della vita” – Obiettivo specifico: RA 4.1 – Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020” per gli interventi di efficientamento energetico del Palazzo Ateneo;
- di accettare il cofinanziamento proposto dall'ATI: Ariete soc. coop (Capogruppo), MEIT Multiservice s.r.l e GEATECNO s.r.l. (Mandanti) di Bari, pari al 10% del costo dell'intervento da proporre a cofinanziamento nell'ambito del Bando Regionale di cui all'art. 1.

Egli, successivamente, in relazione all'argomento di cui trattasi, riferisce, come comunicato dalla succitata Direzione, che l'Avvocatura di questa Università, con nota prot. n. 75996-IV/5 del 19.10.2017, ha espresso parere favorevole in ordine a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.09.2017.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione prende atto del parere favorevole reso dall'Avvocatura di questa Università e, con l'astensione del Consigliere, prof. Stefano Bronzini, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE TECNICA, SICUREZZA E GESTIONE PATRIMONIORATIFICA D.R. N. 3332 DEL 20.10.2017 – APPROVAZIONE OPERATO COMMISSIONE
PREPOSTA ALLA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PARTENARIATO PUBBLICO-
PRIVATO FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE “POR
PUGLIA F.E.S.R. – F.S.E. 2014-2020 – ASSE PRIORITARIO IV – ENERGIA
SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA” – INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO DEL PALAZZO DEL PRETE

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale, proposto dalla Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio:

D.R. n. 3332 del 20.10.2017

- di approvare l'operato svolto in data 18.10.2017 dalla Commissione preposta alla valutazione delle proposte di partenariato pubblico-privato finalizzate alla partecipazione al Bando Regionale “POR Puglia F.E.S.R. – F.S.E. 2014-2020 – Asse prioritario IV – Energia sostenibile e qualità della vita” – Obiettivo specifico: RA 4.1 – Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020” per gli interventi di efficientamento energetico del Palazzo del Prete;
- di accettare il cofinanziamento proposto dalla società ENGIE pari al 10% del costo dell'intervento da proporre a cofinanziamento nell'ambito del Bando Regionale di cui all'art. 1.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del Consigliere, prof. Stefano Bronzini, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, LOGISTICA E ATTIVITA' NEGOZIALIANTICIPAZIONE PER L'ACQUISTO DI ABBONAMENTI REGIONALI ANNUALI ALLA TRENITALIA S.P.A. E ALLE FERROVIE DEL SUD EST, PER IL PERSONALE DOCENTE, TECNICO AMMINISTRATIVO, COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI E SPECIALIZZANDI E DOTTORANDI DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – ANNO 2018

Alle ore 11,25, si allontana il Consigliere, dott. Bruno Carapella.

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali – Sezione Economato – U.O. Funzionamento Servizi Sociali, di seguito riportata in corsivo:

“Il Rettore riferisce che:

questo Consesso nella seduta del 28.10.2016 / pp.11a e 11b, deliberò che l'Università di Bari, anticipasse per l'anno 2017, alla Trenitalia S.p.A. e alle Ferrovie del Sud Est, le somme occorrenti per l'acquisto degli abbonamenti regionali annuali per la mobilità casa/lavoro e successivamente le recuperasse, tramite rateizzazione mensile, dalle buste paga dei dipendenti fruitori nell'arco di dodici mesi.

In considerazione del fatto che gli abbonamenti acquistati scadranno il 31/12/2017 e considerati i solleciti pervenuti da parte del personale che ha usufruito di tale servizio per l'anno 2017, tesi a chiedere il rinnovo di tale accordo per l'anno 2018, la U.O. Funzionamento Servizi Sociali ha contattato per le vie brevi la Trenitalia S.p.A. e le Ferrovie del Sud Est, che si sono dichiarate disponibili ad emettere gli abbonamenti in parola anche per il 2018.

Il Rettore fa presente, altresì, che, con nota prot. 49776 del 6/7/2017, i dott. P. Ricci, Coordinatore Adi-Bari, e L. Dell'Atti, rappresentante in S.A. dei dottorandi di ricerca, hanno chiesto l'estensione di tale anticipazione anche ai dottorandi dell'Università di Bari. La competente U.O. Funzionamento Servizi Sociali ha interpellato, tramite gli indirizzi mail in possesso di questa Università, tutti i dottorandi, per acquisire l'eventuale interesse a tale agevolazione, utile ai fini della quantificazione dell'ulteriore anticipazione. Sta di fatto che solo due dottorandi hanno espresso il loro interesse, indicando la tratta percorsa, per un importo complessivo quantificato in € 1.400,00 ca.

Pertanto la somma totale presunta da anticipare ammonterebbe a circa € 108.000,00 di cui € 75.000,00 per gli abbonamenti Trenitalia e € 33.000,00 per gli abbonamenti Ferrovie del Sud Est”.

Sul tema, chiedono ed ottengono la parola il Consigliere, sig. Giulio Albano e la Consigliera, sig.ra Anna Santamaria, i quali esprimono piena condivisione alla predetta proposta e colgono l'occasione per rappresentare l'opportunità di integrare la composizione del Tavolo Tecnico per lo studio e la valutazione di fattibilità del progetto di rilancio e consolidamento della Città di Bari come "Città Universitaria" a misura di studente costituito con D.R. n. 1019 del 12 aprile 2016 - Integrato con D.R. n. 618 del 24

febbraio 2017, con un rappresentante della Regione Puglia ed uno dell'A.di.S.U. Puglia, al fine di poter definire, in maniera armonizzata e globale, la rete dei trasporti della Regione Puglia, auspicando la crescita di questa Università anche nell'ambito della mobilità studentesca nel territorio locale e di concretizzare la proposta del "Biglietto Unico Integrato".

A tale riguardo, il Rettore comunica di aver già affrontato la questione con il nuovo Direttore Generale dell'A.di.S.U. Puglia, dott. Gavino Nuzzo, considerata l'esperienza positiva di altre realtà Universitarie in merito all'utilizzo del biglietto unico integrato, in cui i trasporti pubblici sono stati riorganizzati anche in funzione delle necessità della Comunità Studentesca, la quale usufruisce dei predetti servizi a titolo gratuito.

Al termine, il Rettore, non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.		x
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione predisposta dalla Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali – Sezione Economato – U.O. Funzionamento Servizi Sociali;

VISTA la propria delibera del 28.10.2016/p.11a con la quale si è deliberato, tra l'altro "*...di anticipare, per il 2017, la somma di € 33.000,00 occorrente per l'acquisto degli abbonamenti annuali alle Ferrovie del Sud Est per la mobilità casa/lavoro del personale docente, tecnico amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici e specializzandi di questa Università con recupero, in dodici rate mensili, dalle buste paga dei dipendenti.*";

VISTA la propria delibera del 28.10.2016/p.11b con la quale si è deliberato, tra l'altro di "*...di anticipare, per il 2017, la somma di €*

75.000,00 occorrente per l'acquisto degli abbonamenti regionali annuali a Trenitalia S.p.A. per la mobilità casa/lavoro del personale docente, tecnico amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici e specializzandi di questa Università con recupero, in dodici rate mensili, dalle buste paga dei dipendenti..”;

CONSIDERATI i solleciti da parte del personale universitario, usufruttore del predetto servizio per l'anno 2017, tesi a chiedere il rinnovo di tale accordo per l'anno 2018;

TENUTO CONTO che gli abbonamenti acquistati scadranno il 31.12.2017;

PRESO ATTO che la Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali ha contattato per le vie brevi la Trenitalia SpA e le Ferrovie del Sud Est, le quali hanno espresso parere favorevole ad emettere gli abbonamenti in parola anche per il 2018;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 49776 del 06.07.2017, il dott. Pasquale Ricci, Coordinatore dell'Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani (Adi-Bari), e il dott. Luca Dell'Atti, rappresentante in Senato Accademico dei dottorandi di ricerca, hanno chiesto l'estensione di tale anticipazione anche ai dottorandi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

TENUTO CONTO che la competente U.O. Funzionamento Servizi Sociali ha acquisito l'interesse a tale agevolazione da parte di due dottorandi, i quali hanno indicato la tratta percorsa, per un importo complessivo quantificato in € 1.400,00 ca.;

TENUTO CONTO che la somma totale presunta da anticipare per l'acquisto di abbonamenti regionali annuali alla Trenitalia S.p.A. e alle Ferrovie del Sud Est, per il personale docente, tecnico amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici e specializzandi e dottorandi di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – anno 2018 ammonterebbe a circa € 108.000,00 di cui € 75.000,00 per gli abbonamenti Trenitalia e € 33.000,00 per gli abbonamenti Ferrovie del Sud Est;

UDITI gli interventi del Consigliere, sig. Giulio Albano e della Consigliera, sig.na Anna Santamaria, i quali esprimono piena condivisione alla

predetta proposta e colgono l'occasione per rappresentare l'opportunità:

- di integrare la composizione del *Tavolo Tecnico per lo studio e la valutazione di fattibilità del progetto di rilancio e consolidamento della Città di Bari come "Città Universitaria" a misura di studente* costituito con D.R. n. 1019 del 12 aprile 2016 - Integrato con D.R. n. 618 del 24 febbraio 2017, con un rappresentante della Regione Puglia ed uno dell'A.di.S.U. Puglia, al fine di poter definire, in maniera armonizzata e globale, la rete dei trasporti della Regione Puglia, auspicando la crescita di questa Università anche nell'ambito della mobilità studentesca nel territorio locale;
- di concretizzare la proposta del "Biglietto Unico Integrato";

PRESO ATTO

dell'esperienza positiva di altre realtà Universitarie in merito all'utilizzo del biglietto unico integrato in cui i trasporti pubblici sono stati riorganizzati anche in funzione delle necessità della Comunità Studentesca, la quale usufruisce dei predetti servizi a titolo gratuito,

DELIBERA

- di anticipare, per il 2018, la somma di € 108.000,00, di cui € 75.000,00 per gli abbonamenti Trenitalia e € 33.000,00 per gli abbonamenti Ferrovie del Sud Est, occorrente per l'acquisto degli abbonamenti regionali annuali per la mobilità casa/lavoro con recupero, in dodici rate mensili, dalle buste paga dei dipendenti e degli specializzandi e dottorandi;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Finanziarie ed alla Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali di provvedere a quanto di propria competenza;
- che la relativa spesa graverà sul Bilancio di Ateneo per Euro 108.000,00 su Art. 701010212, Acc. n. 19117/2017;
- di condividere l'opportunità che il *Tavolo Tecnico per lo studio e la valutazione di fattibilità del progetto di rilancio e consolidamento della Città di Bari come "Città Universitaria" a misura di studente* sia integrato con un rappresentante della Regione Puglia ed uno dell'A.di.S.U. Puglia, al fine di poter definire, in maniera armonizzata e globale, la rete dei trasporti della Regione Puglia, auspicando la crescita di questa Università anche nell'ambito della mobilità studentesca nel territorio locale;
- di valutare la fattibilità di concretizzare la proposta del "Biglietto Unico Integrato".

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, LOGISTICA E ATTIVITA' NEGOZIALI**PROPOSTA DI ACQUISTO TERRENI AGRICOLI SITI NEL COMUNE DI BARI (CEGLIE DEL CAMPO) E BITRITTO**

Il Rettore, constatata la presenza, fuori dalla sala riunioni, dell'avv. Paolo Squeo, Direttore della Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali, riprende la trattazione del presente punto all'ordine del giorno dell'odierna riunione e lo invita ad entrare alle ore 12,00.

Il Rettore, successivamente, illustra la relazione, di seguito riportata in corsivo:

“L'avv. Paolo Squeo, Direttore Responsabile della Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali, a seguito della richiesta di approfondimenti in merito alle procedure di alienazione dei terreni di cui in oggetto, precisa quanto segue.

I terreni di cui trattasi sono da considerare terreni agricoli, come risulta dalle visure catastali rilasciate dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Bari Territorio in data 15.05.2017, nonché dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Bari in data 20.01.2015 e dal Comune di Bitritto in data 14.01.2015 (già allegati alla relazione per il Consiglio di Amministrazione del 17.10.2017).

Fa altresì presente che l'art. 3, comma 1, del R.D. n. 2240/1923, nonché l'art. 37, comma 1, del R.D. n. 827/1924, dispongono che tutti i contratti dai quali derivino entrate o spese dello Stato debbano essere preceduti da pubblici incanti.

Pertanto, ove sussista l'interesse alla vendita dei terreni agricoli succitati si dovrà procedere mediante l'indizione di un'asta pubblica.

Vista la natura agricola dei terreni e considerato che mediante la procedura di asta pubblica si intende trasferire la proprietà a titolo oneroso, opera necessariamente l'istituto della “prelazione agraria”, che assicura all'affittuario coltivatore diretto e al confinante, in caso di alienazione a titolo oneroso del fondo, il diritto di prelazione a parità di condizioni rispetto agli altri eventuali acquirenti.

Ne consegue che, al termine della procedura di asta pubblica, in caso di aggiudicazione, sarà necessario, prima della stipula del contratto definitivo di compravendita, notificare il contratto preliminare ai titolari del diritto di prelazione di cui all'art. 8 della legge 590/1965, come modificata dall'art. 7 della legge 817/1971, nonché dall'art. 1, comma 3, della legge 154/2016 (c.d. “Collegato agricolo”). Questi, ove interessati, potranno eventualmente acquistare, alle medesime condizioni di vendita stabilite per l'aggiudicatario, i terreni di cui in oggetto.

Va da sé che la clausola dell'eventualità della prelazione sarà adeguatamente prevista all'interno del bando di indizione di asta pubblica.”

Al termine dell'illustrazione il Rettore evidenzia che il prof. Ferdinando Parente, al quale erano stati chiesti degli approfondimenti correlati all'istituto della “prelazione agraria” e relativi alla proposta di acquisto dei terreni agricoli siti nel Comune di Bari (Ceglie del Campo) e Bitritto, ritiene che sia indispensabile acquisire la certificazione di destinazione urbanistica aggiornata, in quanto la certificazione allegata al progetto è datata 20 gennaio 2015.

Interviene l'avv. Squeo, il quale rende noto che si è provveduto all'aggiornamento e all'acquisizione della Certificazione di Destinazione Urbanistica datata maggio 2017.

Alle ore 11,30, rientra il Consigliere, dott. Bruno Carapella.

Sul punto si apre un breve dibattito, nel corso del quale emerge l'orientamento, da parte di questo Consesso, a suggerire, altresì, la verifica di rito di eventuali titolari del diritto della prelazione agraria.

Il Rettore, quindi, non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTE la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali e la relativa integrazione;
- CONSIDERATO che nella seduta del 17.10.2017 questo Consesso *“..ha rinviato l'esame dell'argomento in oggetto ad una prossima riunione per ulteriori approfondimenti...”*;
- VISTA la proposta di acquisto del Dott. Mallardi presentata con nota del 18.04.2017, per un importo di € 56.530,00=;
- ACQUISITI i pareri di congruità del prezzo proposto resi dal Prof. Giacomo Scarascia Mugnozza e dall'Ing. Giuditta Bonsegna;
- VISTO il Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità;
- VISTO il R.D. n. 827/1924;
- SENTITO il Direttore Generale;
- UDITO l'intervento del Rettore con riferimento agli approfondimenti correlati all'istituto della “prelazione agraria” e relativi alla proposta di acquisto dei terreni agricoli siti nel Comune di Bari (Ceglie del Campo) e Bitritto;

UDITO l'intervento del Direttore della Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali, avv. Paolo Squeo, il quale ha reso noto che si è provveduto all'aggiornamento e all'acquisizione della Certificazione di Destinazione Urbanistica;

SENTITO il dibattito sviluppatosi nell'odierna riunione anche relativamente alla verifica di rito di eventuali titolari del diritto della prelazione agraria,

DELIBERA

- di prendere atto dei pareri di congruità resi dal Prof. Giacomo Scarascia Mugnozza e dall'Ing. Giuditta Bonsegna in merito alla determinazione del più probabile valore agricolo di mercato, al fine di un'eventuale compravendita dei terreni su citati;
- di confermare il proprio interesse alla vendita dei terreni in questione al prezzo di € 56.530,00=;
- di indire, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, una procedura di asta pubblica, salvo il diritto di prelazione ai sensi della legge n. 817/1971, secondo il criterio di aggiudicazione per offerta segreta sul prezzo a base d'asta ex art. 73 lett.c) del R.D. 827/1924, ad unico e definitivo incanto, salvo il caso di offerte uguali. Nel caso in cui due o più concorrenti produrranno la stessa migliore offerta si procederà, nella medesima seduta, ad una licitazione fra loro con il metodo delle offerte segrete. Nel caso in cui i concorrenti non saranno presenti o non vorranno migliorare l'offerta, si procederà a sorteggio, ai sensi dell'art. 77 del medesimo R.D. 827/1924;
- di dare mandato alla Direzione Appalti, Logistica e Attività Negoziali - Sezione Contratti – U.O. Appalti Pubblici di Lavori di predisporre l'avviso e il bando di asta pubblica, facendo salvo il diritto di prelazione, ai sensi della legge n. 817/1971, e tutti gli atti di gara che saranno approvati successivamente dal Direttore Generale con proprio provvedimento;
- di autorizzare la pubblicazione dell'avviso d'asta su un quotidiano a diffusione nazionale e uno a diffusione locale previa acquisizione dei relativi preventivi, nonché sugli Albi Pretori del Comune di Bari e dell'Università e sul sito web dell'Università;
- di autorizzare la Direzione Risorse Finanziarie a far gravare le spese di pubblicità, stampa e comunque inerenti la procedura di vendita che saranno sostenute

dall'Amministrazione sul pertinente capitolo di bilancio, fermo restando il successivo rimborso da parte dell'eventuale aggiudicatario;

- di fissare il tempo di 90 giorni dall'aggiudicazione entro il quale il notaio, che sarà successivamente incaricato dall'Amministrazione, stipulerà il contratto.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ADESIONE ALLA FONDAZIONE TICHE – FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, di seguito riportata in corsivo:

“L’Ufficio informa che il prof. Lucio d’Alessandro, Magnifico Rettore dell’ Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli, con nota datata 18.09.2017, ha rappresentato quanto segue:

«Cluster Tecnologie per il Patrimonio Culturale Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionali previsto dal Decreto Direttoriale del 3.8.2016, n. 1610 ("Avviso") Piano d’Azione e costituzione dell’Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster- Tiche S.c.a.r.l. Art. 3 bis del Decreto Legge del 20 giugno 2017, n. 91 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale- n. 141 del 20 giugno 2017) convertito in legge con Legge del 3 agosto 2017, n. 123 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale - del 12 agosto 2017 n. 188) Atto per notar Marco Mazio del 13.10.2016, repertorio 23958, registrato a Castellammare di Stabia il 19.10.2016 al numero 8904/1T ("Procura")

Con riferimento all’oggetto, ottemperando alla Procura, all’esito del mutamento del quadro normativa di riferimento avvenuto con l’approvazione e la conversione in Legge del Decreto Legge n. 91/2017, si informano le SS.VV. di quanto segue.

Originariamente, nell’ambito dell’Avviso in oggetto, non è stata determinata con effetto vincolante la forma giuridica della "compagine di partenariato" che avrebbe dovuto svolgere l’attività di gestione e coordinamento del Cluster. In questo contesto, il Piano d’Azione condiviso e richiamato dalla Procura, ha previsto la costituzione di un’Associazione Temporanea di Scopo cui avrebbero partecipato tutti i membri del Cluster e l’affidamento della gestione e del coordinamento del medesimo Cluster ad una società consortile a responsabilità limitata da costituirsi dopo gli esiti del bando con la partecipazione, in qualità di soci, di imprese, università, enti di ricerca pubblici e privati nonché aggregazioni pubblico- private, ivi compresi i distretti tecnologici già esistenti.

Senonché, poco dopo la pubblicazione degli esiti del bando, è stato emanato il Decreto Legge del 20 giugno 2017, n. 91, convertito con Legge del 3 agosto 2017, n. 123 che, all’art. 3 bis prevede: "I Cluster tecnologici nazionali (CTN) (...) presentano, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione, secondo le norme del codice civile, ove già non costituiti in altra persona giuridica senza scopo di lucro. Ciascuno CTN elabora un piano d’azione triennale, aggiornato annualmente, nel quale descrive le attività che programma di svolgere, anche in chiave strategica, per il raggiungimento delle finalità, gli obiettivi, i risultati attesi, le tempistiche, gli aspetti organizzativi, le risorse necessarie, nonché il contesto territoriale degli interventi. All’interno del piano di azione triennale è inserita una apposita sezione riferita al Mezzogiorno che, tenendo conto delle vocazioni produttive delle aree del mezzogiorno, esplicita le azioni per la ricerca industriale, l’innovazione e il trasferimento tecnologico in favore delle suddette aree, oltre che le collaborazioni con i soggetti pubblici e privati, anche di altre regioni, finalizzate al pieno coinvolgimento degli stessi per la concreta attuazione del piano d’azione. Il piano di azione triennale è redatto secondo indirizzi definiti con linee guida

adottate con decreto dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca sentito, per la sezione riferita al Mezzogiorno, il Ministero per la coesione territoriale e il Mezzogiorno (. . .). Entro sessanta giorni dal riconoscimento di cui al comma 1, i CIN presentano il piano di a.;done al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai fini della valutazione, da effettuare anche avvalendosi di esperti e della successiva approvazione".

Con tale disposizione, il legislatore impone ai cluster che non si siano già dotati di un'organizzazione corporativa di costituire un'associazione riconosciuta o una fondazione, di elaborare un piano d'azione triennale soggetto ad aggiornamenti annuali, nell'ambito del quale vi deve essere una specifica sezione dedicata al Mezzogiorno.

La costituzione di una persona giuridica deve avvenire nel termine di 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del Decreto Legge n. 91/2017 ovvero, poiché la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale risale al 12 agosto 2017, tenendo conto dell'art.

10 delle Preleggi, entro il 26 ottobre 2017.

Per questo, in adempimento dell'incarico di promozione della costituzione dell'Organo di Gestione e Coordinamento del Cluster, tenuto conto delle recenti novità normative si è proceduto ad individuare, tra le alternative prospettate dalla normativa, quella maggiormente idonea a realizzare lo scopo non lucrativo del Cluster, ossia la forma di fondazione di partecipazione il cui statuto si rimette in bozza. Tale forma è organizzata in modo da garantire la partecipazione di tutti i mandanti alla attività realizzativa dello scopo del Cluster con tendenziale apertura alla partecipazione di nuovi membri che ne condividano gli obiettivi, attribuendo ai membri fondatori e promotori un peso decisionale su base proporzionale al loro interesse alla partecipazione e diversificato in ragione della loro eterogenea natura.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, è possibile aderire alla Fondazione acquisendo lo status di Fondatori Promotori attraverso un atto di adesione, rogato da notaio, anche dopo la costituzione, apportando al patrimonio della Fondazione un contributo pari ad almeno cinquemila euro (vedi art. 10 dello Statuto); vi anticipiamo che a tal fine nell'atto costitutivo verrà indicato un termine ulteriore di 120 giorni e ci riserviamo, pertanto, di comunicare con tempestività la data di costituzione...»»

L'ufficio ritiene opportuno riportare lo Statuto della Fondazione TICHE.

Statuto della Fondazione TICHE - Fondazione di Partecipazione

Articolo 1 - Costituzione - sede-delegazioni

È costituita una **Fondazione** denominata " FONDAZIONE TICHE - Fondazione di Partecipazione", con sede legale in Napoli Via n. La Fondazione potrà far uso della denominazione in lingua inglese " TICHE FOUNDATION".

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Articolo 2 - Scopi

La Fondazione ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per i Beni Culturali, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle

competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Le azioni che la Fondazione intende attivare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- a) accrescere nel Paese le potenzialità del sistema pubblico-privato della ricerca, della produzione e dei servizi nel settore dei Beni Culturali, per aumentarne la competitività a livello europeo ed internazionale;
- b) stimolare, a livello nazionale e regionale, l'allocazione di fondi per la ricerca e lo sviluppo nel settore Beni Culturali;
- c) promuovere l'attrazione di talenti, incrementando il trasferimento e la condivisione delle conoscenze e dei know-how, e dando impulso alla mobilità delle risorse umane;
- d) coordinare e gestire attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni del settore e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza;
- e) offrire supporto per la pianificazione e lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e tecnologica a co-finanziamento pubblico, promuovendo e coordinando l'organizzazione e la gestione di progetti di ricerca scientifica e industriale nel campo delle Tecnologie per i Beni Culturali;
- f) promuovere, in ambito accademico e industriale, l'impianto e la gestione di laboratori specialistici, di piattaforme tecnologiche e di sistemi integrati di strumentazioni per la ricerca e la sperimentazione da offrire a terze parti, pubbliche e private;
- g) valorizzare i risultati della ricerca, anche in relazione alla loro trasferibilità alle imprese, favorendo il passaggio dalla research idea alla business idea;
- h) promuovere e gestire la creazione di start-up innovative e lo sviluppo delle imprese, agendo da macro-incubatore e assicurando servizi specialistici di tutorship, di finanza agevolata e di partecipazione al capitale di rischio;
- i) promuovere la diffusione nelle imprese di competenze volte ad apprezzare il fabbisogno finanziario aziendale e a favorirne il soddisfacimento anche mediante il ricorso a strumenti alternativi di finanza dedicata (previa valutazione comparativa del costo-opportunità), che possano ottimizzare il profilo di rischio/rendimento aziendale e avvicinare in tal modo gli investitori di Venture Capital, anche internazionali, al patrimonio culturale italiano;
- j) promuovere presso i diversi stakeholder, e quindi anche l'opinione pubblica intesa nel senso più generale del termine, una migliore e più ampia conoscenza del settore e del sistema italiano dell'innovazione nell'ambito dei Beni Culturali, anche attraverso un'adeguata attività di divulgazione scientifica tramite seminari, convegni e pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali.
- k) essere l'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie dei beni Culturali.

Articolo 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- 1) svolgere attività di coordinamento nei processi di programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione per le attività attinenti la realizzazione e lo sviluppo del Cluster e ad assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di attività progettuali a valere su finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, UE, etc) e privati nell'ambito di progetti di R&S complessi, curando anche la

- 2) *gestione dei rapporti con imprese industriali e/o Organismi di ricerca non appartenenti al Cluster;*
- 3) *partecipare a programmi internazionali e nazionali di ricerca;*
- 4) *proporre e partecipare con enti pubblici e soggetti privati a progetti di R&S e trasferimento tecnologico;*
- 5) *promuovere e gestire attività di formazione, anche attraverso il finanziamento di borse di studio, di ricercatori, tecnici ed operatori nel settore dei Beni Culturali, attività da realizzarsi anche mediante le strutture dei soci o di altre primarie istituzioni;*
- 6) *supportare l'innovazione di prodotto e di processo ed organizzativa e favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale nel settore dei Beni Culturali;*
- 7) *sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei soci e della Fondazione;*
- 8) *favorire la nascita ed il consolidamento di nuove realtà industriali anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa, l'incubazione di spin-off di ricerca, il supporto agli start-up industriali ed una forte incentivazione alla collaborazione tra imprese e tra queste ed il sistema della ricerca pubblica;*
- 9) *incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali, anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la partecipazione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capitale anche di soggetti terzi.*
- 10) *fornire il supporto in competenze, strutture e tecnologie alle Amministrazioni Centrali ed altre Istituzioni nazionali ed internazionali ed Enti pubblici e privati interessati alle attività del Cluster;*
- 11) *realizzare studi di settore, analisi economico-finanziarie e studi di fattibilità tecnico scientifica;*
- 12) *promuovere processi di internazionalizzazione dei risultati della ricerca e delle imprese operanti nel settore dei Beni Culturali e la creazione di reti di ricerca a livello internazionale per facilitare e sostenere l'innovazione.*
- 13) *svolgere attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, e seminari, la promozione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la promozione e la realizzazione di pubblicazioni ed altre attività di comunicazione e di divulgazione dei risultati di ricerca ed innovazione del Cluster;*
- 14) *fornire il supporto in competenze, strutture e tecnologie alle Amministrazioni Centrali ed altre Istituzioni nazionali ed internazionali ed Enti pubblici e privati interessati alle attività del Cluster;*
- 15) *assistere i membri della Fondazione nello sviluppo di un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione relativamente alla partecipazione al Cluster;*
- 16) *erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; acquisire permessi, nulla osta, autorizzazioni per l'esecuzione dei servizi commissionati e compiere tutte le operazioni che siano, comunque, ritenute dagli organi sociali necessarie o opportune per la migliore realizzazione degli scopi dell'ente;*
- 17) *stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;*
- 18) *amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;*

- 19) raccogliere fondi finalizzati alla realizzazione diretta e indiretta di strutture, interventi e servizi di cui ai all'articolo 2 del presente statuto;
- 20) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- 21) costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statuari;
- 22) ideare e sviluppare progetti anche per conto terzi;
- 23) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;
- 24) istituire premi, borse di studio, scambi culturali;
- 25) 24 svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 4 - Vigilanza

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 5 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e/o da terzi;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Articolo 6 - Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dai contributi versati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti nella misura determinata ai sensi del successivo articolo 10;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi, non destinati al patrimonio, attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o dall'Unione Europea;
- dai contributi e/o finanziamenti in qualsiasi forma concessi da parte di soggetti terzi;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 7 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di novembre il Consiglio d'Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti

tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi dettati dal Codice Civile in tema di società di capitali, ove compatibili.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8 - Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:

- *Fondatori Promotori e Fondatori;*
- *Partecipanti.*

Articolo 9 - Fondatori Promotori

Sono Fondatori Promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo, oppure hanno aderito alla Fondazione in tale veste, con atto pubblico e nelle forme di legge, secondo quanto previsto nel medesimo atto costitutivo.

Articolo 10 - Fondatori e Partecipanti

Possono divenire Fondatori, nominati tali con deliberazione comune adottata a maggioranza dei Fondatori Promotori/Fondatori, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, le persone giuridiche, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al Fondo di Dotazione ed al Fondo di Gestione, mediante contributi in denaro ovvero l'attribuzione di beni materiali o immateriali, nella misura che determinata dai Fondatori Promotori nell'atto costitutivo o con delibere del Consiglio di Amministrazione .

Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti" le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, costituenti il Fondo di Gestione con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d'Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

Il Consiglio d'Amministrazione potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

I Partecipanti sono ammessi con delibera inappellabile del Consiglio d'Amministrazione adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento adottando.

La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita, salvo esclusione deliberata dai Fondatori Promotori/ Fondatori oppure del Consiglio d'Amministrazione.

Articolo 11 - Fondatori e Partecipanti esteri

Possono essere nominati Fondatori e Partecipanti anche le persone giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.

Articolo 12 - Esclusione e recesso

La maggioranza dei Fondatori Promotori/ Fondatori, con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, o il Consiglio d'Amministrazione, a maggioranza, decidono, rispettivamente, l'esclusione di Fondatori e dei Partecipanti, per

grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- *inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti assunti come obbligo, ovvero previsti dal presente Statuto;*
- *condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;*
- *comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.*

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- *trasformazione, fusione e scissione;*
- *trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;*
- *ricorso al mercato del capitale di rischio;*
- *estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;*
- *apertura di procedure di liquidazione;*
- *fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.*
- *comportamenti idonei a provocare la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ricevute.*

I Fondatori Promotori /Fondatori ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

I Fondatori Promotori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

Articolo 13 - Organi ed Uffici della Fondazione

Sono organi necessari della Fondazione:

- *il Consiglio d'Amministrazione;*
- *il Presidente della Fondazione;*
- *il Direttore Generale;*
- *il Comitato Scientifico;*
- *l'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori*
- *l'Assemblea di partecipazione;*
- *il Revisore dei Conti.*

Articolo 14 - Consiglio d'Amministrazione

*Il Consiglio d'Amministrazione è composto da **tre a sette membri**, nominati dai Fondatori Promotori e dai Fondatori con deliberazione comune adottata a maggioranza calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000,00 (cinquemila) Euro di apporto al patrimonio della Fondazione, ad eccezione di un membro la cui nomina spetta all'assemblea dei partecipanti.*

I membri del Consiglio d'Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al secondo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati, prima della scadenza del mandato.

Il Consiglio d'Amministrazione approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione del medesimo.

In particolare provvede a:

- *approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Presidente;*
- *approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno, predisposto dal Presidente;*
- *delegare specifici compiti ai Consiglieri;*
- *nominare il Presidente della Fondazione, scegliendolo all'interno del Consiglio di Amministrazione stesso;*
- *nominare, ove opportuno, un Vice Presidente;*
- *nominare su indicazione del Presidente della Fondazione, il Direttore Generale;*

- *nominare Partecipanti;*
- *procedere all'accettazione di eredità, legati e contributi;*
- *proporre eventuali modifiche statutarie all'approvazione dei Fondatori Promotori/Fondatori;*
- *proporre in merito allo scioglimento della Fondazione per ottenere la decisione a maggioranza dei Fondatori Promotori e dei Fondatori;*
- *svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.*

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno due terzi dei membri del Consiglio, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova della avvenuta ricezione. Le convocazioni sono inoltrate almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. E' ammessa la riunione totalitaria.

L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei membri ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti purché sia presente la maggioranza dei membri designati dai Fondatori Promotori/Fondatori. Tanto in prima quanto in seconda convocazione le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente sono validamente adottate acquisito il parere favorevole della maggioranza dei Fondatori Promotori e dei Fondatori.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato. In caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata.

Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

Le riunioni del Consiglio possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- *sia consentito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;*
- *sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;*
- *sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;*
- *vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.*

Articolo 15 - Presidente della Fondazione

Il Presidente è nominato dal Consiglio d'Amministrazione al proprio interno.

Il Presidente nominato in sede di atto costitutivo dai Fondatori Promotori resterà in carica per i primi 4 (quattro) anni, salvo rinuncia.

I Presidenti successivi restano in carica due anni e sono rieleggibili.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Presidente provvede all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare il Presidente provvede a:

- *predisporre i programmi di attività e gli obiettivi della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *predisporre, ove opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;*
- *predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.*

Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi italiani e stranieri, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente può proporre al Consiglio di Amministrazione l'istituzione di un Comitato di gestione che lo affianchi nella gestione della Fondazione. Tale Comitato sarà composto da un numero variabile di membri individuati dal Presidente medesimo.

Il Presidente può nominare un consulente della Fondazione, con funzioni di supporto e consultive della propria attività e di quella della Fondazione stessa.

Articolo 16 - Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Presidente della Fondazione, nomina il Direttore Generale, tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità.

Al Direttore Generale sono affidati tutti o parte dei poteri di gestione della Fondazione.

La natura e la qualifica del rapporto, le modalità e i limiti della collaborazione vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente.

Il Direttore Generale è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse le determinazioni organizzative e di gestione del personale dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo e di istruttoria provvedimenti disciplinari.

Egli cura l'esecuzione degli atti del Presidente.

Articolo 17 - Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico, ove nominato, è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) membri, nominati dal Consiglio d'Amministrazione ad eccezione di un membro nominato dall'Assemblea dei partecipanti, fra persone in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica

nell'ambito delle materie d'interesse della Fondazione, fra esperti del settore delle Tecnologie per i Beni Culturali e di altri ritenuti comunque strategici nel perseguimento degli scopi dell'ente. La sua competenza verrà determinata dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle aree di attività tecnico-scientifica della Fondazione. I componenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per un secondo mandato.

Il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico-consultiva e propositiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richiama espressamente il parere, per definire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza, sulle attività scientifiche della Fondazione, nonché più in generale sulle scelte strategiche e programmatiche di carattere tecnico-scientifico.

In particolare, il Comitato esprime ogni anno il parere di carattere tecnico-scientifico sul programma di attività, nonché sulla relazione dell'attività svolta per gli aspetti tecnici e scientifici.

Il Comitato può adottare un proprio regolamento interno per il suo funzionamento.

Il Comitato può articolarsi in comitati tecnici di progetto individuati dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce numero componenti, durata e funzioni.

Il Comitato Scientifico è convocato anche a mezzo fax o posta elettronica certificata sette giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero su richiesta motivata di uno dei componenti ed è presieduto dal Presidente della Fondazione, ovvero da soggetto dal medesimo delegato.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo della riunione, nonché dell'ordine del giorno. In caso di motivata urgenza la convocazione può avvenire anche due giorni prima della riunione. Nell'avviso devono essere espressamente indicate le motivazioni di urgenza.

Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

Le riunioni del Comitato Scientifico possono essere tenute in videoconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:

- *sia consentito al presidente del Comitato Scientifico, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;*
- *sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;*
- *sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;*
- *vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.*

Articolo 18 - Assemblea dei Fondatori Promotori/ Fondatori

E' costituita dai Fondatori Promotori e dai Fondatori.

L'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori nomina i membri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quello la cui nomina spetta ai Partecipanti, svolge una funzione di indirizzo relativamente alle attività, ai programmi e obiettivi della Fondazione.

L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei Fondatori Promotori/Fondatori.

E' presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza, calcolata in ragione di un voto per ogni 5.000 (cinquemila) € di apporto al patrimonio della Fondazione, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Articolo 19 - Assemblea di Partecipazione

E' costituita dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti.

L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, dal Presidente della Fondazione ed ogni volta che ne faccia richiesta scritta un terzo dei soci della Fondazione.

E' presieduta dal Presidente della Fondazione e delibera a maggioranza degli intervenuti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Elegge nel suo seno il membro del Consiglio di Amministrazione rappresentante dei Partecipanti e un membro del Comitato Scientifico.

Articolo 20 - Revisore dei Conti

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato.

Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

E' organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 21 - Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente, che ne nomina il Liquidatore, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 22 - Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 23 - Norma transitoria

Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dai Fondatori Promotori, anche inferiore nel numero a quanto previsto dal presente statuto, in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

I componenti gli organi così nominati resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina.

In data 4.10.2017, l'Università di Bari, con apposita dichiarazione del Rettore, si è impegnata ad aderire alla predetta Fondazione come socio Fondatore indicando in € 5.000,00 la quota di apporto al patrimonio della stessa, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, evidenziando che il formale impegno all'adesione sarà assunto successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

*««Con nota e-mail pervenuta il 5.10.2017 il prof. Lucio d'Alessandro ha rappresentato quanto segue:..... da indicazioni MIUR da pochissimo pervenute è emerso che il termine ultimo per il deposito della domanda di riconoscimento giuridico da parte dei **4 costituenti** Cluster Tecnologici Nazionali non è il 12 ottobre, come finora unanimemente ritenuto.*

Il processo di verifica, infatti, da parte degli uffici competenti del MIUR, dei progetti di Cluster trasmessi nell'ottobre scorso risulta ancora in via di completamento: pertanto il termine da cui partirà il conteggio dei 60 giorni resta al momento indeterminato.

*Analogamente a quanto deciso da altri Cluster che avevano fissato nei prossimi giorni la loro costituzione, e con riserva di farvi avere i necessari aggiornamenti non appena possibile, riteniamo pertanto di posticipare **la costituzione della Fondazione Tiche indicativamente nella seconda metà di novembre pv**, in data che verrà comunicata molto per tempo.*

Avremo così anche modo di tener conto delle osservazioni che in extremis stanno pervenendo sulla bozza di statuto e di allargare il più possibile la compagine già nella fase dell'atto costitutivo, dando ai Fondatori che non hanno avuto i tempi tecnici per deliberare la possibilità di farlo»».

Per l'adesione, il notaio incaricato ha anche predisposto uno schema di delega da assumersi allegato sub A)'''.

Al termine, questo Consesso, condiviso quanto riportato in narrativa, è chiamato a designare, altresì, un rappresentante di questa Università a cui conferire ogni più ampio potere per sottoscrivere l'atto costitutivo della fondazione, approvare e modificare il testo di statuto della fondazione, nominare i membri dell'organo direttivo e le altre cariche, versare la propria quota del patrimonio iniziale e, in genere, compiere tutto quanto necessario ed opportuno per esaurire in ogni sua parte e clausola il negozio senza che gli possa essere loro opposta carenza di mandato. Il Rettore, a tale riguardo, manifesta la propria disponibilità e propone di delegare, in caso di Suo impedimento, il Prof. Nicola Barbuti, nato a XXXXXXXXXXXX, Ricercatore Universitario Confermato SSD M-STO/08 Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia - Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Rettore, non essendoci altre richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca;
- VISTA la nota del 18.09.2017, inviata dal prof. Lucio d'Alessandro, Magnifico Rettore dell' Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, avente ad oggetto "*Cluster Tecnologie per il Patrimonio Culturale Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionali previsto dal Decreto Direttoriale del 3.8.2016, n. 1610 ("Avviso") Piano d'Azione e costituzione dell'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster- Tiche S.c.a.r.l. Art. 3 bis del Decreto Legge del 20 giugno 2017, n. 91 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale- n. 141 del 20 giugno 2017) convertito in legge con Legge del 3 agosto 2017, n. 123 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale – del 12 agosto 2017 n. 188) Atto per notar Marco Mazio del 13.10.2016, repertorio 23958, registrato a Castellammare di Stabia il 19.10.2016 al numero 8904/1T ("Procura")*";
- VISTO lo Statuto della Fondazione TICHE - Fondazione di Partecipazione;
- PRESO ATTO che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha aderito alla predetta Fondazione come socio Fondatore indicando in € 5.000,00 la quota di apporto al patrimonio della stessa, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, evidenziando che il formale impegno all'adesione sarà assunto successivamente all'approvazione di questo Consesso;
- PRESO ATTO che il prof. Lucio d'Alessandro, con nota email del 05.10.2017, ha comunicato il posticipo della costituzione della Fondazione in questione e la possibilità che ci siano modifiche allo statuto proposte dai soci aderenti;
- TENUTO CONTO di quanto riportato in narrativa,
- DELIBERA**
- di aderire alla Fondazione TICHE - Fondazione di Partecipazione, in qualità di socio Fondatore;

- di procedere alla costituzione della Fondazione TICHE - Fondazione di partecipazione che avrà sede in Napoli avente come scopo quello di promuovere e agevolare la ricerca pre-competitiva in materia di Tecnologie per il Patrimonio culturale e costituire l'organo di gestione del relativo Cluster Tecnologico Nazionale come definito nell'avviso pubblicato il 17.08.2016 (Decreto Direttoriale 03.08.2016 n. 1610) e di approvare la bozza dello statuto che regolerà la menzionata Fondazione;
- di conferire un importo massimo pari ad Euro 5.000,00 per la costituzione del patrimonio iniziale dell'ente che sarà suddiviso in "fondo di dotazione" e "fondo di gestione", fermo restando che l'ammontare del "fondo di gestione" per l'anno corrente sarà stabilito secondo quanto descritto all'art. 6 della bozza di statuto;
- di conferire al Prof. Antonio Felice Uricchio, Rettore, o in caso di suo impedimento, al prof. Nicola Barbuti, nato a XXXXXXXXXXXX, Ricercatore Universitario Confermato SSD M-STO/08 Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia - Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ogni più ampio potere per sottoscrivere l'atto costitutivo della fondazione, approvare e modificare il testo di statuto della fondazione, nominare i membri dell'organo direttivo e le altre cariche, versare la propria quota del patrimonio iniziale e, in genere, compiere tutto quanto necessario ed opportuno per esaurire in ogni sua parte e clausola il negozio senza che gli possa essere loro opposta carenza di mandato;
- che la relativa spesa gravi sul Bilancio di Ateneo per Euro 5.000,00, sulla voce 103020616, sub.acc. 17/22139.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

BREVETTO	IN	USA	N.	12/511460/8716250
"XX"			A	TITOLARITA'
<u>DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO</u>				

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale, di seguito riportata in corsivo:

“L’ufficio riferisce che con nota email del 29.09.2017, lo Studio Marietti, Gislon e Trupiano srl, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa al brevetto in USA n. XXX”, ha comunicato che il 06.11.2017 scade il termine per il pagamento della tassa relativa ai prossimi 4 anni per una spesa di € 1.808,04 iva inclusa.

Con nota email del 02.10.2017, l’ufficio, visto l’art. 12 del Regolamento Brevetti che prevede che “l’Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un’esplicita e motivata richiesta dell’inventore. La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale...” ha chiesto agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all’opportunità di mantenere in vita il brevetto in USA n. XXX” e procedere pertanto al pagamento della tassa relativa ai prossimi 4 anni per una spesa di € 1.808,04 iva inclusa ovvero procedere all’abbandono.

L’ufficio evidenzia che il suddetto brevetto è stato depositato nel 2009 e concesso il 06.05.2014.

Nonostante i ripetuti solleciti, gli inventori non hanno espresso il proprio parere in merito.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, alla Commissione Brevetti che, stesso mezzo, ha espresso parere favorevole a non autorizzare il pagamento della tassa relativa ai prossimi 4 anni e procedere all’abbandono del brevetto in USA n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX” ai sensi dell’art. 12 del Regolamento Brevetti.”

Al termine, il Rettore, non essendoci richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale;
- VISTO il *Regolamento Brevetti* di questa Università, emanato con D.R. n. 9571 del 06.09.2004, integrato e modificato con D.R. n. 5035 del 18.05.2006 e successivamente con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e, in particolare, l'art. 12 – *Spese brevettali e mantenimento in vigore del brevetto*;
- PRESO ATTO che lo Studio Marietti, Gison e Trupiano srl, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa al brevetto in USA n. XX”, ha comunicato, con nota mail del 29.09.2017, che il 06.11.2017 scadrà il termine per il pagamento della tassa relativa ai prossimi 4 anni per una spesa di € 1.808,04 iva inclusa;
- PRESO ATTO che la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, con nota mail del 02.10.2017, ha chiesto agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di mantenere in vita il succitato brevetto, di procedere pertanto al pagamento della tassa relativa ai prossimi 4 anni per una spesa di € 1.808,04 iva inclusa ovvero di procedere all'abbandono;
- PRESO ATTO che, nonostante i ripetuti solleciti, gli inventori non hanno espresso il proprio parere in merito;

PRESO ATTO che la questione è stata sottoposta, per le vie brevi, alla Commissione Brevetti che, stesso mezzo, ha espresso parere favorevole a non autorizzare il pagamento della tassa relativa ai prossimi 4 anni e procedere all'abbandono del brevetto in USA n. XX XXXXXX",

DELIBERA

di non autorizzare il pagamento della tassa relativa ai prossimi 4 anni per una spesa di € 1.808,04 iva inclusa e di procedere all'abbandono del brevetto in USA n. XX".

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SPIN OFF: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale, di seguito riportata in corsivo:

“L’ufficio informa che con Raccomandata A/R del 09.10.2017 (prot. n. 76906 del 23.10.2017), la Prof.ssa Anna Fausta Scardigno, Presidente della società Welcome S.r.l., ha comunicato, ai sensi dell’art. 8 della convenzione per l’uso degli spazi sottoscritta dalla suddetta società con questa Università, di voler recedere e che la sede sarà utilizzata sino all’08.01.2018.

La convenzione per l’uso degli spazi in essere tra questa Università e la società Welcome S.r.l., che disciplina l’utilizzo della stanza n. 120 di mq 16 sita presso il Palazzo Chiaia – Napolitano del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, in scadenza in data 13.06.2018, prevede all’art. 8 la facoltà delle parti di recedere dal contratto, previo preavviso formale da darsi almeno con tre mesi di anticipo con lettera raccomandata.”

Al termine dell’illustrazione, il Rettore, non essendoci richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale;

TENUTO CONTO della convenzione per l’uso degli spazi in essere tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la società Welcome S.r.l., Spin Off di questa Università, che disciplina l’utilizzo della stanza n. 120 di mq 16 sita presso il Palazzo Chiaia – Napolitano del Dipartimento

di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, in scadenza in data 13.06.2018;

PRESO ATTO della lettera raccomandata A/R del 09.10.2017 (prot. n. 76906 del 23.10.2017), con cui la prof.ssa Anna Fausta Scardigno, Presidente della società Welcome S.r.l., ha comunicato, ai sensi dell'art. 8 della convenzione in oggetto, di voler recedere dal contratto e che la sede sarà utilizzata sino all'08.01.2018;

PRESO ATTO che, l'art. 8 della convenzione *de qua*, prevede la facoltà delle parti di recedere dal contratto, previo preavviso formale da darsi almeno con n. 3 mesi di anticipo con lettera raccomandata,

DELIBERA

di accettare il recesso esercitato dalla società Welcome S.r.l., Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dalla convenzione per l'uso degli spazi, a decorrere dall'08.01.2018.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA D.R. N. 2524 DEL 03.08.2017 – APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA DELLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLO SPORT – SERVIZIO SPORT PER TUTTI E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI IN METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale, proposto dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione:

D.R. n. 2524 del 03.08.2017: di approvare lo schema e la stipula della Convenzione tra la Regione Puglia – Assessorato allo Sport – Servizio Sport per Tutti e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Settori Scientifico Disciplinari in Metodi e Didattiche delle Attività Motorie e delle attività Sportive;
non sono previsti oneri finanziari a carico dell'Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**“REGOLAMENTO PER L'ACCESSO, L'UTILIZZO E LA PROTEZIONE DELLE RISORSE INFORMATICHE”**

Il Rettore cede la parola al Direttore Generale, dott. Federico Gallo, il quale illustra la relazione predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione, di seguito riportata in corsivo:

“L'ufficio riferisce che, da parte dei responsabili delle competenti U.O. Sistemi Informativi di Ateneo e Sezione Centro Servizi Informatici, d'intesa con il Direttore tecnico del CSI, è stato predisposto il testo del “Regolamento per l'accesso, l'utilizzo e la protezione delle risorse informatiche”, che definisce le condizioni per l'accesso, l'utilizzo e la protezione delle risorse informatiche di questa Università - che, consapevole delle potenzialità offerte dagli strumenti informatici e telematici, promuove l'utilizzo della Rete Dati di Ateneo, quale strumento utile a perseguire le proprie finalità nel quadro dell'attività istituzionale e amministrativa, della didattica, della ricerca e della terza missione.

Detto Regolamento, in ossequio allo Statuto del Centro Servizi Informatici - CSI (art. 6, comma 2, lett. d), è stato quindi sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del CSI, che, nella riunione del 27.07.2017, lo ha approvato, per quanto di competenza, con le modifiche di cui al relativo estratto di verbale (All. n. 1 alla presente relazione).

Successivamente, con nota prot. n. 67076-I/10 del 22.09.2017, a firma del Direttore Generale, il testo del Regolamento di cui trattasi, nella formulazione approvata dal CTS, è stato trasmesso alle OO.SS. e alle RSU, per opportuna conoscenza.

Sono pervenute alcune osservazioni delle quali in gran parte si è tenuto conto e che sono state comunicate nel corso di un apposito incontro, svoltosi in data 23.10.2017. Le lievi modifiche apportate sono state, altresì, condivise, per le vie brevi, dal CTS del CSI e recepite nel Regolamento de quo, che di seguito integralmente si riporta:

“Regolamento per l'accesso, l'utilizzo e la protezione delle risorse informatiche

1. Premesse

Il presente regolamento definisce le condizioni per l'accesso, l'utilizzo e la protezione delle risorse informatiche dell'Università degli Studi di Bari - Aldo Moro, di seguito indicata come Ateneo.

L'Ateneo, consapevole delle potenzialità offerte dagli strumenti informatici e telematici, promuove l'utilizzo della Rete Dati di Ateneo, quale strumento utile, sempre compatibilmente con le proprie strutture e risorse, esclusivamente a perseguire le proprie finalità nel quadro dell'attività istituzionale e amministrativa, della didattica, della ricerca e della terza missione.

2. Finalità e ambito di Applicazione

Le risorse informatiche costituiscono strumenti indispensabili per l'Università, in quanto consentono l'accesso, l'elaborazione e la distribuzione dell'informazione e della conoscenza sviluppate all'interno e all'esterno di essa. L'Università pertanto concede in uso ai docenti, al personale tecnico amministrativo, ai collaboratori ed esperti linguistici, nonché agli studenti apparecchiature informatiche di proprietà dell'Università e ne promuove l'utilizzo, ritenendole strategiche per le attività didattiche, scientifiche ed amministrative.

Poiché tali tecnologie potenziano le capacità individuali all'accesso, alla copia, all'analisi ed alla rielaborazione delle informazioni, gli utenti devono essere consapevoli dei limiti che ne configurano un uso appropriato, nel rispetto della normativa in materia di privacy.

Gli utenti delle risorse di elaborazione dell'Università sono tenuti a farne uso corretto, ad averne cura e ad utilizzarle per i soli scopi istituzionali per l'assolvimento delle proprie finalità, anche al fine di prevenire o minimizzare i rischi di incidente informatico.

Il presente regolamento si applica a tutte le risorse informatiche dell'Ateneo e a tutti i soggetti che le utilizzano.

Rimane in ogni caso inteso che:

- per le risorse informatiche messe a disposizione o date in uso all'Ateneo da altri Enti o organizzazioni valgono gli accordi e le condizioni contrattuali stipulate tra le parti;*
- per l'utilizzo di dati, programmi e materiali valgono le condizioni di copyright, ove previsto;*
- le utilizzazioni delle risorse informatiche dell'Ateneo devono essere conformi a quanto previsto dalle norme vigenti;*
- in qualunque momento, in caso di inosservanza del presente regolamento, l'Ateneo ha la facoltà di revocare all'utente qualunque utilizzo delle attrezzature hardware e software ad esso fornite.*

3. Definizioni

Centro servizi informatici - struttura preposta alla gestione tecnica dei servizi informatici di Ateneo e gestione delle banche dati ad uso dell'amministrazione centrale, d'ora in poi CSI;

Credenziali di accesso - dati utilizzati nelle operazioni di autenticazione utente (nome utente e password);

PDL - Postazione di Lavoro in cui si presta abitualmente servizio e comprendente, nell'accezione intesa in questo regolamento, un elaboratore elettronico collegato alla Rete informatica di Ateneo.

Firma elettronica qualificata - firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che

sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro (ad es.: smart card) per la creazione della firma;

Firma digitale - particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici;

GARR - Gruppo Armonizzazione Reti per la Ricerca;

Host - ogni computer, stampante, periferica, telefono, fax, smartphone o qualsiasi dispositivo informatico connesso alla Rete Dati;

Indirizzo IP - Numero che identifica univocamente un host nella Rete Dati di Ateneo;

Posta Elettronica Certificata - è un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, d'ora in poi PEC;

Punto Rete - punto di connessione fonia/dati, al quale può essere collegato un host;

Rete dati di Ateneo - insieme di infrastrutture fisiche e logiche che consentono la comunicazione e la trasmissione dati sia all'interno dell'Ateneo che verso l'esterno attraverso la rete di interconnessione gestita dal GARR;

Servizi di Rete - servizi che utilizzano la Rete Dati di Ateneo e che sono erogati da alcune strutture dell'Ateneo per attività dell'amministrazione centrale (U-GOV, Contabilità), della didattica e della ricerca (Esse3), posta elettronica, protocollo informatico (Titulus), servizi di segreteria (Esse3), sistema di rilevazione e gestione presenze (MyAliseo), portale web di Ateneo, servizi di autenticazione e autorizzazione;

Risorse informatiche - Qualsiasi tipo di hardware, mezzo di comunicazione elettronica, rete di trasmissione dati, software e informazione in formato elettronico di proprietà dell'Ateneo o ad esso concessi in licenza d'uso.

In particolare le risorse informatiche includono:

- *sistemi informativi*
- *software applicativi;*
- *software di base e d'ambiente (sistemi operativi, software di rete, sistemi per il controllo degli accessi, database, package, utility, ecc.)*
- *file e banche dati*
- *mainframe, mini - micro - personal computer, notebook, palmari, smartphone e ogni altro sistema di elaborazione elettronica delle informazioni;*
- *stampanti, scanner, plotter, apparecchiature per l'archiviazione elettronica dei dati e i relativi supporti di memorizzazione, video terminali, ecc.;*
- *modem, dispositivi di rete di ogni tipo (concentratori, ripetitori, bridge, router, switch, gateway, access point wireless, etc.);*

- *mezzi trasmissioni per reti locali e per reti geografiche.*

Dato - tutte le entità, indipendentemente dal formato, che sono contenute o elaborate da risorse informatiche dell'Ateneo o che sono contenute o elaborate da risorse informatiche di altri soggetti per conto dell'Ateneo per la produzione di informazioni e/o conoscenza

Dato personale - qualunque informazione che identifichi o renda identificabile una persona fisica, una persona giuridica, un ente od un'associazione, e che possa fornire dettagli sulle sue caratteristiche, le sue abitudini, il suo stile di vita, le sue relazioni, il suo stato di salute, la sua situazione economica, ecc. anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;

Utente - Qualsiasi dipendente dell'Ateneo, di altro Ente, collaboratore, consulente, studente o fornitore di servizi all'Ateneo a qualsiasi titolo che accede ai servizi di rete dell'Ateneo attraverso la Rete dati di Ateneo;

Responsabile - Soggetto che indipendentemente dalla struttura a cui appartiene (Dipartimento, Centro, Laboratorio, Biblioteca, ecc.) ha il compito di coordinare risorse umane e tecnologiche nell'ambito di un contesto ben definito;

Log - Qualsiasi registrazione delle attività elaborative compiute da un'applicazione che permette di ricostruire le operazioni svolte da un utilizzatore identificato o identificabile.

4. Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti per le finalità di cui al presente regolamento sono tutti coloro che rientrano nella definizione di "Utente" di cui all'art. 3.

Ai sensi dello statuto di Ateneo e del CSI i compiti di gestione dei protocolli di accesso del sistema informativo di Ateneo e la gestione dei servizi informatici e telematici di utilità generale per l'Università sono attribuiti al predetto Centro.

Il CSI secondo il proprio statuto (Art. 8) è gestito secondo le modalità stabilite dal "Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità."

5. Regole per l'accesso e l'utilizzo delle risorse informatiche di Ateneo

5.1 CRITERI GENERALI

Ogni utente è tenuto ad adottare, nell'ambito delle proprie attività, tutte le misure di sicurezza atte a prevenire la possibilità di accessi non autorizzati, furti, frodi, danneggiamenti, distruzioni o altri abusi nei confronti delle risorse informatiche; devono pertanto essere prontamente segnalati furti, danneggiamenti o smarrimenti di tali strumenti.

Ciascun utente che operi nell'ambito dell'Ateneo è tenuto ad uniformarsi alle sopradette prescrizioni.

È vietata qualsiasi attività che possa produrre danni alle risorse informatiche dell'Ateneo o che risulti in contrasto con le regole contenute nel presente regolamento o con le norme vigenti in materia.

Gli aspetti relativi alla posta elettronica restano disciplinati dal "Regolamento per l'uso della posta elettronica" emanato con Decreto Rettorale n.

Gli aspetti relativi alla sicurezza informatica restano disciplinati dal "Regolamento per la sicurezza informatica" emanato con Decreto Rettorale n.

5.2 UTILIZZO DI ELABORATORI E POSTAZIONI DI LAVORO

Nel caso in cui gli host o le postazioni di lavoro contengano dati personali, ad essi devono essere applicate tutte le prescrizioni di sicurezza previste dal Codice sul Trattamento dei dati personali (Regolamento U.E. 2016/679 del 27 aprile 2016).

È consentito l'uso di programmi esclusivamente nel pieno rispetto degli obblighi imposti dalla vigente normativa sulla tutela giuridica del software e del diritto d'autore.

In particolare:

- l'utente è responsabile per le attività svolte nella Rete dati di Ateneo;*
- l'utente è responsabile per eventuali difformità riscontrate sulle apparecchiature assegnate;*
- la modifica dell'indirizzo IP configurato (in maniera dinamica o manualmente) sull'host assegnato è espressamente vietata;*
- le credenziali di accesso alla Rete di Ateneo e ai servizi di Rete di ogni genere sono personali e non possono essere condivise o cedute;*
- l'utente è responsabile per la protezione dei dati utilizzati e/o memorizzati nei sistemi a cui ha accesso ed è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ai sensi della normativa vigente e del "Regolamento per la sicurezza informatica" emanato dall'Ateneo;*
- la responsabilità dei contenuti prodotti e diffusi attraverso la rete di Ateneo è dell'utente che li produce e li diffonde;*
- l'utente è tenuto a segnalare al CSI o al referente di struttura ogni sospetto di effrazione, incidente, abuso o violazione della sicurezza;*
- l'utente è tenuto ad aggiornarsi su direttive di sicurezza o comportamenti da adottare periodicamente diffusi dal CSI attraverso il proprio sito o per mezzo di comunicazioni per posta elettronica in particolare è tenuto a installare e mantenere aggiornato l'eventuale software antivirus sull'Host affidato. Tale antivirus deve necessariamente essere quello acquistato dall'Ateneo per tale scopo. Al fine di schedulare le richieste di supporto al CSI l'utente dovrà utilizzare apposita procedura on line di customer care messa a disposizione del CSI. Nessuna attività di manutenzione all'host sarà garantita in caso di inosservanza della presente disposizione.*
- l'utente è tenuto ad impostare ed attivare il blocco con password del sistema operativo in caso di allontanamento anche temporaneo dal videoterminale, al fine di evitare di lasciare la risorsa informatica incustodita;*

- *l'utente è tenuto a spegnere il proprio host al termine dell'attività lavorativa prima di allontanarsi dalla postazione di lavoro salvo motivate esigenze di servizio/istituzionali. In caso di inosservanza si applicano le sanzioni previste all'art. 7 del presente regolamento.*

È vietato:

- *utilizzare le risorse hardware e software fornite dall'Ateneo, per conservare file di natura personale per scopi non strettamente correlati con le finalità lavorative;*
- *accedere alla Rete Dati di Ateneo per conseguire l'accesso non autorizzato a risorse di rete interne od esterne all'Università; fornire il servizio di connettività di rete a soggetti non autorizzati all'accesso alla Rete di Ateneo;*
- *usare false identità, l'anonimato o servirsi di risorse che consentono di restare anonimi; ove l'utente contravvenga a tale divieto il CSI provvederà ad impedire l'accesso alla Rete;*
- *violare obblighi in materia di copyright, licenze d'uso di software;*
- *svolgere attività che causino malfunzionamento, diminuiscano la regolare operatività, danneggino o restringano l'utilizzabilità o le prestazioni della Rete di Ateneo.*
- *Manomettere in qualsiasi modo le apparecchiature e le strutture informatiche ed elettroniche dell'Ateneo;*
- *violare la sicurezza di archivi e banche dati, compiere trasferimenti non autorizzati di informazioni (software, database, ecc.), intercettare, tentare di intercettare o accedere a dati in transito sulla Rete Dati d'Ateneo, dei quali non si è destinatari specifici;*
- *distruggere o tentare di distruggere, danneggiare o tentare di danneggiare, intercettare o tentare di intercettare o accedere o tentare di accedere senza autorizzazione alla posta elettronica o ai dati di altri utenti o di terzi, usare, intercettare o diffondere o tentare di intercettare o diffondere password o codici d'accesso o chiavi crittografiche di altri utenti o di terzi, e in generale commettere o tentare di commettere attività che violino la riservatezza di altri utenti o di terzi, così come tutelata dalle norme civili, penali e amministrative applicabili;*
- *diffondere immagini, dati o altro materiale potenzialmente offensivo, diffamatorio o dal contenuto osceno;*
- *utilizzare la Rete dati di Ateneo e i servizi da essa offerti a scopi commerciali e per propaganda politica o elettorale;*
- *trasferire materiale in violazione delle norme sulla proprietà intellettuale, mediante programmi di tipo "Peer to Peer";*
- *trasferire attraverso la rete documenti (filmati, fotografie, musica o altri documenti multimediali) ad uso strettamente personale anche se muniti di regolare diritto di utilizzo, non inerente la normale attività lavorativa.*
- *cablare o collegare risorse informatiche ai punti rete senza l'autorizzazione del CSI;*
- *connettere un Host, contemporaneamente, alla rete d'Ateneo e ad altra rete (es. ADSL, GPRS);*

- *copiare (a meno che la licenza d'uso non lo consenta) e/o utilizzare i programmi messi a disposizione dall'Amministrazione per installazioni esterne;*

L'Ateneo si riserva la facoltà di procedere tramite il CSI alla rimozione di ogni file o applicazione, anche dotati di regolare licenza d'uso, che riterrà essere pericolosi per la sicurezza del sistema informatico o causa di malfunzionamenti per l'host o per la rete dati, ovvero acquisiti o installati in violazione del presente Regolamento.

5.3 UTILIZZO DELLA RETE E DEI RELATIVI SERVIZI

Ogni utilizzatore della rete è tenuto in ogni caso ad adottare le necessarie misure per non interferire nel corretto funzionamento delle comunicazioni e per garantire l'integrità dei sistemi e l'accesso alle risorse da parte degli altri utenti.

Non è consentito:

- *navigare in siti non pertinenti rispetto alle specifiche necessità di lavoro o di studio;*
- *il download con procedure non legali di opere protette dal diritto d'autore e da altri diritti connessi al suo esercizio quali opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro, alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione;*
- *il download con procedure non legali di programmi per elaboratore tutelati ai sensi della convenzione sulla protezione delle opere letterarie e artistiche, nonché le banche di dati che per scelta o la disposizione del materiale costituiscono una creazione dell'autore;*
- *la memorizzazione di documenti informatici di natura oltraggiosa e/o discriminatoria per sesso, lingua, religione, razza, origine etnica, opinione e appartenenza sindacale e/o politica;*
- *qualsivoglia attività vietata dalle leggi vigenti.*

Le copie di sicurezza delle registrazioni del traffico (file di log) degli accessi e/o delle applicazioni, contenenti la data, l'ora e gli estremi identificativi dell'utilizzatore, effettuate per fini strettamente correlati alla gestione tecnica del servizio sono conservate secondo le norme di legge.

Per l'utilizzo della rete e dei relativi servizi si applica la disciplina prevista nel Regolamento sulla Sicurezza Informatica.

5.4 TRATTAMENTO DEI DATI

Qualsiasi dato è un bene dell'Ateneo, deve pertanto essere protetto da distruzioni o perdite anche accidentali, alterazioni, usi illeciti e divulgazioni non autorizzate.

Qualsiasi dato non espressamente rilasciato con strumenti finalizzati alla diffusione pubblica di informazioni è da intendersi riservato.

L'accesso e l'utilizzo di qualsiasi dato riservato deve essere espressamente autorizzato dal Responsabile del dato medesimo.

In particolare i dati personali devono essere:

- *trattati in modo lecito e secondo correttezza;*
- *raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi e utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;*
- *esatti e, se necessario, aggiornati;*
- *pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;*
- *conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.*

Ai dati personali devono essere applicate tutte le prescrizioni di sicurezza previste dal Codice sul Trattamento dei dati personali.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento in materia di trattamento dei dati si fa rinvio al regolamento sulla privacy.

5.5 PROGRAMMI PER ELABORATORE

Qualsiasi software, a qualsiasi titolo acquisito o realizzato dall'Ateneo, deve essere protetto da distruzioni o perdite anche accidentali, alterazioni, usi illeciti e divulgazioni non autorizzate.

Qualsiasi software non espressamente rilasciato con strumenti finalizzati alla diffusione pubblica è da intendersi riservato.

La riproduzione, installazione, duplicazione, distribuzione e ogni altra forma di utilizzo dei programmi per elaboratore, in quanto opere dell'ingegno tutelate dalla legge, può avvenire lecitamente solo nel rispetto dei diritti d'autore e delle licenze d'uso.

Si precisa che:

- *l'Ateneo non fornisce alcuna garanzia su software distribuiti gratuitamente e in particolare non garantisce la loro adeguatezza e fruibilità per scopi specifici;*
- *in nessun caso l'Ateneo potrà essere ritenuto responsabile per danni diretti, indiretti o derivanti dall'uso dei software distribuiti gratuitamente o dai risultati da essi forniti; in particolare non potrà essere ritenuto responsabile per eventuali ritardi, inadempienze, perdita di dati e danni economici derivanti o in qualche modo collegati all'uso di tali software od ai risultati da essi forniti.*

6. Responsabilità e controlli

6.1 RESPONSABILITÀ E ADEMPIMENTI

I soggetti che utilizzano risorse informatiche devono rispettare il presente regolamento e in particolare:

- *mantenere la riservatezza sia dei dati sia delle misure di sicurezza adottate e delle modalità di accesso ai servizi, nel rispetto della normativa in materia;*

- *utilizzare esclusivamente le risorse alla cui fruizione essi sono abilitati.*

Il Centro Servizi Informatici è la struttura tecnica deputata:

- *alla gestione dell'infrastruttura di Rete alla quale le Risorse Hardware e Software di proprietà dell'Ateneo vengono collegate;*
- *alla erogazione di tutti i servizi infrastrutturali e di supporto per lo svolgimento delle attività di didattica, ricerca, terza missione e documentali;*
- *alla verifica dell'applicazione del presente regolamento;*
- *alla segnalazione di eventuali violazioni agli organi competenti.*

6.2 CONTROLLO E USO DEI DATI DI ACCESSO E DI UTILIZZO DEI SISTEMI E DEI LOG

L'Ateneo utilizza i dati relativi agli accessi ai propri sistemi informatici, applicazioni, programmi, dati e transazioni da parte dei componenti la comunità universitaria:

- *per motivi di sicurezza;*
- *per la corretta gestione degli stessi dati e delle informazioni;*
- *per la corretta gestione delle risorse informatiche;*
- *per le statistiche d'uso relative ai sistemi informatici;*
- *per le attività relative a modifiche tecniche/operative.*

Tali accessi avverranno in conformità con le disposizioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali e in particolare delle "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema - 27 novembre 2008 (G.U. n 300 del 24 dicembre 2008)".

Nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 4 della L. 300/70, i dati raccolti relativi agli accessi ai servizi informatici saranno utilizzati garantendo la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia e nella tutela di interessi economici e commerciali vivi, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali secondo le specifiche norme nazionali e internazionali vigenti in materia.

6.3 Applicazione del regolamento

Ciascun Centro, Dipartimento, Direzione o altra struttura prevista nel modello organizzativo di Ateneo è tenuta ad individuare uno o più referenti con il compito di curare l'assistenza (hardware e software) all'utenza afferente alla medesima struttura.

In particolare i referenti di struttura rappresentano l'interfaccia amministrativa e tecnica dell'utenza ed a tal fine sono tenuti a curare la distribuzione e/o installazione, nel rispetto delle norme amministrative e tecniche, stabilite caso per caso, dei software licenziati centralmente dal CSI e collaborano all'assistenza tecnico-funzionale degli apparati informatici relativi alla propria struttura.

In nessun caso i referenti dovranno intervenire sulle apparecchiature di rete e sul cablaggio strutturato di propria iniziativa.

7. Sanzioni

A fronte di violazioni accertate delle regole stabilite dal presente regolamento, al fine di evitare ripercussioni sulla Rete Telematica e sui servizi, i responsabili delle Unità Operative del Centro Servizi Informatici, competenti nella materia, possono disporre la sospensione temporanea delle credenziali di identità digitale che consentono la fruizione dei servizi di Ateneo. Detta sospensione deve essere comunicata immediatamente all'interessato e al Gruppo Sicurezza ICT (art. 4.2 del Regolamento per la Sicurezza dei servizi ICT dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro).

Il CSI può disattivare in qualsiasi momento un codice d'accesso personale e/o una password, apparati ritenuti non conformi o pericolosi ai fini della sicurezza, disconnettere un host dalla rete, senza necessità di preventivo avviso, qualora la disattivazione sia necessaria all'integrità o al funzionamento della Rete Telematica di Ateneo, oppure qualora vi sia evidenza che l'utente abbia violato il presente Regolamento.

Il CSI si riserva la possibilità di erogare assistenza in caso di violazione del presente regolamento, ferma restando la segnalazione agli Organi competenti di Ateneo, e le eventuali applicazioni di sanzioni disciplinari, civili per danni e penali.

8. Disciplina di modifica del presente regolamento

Il presente regolamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico, su proposta del CTS del CSI, viene emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito web istituzionale.

Eventuali modifiche e integrazioni al presente regolamento seguiranno la medesima procedura di cui al comma 1.

Sommario

1. Premesse	2
2. Finalità e ambito di Applicazione	2
3. Definizioni	3
4. Soggetti coinvolti	5
5. Regole per l'accesso e l'utilizzo delle risorse informatiche di Ateneo	5
5.1 CRITERI GENERALI	5
5.2 UTILIZZO DI ELABORATORI E POSTAZIONI DI LAVORO	5
5.3 UTILIZZO DELLA RETE E DEI RELATIVI SERVIZI	7
5.4 TRATTAMENTO DEI DATI	8
5.5 PROGRAMMI PER ELABORATORE	8
6. Responsabilità e controlli	9
6.1 RESPONSABILITÀ E ADEMPIMENTI	9
6.2 CONTROLLO E USO DEI DATI DI ACCESSO E DI UTILIZZO DEI SISTEMI E DEI LOG	9

6.3 Applicazione del regolamento	10
7. Sanzioni	10
8. Disciplina di modifica del presente regolamento	11

“”

Il Senato Accademico, nella riunione del, ha espresso parere”

Al termine dell'illustrazione da parte del Direttore Generale, il Rettore, dopo aver comunicato al Consesso che il Senato Accademico nel corso della seduta del 26.10.2017, ha espresso parere favorevole in ordine al testo del suddetto Regolamento, non essendoci richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione;
- VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019;
- VISTA la L. 300/70 “*Statuto dei lavoratori*”, in particolare l'art. 4 “*Impianti audiovisivi*”;
- VISTE le disposizioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali ed in particolare le “*Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema - 27 novembre 2008 (G.U. n 300 del 24 dicembre 2008)*”;
- VISTO il Codice sul trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 del 27.04.2016 e s.m.i.);

- VISTO lo Statuto di Ateneo;
- VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- VISTO lo Statuto del Centro Servizi Informatici (CSI), emanato con D.R. n. 3823 del 28.11.2016, in particolare l'art. 6, comma 2, lett. d);
- VISTO l'estratto dal verbale del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del CSI, relativo alla riunione del 27.07.2017, di approvazione, per quanto di competenza, del "*Regolamento per l'accesso, l'utilizzo e la protezione delle risorse informatiche*";
- VISTA la nota prot. n. 67076-I/10 del 22.09.2017, a firma del Direttore Generale, con la quale il testo del succitato Regolamento, nella formulazione approvata dal CTS, è stato trasmesso alle OO.SS. e alle RSU, per opportuna conoscenza;
- VISTO il testo del "*Regolamento per l'accesso, l'utilizzo e la protezione delle risorse informatiche*", modificato a seguito dell'incontro con le OO.SS. ed RSU, acquisito per le vie brevi il parere del CTS del CSI;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 26.10.2017, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al testo del suddetto Regolamento;

DELIBERA

di approvare il testo del "*Regolamento per l'accesso, l'utilizzo e la protezione delle risorse informatiche*", nella formulazione riportata in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**“REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA DEI SERVIZI ICT DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO”**

Il Rettore cede la parola al Direttore Generale, dott. Federico Gallo, il quale illustra la relazione predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione, di seguito riportata in corsivo:

“L’ufficio riferisce che, da parte dei responsabili delle competenti U.O. Infrastrutture, servizi di base e sicurezza e Sezione Centro Servizi Informatici, d’intesa con il Direttore tecnico del CSI, è stato predisposto il testo del “Regolamento per la sicurezza dei servizi ICT dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro”, che disciplina il livello di sicurezza dei servizi ICT (Information and Communication Technology) di questa Università attraverso l’assunzione di regole per la corretta fruizione dei servizi stessi. Esso recepisce le raccomandazioni della circolare AGID n.2/2017 del 18/04/2017 e disciplina il livello di sicurezza della rete telematica dell’Università di Bari e dei sistemi ad essa collegati. Si applica a tutti i soggetti che utilizzano la rete. Integra in materia di sicurezza le norme previste dal Regolamento sulla Posta Elettronica e dal Regolamento sull’Utilizzo delle Risorse Software e Hardware dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Lo stesso contiene le misure minime di sicurezza ICT per l’Ateneo, da armonizzare successivamente all’emanazione della normativa tecnica relativa alla sicurezza informatica delle Amministrazioni Pubbliche da parte del Dipartimento per la Funzione Pubblica, in conformità al Regolamento Generale della Protezione Dati (GDPR).

Il nuovo Regolamento, in ossequio a quanto previsto dallo Statuto del Centro Servizi Informatici - CSI (art. 6, comma 2, lett. d), è stato sottoposto all’esame del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del CSI, che, nella riunione del 27.07.2017, lo ha approvato, per quanto di competenza, con le modifiche di cui al relativo estratto di verbale (All. n. 1 alla presente relazione).

Successivamente, con nota prot. n. 67076-I/10 del 22.09.2017, a firma del Direttore Generale, il testo del Regolamento di cui trattasi, nella formulazione approvata dal CTS, è stato trasmesso alle OO.SS. e alle RSU, per opportuna conoscenza.

Sono pervenute alcune osservazioni delle quali in gran parte si è tenuto conto e che sono state comunicate nel corso di un apposito incontro, svoltosi in data 23.10.2017. Le lievi modifiche apportate sono state, altresì, condivise, per le vie brevi, dal CTS del CSI e recepite nel Regolamento de quo, che di seguito integralmente si riporta:

**“REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA
DEI SERVIZI ICT
DELL’UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI BARI ALDO MORO**

1. Premessa

Il presente regolamento disciplina il livello di sicurezza dei servizi ICT (Information and Communication Technology) dell'Università di Bari attraverso l'assunzione di regole per la corretta fruizione dei servizi stessi.

La rete telematica e i servizi ICT dell'Università di Bari rappresentano un bene comune e condiviso dell'Ateneo; in quanto strumenti di lavoro e di promozione delle attività accademiche amministrative, gestionali, di didattica e di ricerca, sono soggetti a restrizioni d'uso qualora siano verificate infrazioni che possano comprometterne il funzionamento o il rispetto delle normative di legge.

2. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente regolamento contiene le misure minime di sicurezza ICT per l'Ateneo, da armonizzare successivamente all'emanazione della normativa tecnica relativa alla sicurezza informatica delle Amministrazioni Pubbliche da parte del Dipartimento per la Funzione Pubblica, in conformità al Regolamento Generale della Protezione Dati (GDPR). Esso recepisce le raccomandazioni della circolare AGID n.2/2017 del 18/4/2017, che costituisce parte integrante del presente regolamento (allegato n. 1) e disciplina il livello di sicurezza della rete telematica dell'Università di Bari e dei sistemi ad essa collegati. Si applica a tutti i soggetti che utilizzano la rete. Integra in materia di sicurezza le norme previste dal Regolamento sulla Posta Elettronica e dal Regolamento sull'Utilizzo delle Risorse Software e Hardware dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

3. Definizioni

APM - L'APM è il referente tecnico verso il GARR dell'intero sito appartenente ad un soggetto autorizzato ad accedere alla rete GARR. Collabora con il GARR-CERT per la gestione degli incidenti informatici.

Autenticazione informatica - la validazione dell'insieme di dati attribuiti in modo esclusivo ed univoco ad un soggetto, che ne distinguono l'identità nei sistemi informativi, effettuata attraverso opportune tecnologie al fine di garantire la sicurezza dell'accesso così come riferito nel Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, D.lgs. 235/2010 art. 1b "autenticazione del documento informatico" e successive modifiche e integrazioni;

Centro servizi informatici - struttura preposta alla gestione tecnica dei servizi informatici di Ateneo e gestione delle banche dati ad uso dell'amministrazione centrale, d'ora in poi CSI;

Credenziali di accesso - dati utilizzati nelle operazioni di autenticazione utente (nome utente e password);

Dato - Tutte le informazioni, indipendentemente dal formato, che sono contenute o elaborate da risorse informatiche dell'Ateneo o che sono contenute o elaborate da risorse informatiche di altri soggetti per conto dell'Ateneo;

Dato personale - qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;

Fornitore di Servizio – soggetto autorizzato ad accedere ai servizi di rete dell'Ateneo attraverso la rete telematica per attività di supporto e manutenzione;

GARR - Gruppo Armonizzazione Reti per la Ricerca creato nel 1988 che opera sotto la direzione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR)

GARR-CERT - Servizio GARR per la gestione degli incidenti di sicurezza informatici in cui siano coinvolti enti collegati alla rete GARR;

GDPR - Regolamento Generale della Protezione Dati, con il quale la Commissione europea intende rafforzare e unificare la protezione dei dati personali entro i confini dell'Unione europea (UE). Affronta anche il tema dell'esportazione di dati personali al di fuori dell'UE;

Hardening - Processo di verifica e messa in sicurezza di un computer, mediante l'adozione di specifiche tecniche per ridurre i punti di attacco da parte di un hacker;

Host - ogni computer, stampante, periferica, telefono, fax o qualsiasi dispositivo informatico, di proprietà dell'Ateneo, connesso alla Rete telematica;

Indirizzo IP - Numero che identifica univocamente un host nella Rete Telematica di Ateneo;

Log - Qualsiasi registrazione delle attività elaborative compiute da un'applicazione che permette di ricostruire le operazioni svolte da un utilizzatore identificato o identificabile;

PDL - Postazione di Lavoro in cui si presta abitualmente servizio e comprendente, nell'accezione intesa in questo regolamento, un elaboratore elettronico collegato alla Rete informatica di Ateneo;

Personale - personale docente, personale tecnico-amministrativo, collaboratori, consulenti e terzi autorizzati dall'Università e/o da uno dei suoi organi;

Punto rete - punto di connessione fonia/dati, al quale può essere collegato un host;

Responsabile - Soggetto che indipendentemente dalla struttura a cui appartiene (Dipartimento, Centro, Laboratorio, Biblioteca, ecc.) ha il compito di coordinare risorse umane e tecnologiche nell'ambito di un contesto ben definito;

Rete di ateneo - insieme di infrastrutture fisiche e logiche che consentono la comunicazione e la trasmissione dati e fonia sia all'interno dell'Ateneo che verso l'esterno attraverso la rete di interconnessione gestita dal GARR;

Rete Garr - la rete italiana della ricerca, attualmente gestita dal Consortium GARR, a cui si collegano gli enti CNR, Enea, INFN, CRUI, Università, etc.;

Rete Internet - la rete geografica basata sul protocollo di comunicazione TCP/IP;

Risorse informatiche - Qualsiasi tipo di hardware, mezzo di comunicazione elettronica, rete di trasmissione dati, software e informazione in formato elettronico di proprietà dell'Ateneo o ad esso concessi in licenza d'uso; In particolare le risorse informatiche includono:

- *sistemi informativi;*
- *software applicativi;*
- *software di base e d'ambiente (sistemi operativi, software di rete, sistemi per il controllo degli accessi, database, package, utility, ecc.)*
- *file e banche dati*
- *mainframe, mini - micro - personal computer, notebook, palmari e ogni altro sistema di elaborazione elettronica delle informazioni;*
- *stampanti, scanner, plotter, apparecchiature per l'archiviazione elettronica dei dati e i relativi supporti di memorizzazione, video terminali, ecc.;*
- *modem, dispositivi di rete di ogni tipo (concentratori, ripetitori, bridge, router, switch, gateway, access point wireless, etc.);*
- *mezzi trasmissioni per reti locali e per reti geografiche.*

Server centrali di Ateneo - si indicano i sistemi che ospitano i servizi informatici centrali di Ateneo;

Servizi di rete - servizi che utilizzano la Rete Telematica di Ateneo e che sono erogati da alcune strutture dell'Ateneo per attività dell'amministrazione centrale, della didattica e della ricerca, posta elettronica, protocollo informatico, servizi di segreteria, sistema di rilevazione e gestione presenze, portale web di Ateneo, servizi di autenticazione e autorizzazione, etc.

“Servizi centrali di Ateneo” - servizi informatici erogati in nome e per conto dell'Ateneo dalle strutture amministrative centrali e che vengono utilizzati per l'intera amministrazione dell'Ateneo e per la ricerca. Rientrano in questa definizione tutti i servizi erogati dal CSI e dal Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA);

“Servizi periferici di Ateneo” - servizi informatici erogati e ad utilizzo di specifiche strutture;

Utente - Qualsiasi dipendente dell'Ateneo, di altro ente, docente, ricercatore, personale tecnico-amministrativo, collaboratore, consulente, borsista, assegnista, cultore della materia, studente, alumnus, dottorando, specializzando dell'Università che accede ai servizi di rete dell'Ateneo attraverso la Rete Telematica di Ateneo.

4. Organismi preposti alla sicurezza dei servizi ICT e loro funzioni

4.1. Responsabile della Sicurezza Informatica

Le funzioni di Responsabile della Sicurezza Informatica dell'Ateneo sono svolte dal Direttore Tecnico del CSI. In particolare, il Responsabile della Sicurezza Informatica ha il compito di:

- *Presentare, annualmente entro il mese di dicembre, al CTS del CSI una relazione sul lavoro svolto, in particolare sulle problematiche che si sono presentate, sulle soluzioni adottate e sulla politica da adottare per la difesa delle infrastrutture software e hardware dell'Ateneo;*
- *interagire con i referenti di struttura, di cui al punto 4.3., per la risoluzione dei problemi legati alla sicurezza;*
- *rispondere in tempi brevi a eventi imprevisti riguardanti la sicurezza nella rete di Ateneo;*
- *per periodi di tempo limitati, o comunque da stabilirsi in relazione agli accadimenti, assumere tutte le misure necessarie atte a ripristinare il corretto funzionamento della rete o dei servizi d'Ateneo;*
- *svolgere attività di consulenza verso le Strutture in caso di incidenti di sicurezza;*
- *coordinare il Gruppo di sicurezza ICT.*

4.2. Gruppo Sicurezza ICT

Il Gruppo Sicurezza ICT è costituito dai responsabili delle strutture del CSI (responsabile di Sezione e responsabili di Unità Operativa), dal Responsabile della Sicurezza, che lo coordina, e dall'APM di Ateneo.

Il Gruppo Sicurezza ICT svolge i seguenti compiti:

- *monitorare i Servizi ICT d'Ateneo dal punto di vista della sicurezza;*
- *valutare l'opportunità di installare sulla rete dispositivi di filtraggio del traffico;*
- *valutare l'opportunità di installare sulla rete o su segmenti di rete dispositivi per l'analisi e il monitoraggio del traffico, al fine di favorire il controllo dell'effettiva applicazione delle direttive del presente Regolamento;*
- *occuparsi di problematiche relative a DOS/DDOS, intrusioni, virus e worm, pirateria informatica e in generale di problemi di sicurezza che possono assumere proporzioni tali da riguardare l'intera rete d'Ateneo o di una sua intera sottorete;*
- *rende operative le direttive di sicurezza assunte dal Responsabile della sicurezza informatica.*

4.3. Referenti di struttura per la sicurezza

Ciascun Dipartimento, Direzione o altra Struttura prevista nel modello organizzativo di Ateneo individua uno o più referenti a cui affidare il compito della gestione locale dei sistemi e della rete, nel rispetto delle norme del presente Regolamento, provvedendo, in accordo con il CSI, alla funzionalità degli apparati attivi della rete presenti nella Struttura. A tal fine è necessario che il referente:

- *Conosca la topologia della rete LAN della Struttura di competenza implementando un inventario dei dispositivi di rete e delle risorse, mediante una procedura informatica resa disponibile dal CSI;*
- *Esegua periodiche scansioni sui sistemi al fine di rilevare la presenza di software non autorizzati;*

- *Verifichi che solo i servizi registrati e amministrati siano accessibili in rete dall'esterno della Struttura;*
- *Segnali al Responsabile della Sicurezza Informatica dell'Ateneo eventuali incidenti o problemi di sicurezza, intrusioni o tentativi di intrusione che abbiano avuto come oggetto host appartenenti alla Struttura di riferimento;*
- *Segnali al Responsabile della Sicurezza Informatica dell'Ateneo host che producono grandi flussi di dati in rete, applicazioni ad alto consumo di banda e qualunque altra attività in rete della Struttura di appartenenza che comporti un carico eccessivo sulla rete o un suo utilizzo improprio o non standard (streaming audio/video/multimedia, backup, salvataggi e archiviazioni, etc.).*
- *Esegua le attività indicate dal Responsabile della Sicurezza Informatica dell'Ateneo in presenza di anomalie del sistema al fine di portarlo a norma o isolarlo dalla rete;*
- *Effettui periodicamente una scansione delle vulnerabilità di sicurezza note, utilizzando strumenti che il CSI rende disponibili a tale scopo;*
- *Si assicuri di modificare opportunamente le credenziali predefinite di amministratore, prima di collegare alla rete un nuovo dispositivo;*
- *Gestisca l'attivazione di nuovi utenti dei sistemi e dei servizi secondo procedure predisposte dal CSI, informando sulle modalità di accesso, fornendo l'assistenza necessaria per la corretta procedura di connessione e rendendo noto che, in caso di emergenza e per motivi di sicurezza, le userid possono essere disattivate anche senza preavviso.*

5. Regole di sicurezza fisica dei sistemi

Al fine di proteggere i sistemi, i locali che li ospitano dovranno possedere alcune caratteristiche indipendenti dal tipo di piattaforme hardware e dai sistemi software adottati. Di norma tali locali devono essere:

- *dedicati ai server e preferibilmente presidiati;*
- *dotati di un sistema, meccanico o elettronico, di selezione e controllo degli accessi;*
- *equipaggiati con dispositivi di stabilizzazione e continuità della tensione;*
- *climatizzati;*
- *dotati di un sistema di estinzione degli incendi*

6. Regole per la sicurezza logica dei servizi ICT, dei server e dei sistemi centrali d'ateneo

Tutti i server dell'università devono uniformarsi alle direttive di sicurezza e continuità del servizio descritte di seguito:

- *Sicurezza fisica e controllo accessi*
- *Continuità del Servizio e disaster recovery*

- *Integrità dati e sistemi*
- *Protezione da programmi malevoli (antivirus/worm/Trojan)*
- *Aggiornamento dei sistemi operativi*
- *Gestione dei criteri di sicurezza e complessità delle password*
- *Management locale e remoto*
- *Log di sistema e loro gestione*
- *Configurazioni di base per la sicurezza e Hardening*
- *Controllo di interventi sui sistemi da parte di personale esterno autorizzato*

Quali ulteriori misure di sicurezza è consigliabile:

- *impostare password per l'accesso al BIOS, in modo da consentire l'avvio del sistema esclusivamente da disco rigido;*
- *disabilitare le porte TCP e UDP inutili e potenzialmente pericolose;*
- *prestare attenzione agli alert in tema di sicurezza (con particolare riferimento alla vulnerabilità dei sistemi operativi e alle applicazioni di base), installare le patch non appena disponibili valutando in ogni caso le azioni da intraprendere nel periodo intermedio in base al tipo e livello di rischio. In ogni caso i sistemi operativi e i pacchetti di base dovranno essere regolarmente aggiornati, compatibilmente con le applicazioni installate sui sistemi.*

7. Regole per la sicurezza logica dei servizi ICT periferici

7.1. Soggetti coinvolti

L'accesso alla rete telematica d'ateneo e ai relativi servizi, incluso il Wi-Fi, è reso disponibile a tutti gli utenti, alle strutture dell'Ateneo e agli Enti e organizzazioni universitarie autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

7.2 Autenticazione dei soggetti in rete

Tutti gli utenti a cui vengono forniti accessi alla rete di Ateneo devono essere riconosciuti ed identificabili; fanno eccezione, gli utenti dei computer nel corso delle lezioni ed esercitazioni tenute presso le aule informatiche sotto la sorveglianza del docente, per le quali è richiesta la identificazione dei partecipanti mediante la compilazione di un modulo/registro messo a disposizione dal CSI, ma non è necessaria la identificazione dell'utente della singola postazione.

Al di fuori di questa ipotesi è vietata l'assegnazione di password collettive o non riconducibili ad un singolo soggetto fisico.

L'accesso e la navigazione Internet avvengono attraverso il sistema di autenticazione dell'Università di Bari.

7.3. Protocolli e programmi consentiti

Nella rete di Ateneo viene garantito il supporto per la suite di protocolli TCP/IP; le strutture hanno facoltà di utilizzare al loro interno anche altri protocolli, dandone comunicazione preventiva al Responsabile della Sicurezza Informatica dell'Ateneo, a patto che rimangano totalmente confinati all'interno delle strutture medesime. La propagazione di

altri protocolli di rete non può essere consentita esternamente alle strutture salvo casi particolari da concordare con il Responsabile della Sicurezza Informatica dell'Ateneo.

Non è consentito installare programmi non esplicitamente autorizzati e certificati dall'Amministrazione Universitaria. Gli amministratori dei sistemi informatici, di cui al punto 8., utilizzati per la didattica e la ricerca, sono responsabili dei programmi installati su tali sistemi.

Eventuali applicazioni software o file ritenuti pericolosi, non a norma o che violino il diritto d'autore devono essere eliminati.

7.4. Accesso ed estensioni della rete

- *Sono vietate estensioni della rete di Ateneo, temporanee o permanenti, via VPN o altri meccanismi di tunneling analoghi, a meno di casi particolari concordati e autorizzati dal CSI.*
- *L'accesso alle postazioni personali o sistemi di calcolo dall'esterno della rete di Ateneo è consentito solo in caso di particolari esigenze lavorative e previa autorizzazione del CSI.*
- *Le operazioni di amministrazione remota di server, workstation, dispositivi di reti e analoghe apparecchiature devono essere eseguite secondo le indicazioni del Responsabile della Sicurezza Informatica per la Sicurezza.*
- *L'implementazione di una rete via radio (wireless) è consentita previa autorizzazione del CSI. Come le sotto reti cablate dell'università, anche reti Wireless devono essere progettate e realizzate dal CSI in accordo con la Struttura che ne ha fatto richiesta. L'implementazione della soluzione wireless deve essere tale da garantire l'accesso soltanto agli utenti abilitati previa autenticazione.*

7.5. Collegamento di un client alla rete

Per ogni postazione client collegata alla rete occorre:

- *Installare la protezione antivirus di Ateneo;*
- *Controllare se la macchina eroga servizi di rete non autorizzati ed eliminarli tutti;*
- *Applicare tempestivamente tutte le patch di sicurezza del sistema e degli applicativi di cui si intende fare uso e mantenerne nel tempo l'aggiornamento. La persona a cui la macchina in rete è data in consegna è responsabile per quella macchina e per la sua attività nella rete di Ateneo e in Internet.*

7.6. Collegamento di un server/apparato alla rete

Per il collegamento di un server/apparato alla rete, il responsabile della Struttura deve compilare e sottoscrivere un apposito modulo predisposto dal CSI individuando l'amministratore del sistema e il responsabile tecnico e amministrativo in termini di sicurezza e affidabilità del sistema.

7.7. Aule informatiche/laboratori informatici per l'accesso degli studenti

Le aule informatiche e i laboratori devono essere strutturate valutando con il CSI le modalità di implementazione.

I server presenti nelle aule sono da considerarsi server di rete locale e i servizi da loro offerti devono essere confinati all'interno dell'aula informatica.

L'autenticazione degli utenti all'interno delle aule può essere a carico delle singole aule informatizzate o appoggiarsi a un sistema di autenticazione centralizzato di ateneo.

7.8. Servizi erogati in rete da parte delle strutture periferiche.

Per tutti i servizi di rete che vengono erogati da host appartenenti alla rete di Ateneo è necessario individuare uno o più responsabili che se ne occupino in maniera continuativa. Essi dovranno definire un piano di gestione dei rischi che tenga conto dei livelli di gravità delle vulnerabilità, del potenziale impatto e della tipologia degli apparati (e.g. server esposti, server interni, portatili, etc.); a ciascuna azione per la risoluzione delle vulnerabilità sarà attribuito un livello di priorità in base al rischio associato. In particolare, le patch per le vulnerabilità devono essere applicate a partire da quelle più critiche, valutando eventuali misure alternative.

I servizi ICT devono essere accessibili esclusivamente dal bacino di utenza al quale sono indirizzati. Eventuali servizi ICT non necessari vanno disattivati.

I server devono essere sincronizzati con i server NTP ufficiali per permettere una corretta manutenzione del servizio. L'accesso privilegiato al sistema deve essere riservato al solo amministratore in modalità console o in modalità cifrata se effettuato da remoto (ad esempio tramite il protocollo SSH).

Il responsabile del servizio deve garantire la protezione fisica della macchina da accessi incontrollati, ovvero è necessario autenticare gli utenti, le macchine e le reti che devono poter accedere ad eventuali parti riservate del servizio.

7.9. Servizi in outsourcing

I servizi in outsourcing devono rispettare le norme del presente regolamento.

7.10. Attività di logging e auditing

Il CSI può effettuare attività di logging e auditing sugli apparati della rete UniBa allo scopo di produrre statistiche sull'utilizzo, sull'occupazione di banda e sulla tipologia di servizi o protocolli, al fine di ottimizzare i flussi di dati entro la rete stessa.

8. Regole per gli amministratori dei sistemi e delle applicazioni

- *L'amministratore di sistema provvede alla gestione e manutenzione di sistemi di elaborazione o delle loro componenti. Esso è individuato dal responsabile della Struttura.*
- *L'amministratore di sistema assegna a ciascun utente una userid personale per l'accesso ai sistemi: una stessa userid non può essere assegnata a persone diverse neanche in tempi diversi, con l'eccezione degli userid di amministrazione se i sistemi operativi usati ammettono un solo livello di userid per l'amministrazione. Gli accessi degli amministratori devono comunque avvenire in prima istanza con la userid personale per consentire la tracciabilità delle sessioni.*
- *L' amministratore deve prontamente disattivare le userid degli utenti se questi perdono il diritto di accesso ai sistemi o se le userid rimangono inutilizzate per più di sei mesi.*
- *Le password di amministrazione dei sistemi dovranno essere:*

- cambiate periodicamente;
- note esclusivamente agli amministratori;
- diverse per ciascun sistema;
- diverse da quelle già utilizzate in passato;
- non coincidenti con le userid di amministrazione, neanche temporaneamente;
- non banali e comunque di complessità adeguata al tipo di sistema;
- non usate per scopi diversi dall'amministrazione dei sistemi.

Nessun applicativo deve far uso delle password di amministrazione, né aver bisogno dei privilegi di amministratore per il corretto funzionamento.

- *L'amministratore di sistema deve installare i sistemi di protezione antivirus informatici d'Ateneo. Le applicazioni antivirus dovranno essere aggiornate in maniera automatica su base periodica; dovranno inoltre consentire la possibilità di aggiornamento manuale per far fronte ai casi di emergenza, come ad esempio in seguito a segnalazioni di diffusione di virus importanti.*
- *L'amministratore di sistema dovrà supervisionare eventuali accessi ai sistemi da parte di personale esterno, quale ad esempio fornitori di hardware o di servizi. Qualora l'amministratore debba comunicare a consulenti esterni una o più password di amministrazione, di sistema o di base dati, le stesse dovranno essere sostituite prima e dopo il periodo di utilizzo.*
- *Gli accessi con i privilegi di amministrazione devono di norma avvenire da postazioni interne alla struttura. Eventuali accessi dall'esterno dovranno essere ridotti al minimo indispensabile e con connessioni cifrate.*

8.1. Monitoraggio e Logging

I sistemi dovranno disporre di procedure per la registrazione dei messaggi di sistema e delle applicazioni di base attraverso meccanismi di logging per tutte le operazioni critiche. I log di sistema devono essere analizzati regolarmente, preferibilmente per mezzo di meccanismi automatici di scansione in grado di generare allarmi a seguito di eventi rilevanti per la sicurezza del sistema.

I sistemi dovranno essere configurati in modo da accettare connessioni solo da parte dei client autorizzati e dagli amministratori.

Ove possibile, a livello di rete dovranno essere adottati sistemi per il controllo e la selezione del traffico di rete (traffic filtering, firewalling, etc.) previo accordo con il Responsabile della Sicurezza Informatica e il CSI.

Nel caso in cui l'amministrazione dei server venga effettuata anche da remoto, la comunicazione tra il client e il server dovrà avvenire in maniera cifrata, il server dovrà essere configurato in modo da non accettare chiamate dirette all'utente superuser e le chiamate dovranno essere limitate ad un gruppo identificato di indirizzi IP sorgenti.

8.2. Continuità del Servizio e Disaster Recovery

In caso di interruzioni dei servizi causate da guasti hardware o software, gli amministratori di sistema dovranno adoperarsi per ripristinare nel più breve tempo possibile i servizi stessi.

A tale scopo, essi dovranno dotarsi preventivamente di parti di ricambio o sistemi alternativi per far fronte alle emergenze con mezzi propri nei tempi stabiliti. In alternativa è possibile stipulare contratti di manutenzione nei quali siano specificati i tempi di intervento

9. Regole per gli sviluppatori di applicazioni

Per tutte le applicazioni e i programmi installati sui sistemi, siano essi shareware, con licenza di pubblico utilizzo, acquistati su licenza o sviluppati ad hoc internamente o da aziende esterne fornitrici di servizi, è necessario:

- *che la password di amministrazione sia sempre distinta da quella dell'applicazione;*
- *che in nessun caso il servizio applicativo acquisisca privilegi di amministratore di sistema;*
- *evitare password embedded, cioè inserite nel corpo del programma. Nel caso in cui tale pratica sia indispensabile, si devono osservare le seguenti regole:*
 - *l'utente deve essere sempre identificabile: non è consentito effettuare tutte le autenticazioni in automatico ma almeno una password deve essere inserita manualmente dall'utente;*
 - *le password non possono essere memorizzate in chiaro;*
 - *le password devono poter essere cambiate: deve esistere una procedura attivabile centralmente che ne permetta la sostituzione senza intervento da parte degli utenti;*
 - *gli utenti non devono conoscere le password embedded;*
 - *una password embedded deve essere relativa ad una sola applicazione, non può coincidere con le password di amministrazione e non deve essere usata per altri scopi;*
- *che le attività di sviluppo, testing e staging del software avvengano su appositi sistemi diversi da quelli di produzione ma il più possibile allineati.*

10. Regole per gli utenti finali

Gli utenti sono tenuti a:

- *utilizzare i permessi di accesso esclusivamente per le finalità previste;*
- *non cedere la propria coppia userid-password a terzi;*
- *non lasciare in vista note o appunti che riportano userid e password;*
- *effettuare il logout dalle applicazioni e/o dal sistema oppure bloccare la workstation o attivare lo screen-saver con password in caso di allontanamento dalla stazione di lavoro;*
- *adottare password con il seguente criterio di conformità:*

- *Non devono contenere parti significative del nome di account o del nome dell'utente*
- *Devono essere composte almeno da 8 caratteri*
- *Devono contenere caratteri appartenenti a tre delle quattro categorie seguenti:*
 - *Lettere maiuscole (dalla A alla Z)*
 - *Lettere minuscole (dalla a alla z)*
 - *I primi 10 numeri di base (da 0 a 9)*
 - *Caratteri non alfabetici (ad esempio, !, \$, #, %)*
- *sostituire periodicamente le password personali senza riutilizzare quelle già adottate in passato.*

11. Sanzioni

A fronte di violazioni accertate delle regole stabilite dal presente regolamento, al fine di evitare ripercussioni sulla Rete Telematica e sui servizi, i responsabili delle Unità Operative del Centro Servizi Informatici, competenti nella materia, possono disporre la sospensione temporanea delle credenziali di identità digitale che consentono la fruizione dei servizi di Ateneo. Detta sospensione deve essere comunicata immediatamente all'interessato e al Gruppo Sicurezza ICT (art. 4.2 del Regolamento per la Sicurezza dei servizi ICT dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro).

Il CSI può disattivare in qualsiasi momento un codice d'accesso personale e/o una password, apparati ritenuti non conformi o pericolosi ai fini della sicurezza, disconnettere un host dalla rete, senza necessità di preventivo avviso, qualora la disattivazione sia necessaria all'integrità o al funzionamento della Rete Telematica di Ateneo, oppure qualora vi sia evidenza che l'utente abbia violato il presente Regolamento.

Il CSI si riserva la possibilità di erogare assistenza in caso di violazione del presente regolamento, ferma restando la segnalazione agli Organi competenti di Ateneo, e le eventuali applicazioni di sanzioni disciplinari, civili per danni e penali.

12. Disciplina di modifica del presente regolamento

Il presente regolamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico, su proposta del Comitato Tecnico Scientifico del CSI, viene emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito web istituzionale.

Eventuali modifiche e integrazioni al presente regolamento seguiranno la medesima procedura di cui sopra.

Sommario

<u>1.</u>	<u>Premessa</u>	2
<u>2.</u>	<u>Finalità e Ambito di applicazione</u>	2
<u>3.</u>	<u>Definizioni</u>	91
<u>4.</u>	<u>Organismi preposti alla sicurezza dei servizi ICT e loro funzioni</u>	5
	<u>4.1. Responsabile della Sicurezza Informatica</u>	5
	<u>4.2. Gruppo Sicurezza ICT</u>	5
	<u>4.3. Referenti di struttura per la sicurezza</u>	6
<u>5.</u>	<u>Regole di sicurezza fisica dei sistemi</u>	7
<u>6.</u>	<u>Regole per la sicurezza logica dei servizi ICT, dei server e dei sistemi centrali d'ateneo</u>	7
<u>7.</u>	<u>Regole per la sicurezza logica dei servizi ICT periferici</u>	8
	<u>7.1. Soggetti coinvolti</u>	8
	<u>7.2 Autenticazione dei soggetti in rete</u>	8
	<u>7.3. Protocolli e programmi consentiti</u>	8
	<u>7.4. Accesso ed estensioni della rete</u>	8
	<u>7.5. Collegamento di un client alla rete</u>	9
	<u>7.6. Collegamento di un server/apparato alla rete</u>	9
	<u>7.7. Aule informatiche/laboratori informatici per l'accesso degli studenti</u>	9
	<u>7.8. Servizi erogati in rete da parte delle strutture periferiche</u>	9
	<u>7.9. Servizi in outsourcing</u>	9
	<u>7.10.</u>	Attività di logging e auditing
		10
<u>8.</u>	<u>Regole per gli amministratori dei sistemi e delle applicazioni</u>	10
	<u>8.1. Monitoraggio e Logging</u>	11
	<u>8.2. Continuità del Servizio e Disaster Recovery</u>	11
<u>9.</u>	<u>Regole per gli sviluppatori di applicazioni</u>	11
<u>10.</u>	<u>Regole per gli utenti finali</u>	12
<u>11.</u>	<u>Sanzioni</u>	12
<u>12.</u>	<u>Disciplina di modifica del presente regolamento</u>	13

“

L'allegato n. 1 al Regolamento de quo costituisce l'allegato n. 2 alla presente relazione.

Il Senato Accademico, nella riunione del, ha espresso parere

Al termine dell'illustrazione da parte del Direttore Generale, il Rettore, dopo aver comunicato al Consesso che il Senato Accademico, nel corso della seduta del 26.10.2017, ha espresso parere favorevole in ordine al testo del suddetto Regolamento,

non essendoci richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione;
- VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019;
- VISTO il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. n. 235/2010 e s.m.i.);
- VISTA la circolare AGID n. 2/2017 del 18.04.2017;
- VISTO il *Codice sul trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 del 27.04.2016)*;
- VISTO lo Statuto di Ateneo;
- VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- VISTO lo Statuto del Centro Servizi Informatici (CSI), emanato con D.R. n. 3823 del 28.11.2016, in particolare l'art. 6, comma 2, lett. d);
- VISTO l'estratto dal verbale del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del CSI, relativo alla riunione del 27.07.2017, di approvazione, per quanto di competenza, del Regolamento *de quo*;
- VISTA la nota prot. n. 67076-I/10 del 22.09.2017, a firma del Direttore Generale, con la quale il testo del Regolamento in parola, nella formulazione approvata dal CTS, è stato trasmesso alle OO.SS. e alle RSU, per opportuna conoscenza;
- VISTO il testo del *“Regolamento per la sicurezza dei servizi ICT dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro”*, modificato a seguito

dell'incontro con le OO.SS. ed RSU, acquisito per le vie brevi il parere del CTS del CSI;

VISTA

la delibera del Senato Accademico del 26.10.2017, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al testo del suddetto Regolamento,

DELIBERA

di approvare il testo del "Regolamento per la sicurezza dei servizi ICT dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro", nella formulazione riportata in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**“REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'UTILIZZO DEL SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA DI ATENEO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO”**

Il Rettore cede la parola al Direttore Generale, dott. Federico Gallo, il quale illustra la relazione predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione, di seguito riportata in corsivo:

“L'ufficio riferisce che, da parte dell'ing. Francesco Casalino, d'intesa con la responsabile della Sezione Centro Servizi Informatici ed il Direttore tecnico del CSI, è stato predisposto il testo del Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica di Ateneo, che disciplina le modalità di accesso e di uso relativamente al servizio di Posta Elettronica di questa Università. Lo stesso è stato formulato nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196), delle Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali (G.U. n. 58 del 10/3/2007) e del Regolamento della rete telematica dell'Università di Bari (D.R. n. 7905-2009), interconnessa alla rete Garr e, tramite quest'ultima, alla rete Internet. L'uso delle risorse e dei servizi Internet tramite la rete di Ateneo è pertanto subordinato anche al rispetto delle norme dettate dagli organi di governo del Garr in ordine all'accesso e all'utilizzo della stessa rete Garr.

Il nuovo Regolamento, in ossequio a quanto previsto dallo Statuto del Centro Servizi Informatici - CSI (art. 6, comma 2, lett. d), è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del CSI, che, nella riunione del 27.07.2017, lo ha approvato, per quanto di competenza, con le modifiche di cui al relativo estratto di verbale (All. n. 1 alla presente relazione).

Successivamente, con nota prot. n. 67076-I/10 del 22.09.2017, a firma del Direttore Generale, il testo del Regolamento di cui trattasi, nella formulazione approvata dal CTS, è stato trasmesso alle OO.SS. e alle RSU, per opportuna conoscenza.

Sono pervenute alcune osservazioni delle quali in gran parte si è tenuto conto e che sono state comunicate nel corso di un apposito incontro, svoltosi in data 23.10.2017. Le lievi modifiche apportate sono state, altresì, condivise, per le vie brevi, dal CTS del CSI e recepite nel Regolamento de quo, che di seguito integralmente si riporta:

**“Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica di
ateneo
dell'Università degli
Studi di Bari Aldo Moro**

1. Premesse

Il presente regolamento disciplina le modalità di accesso e di uso relative al servizio di Posta Elettronica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nel seguito indicata come “Università” nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196), delle Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali (G.U. n. 58 del 10/3/2007) e del [Regolamento della rete telematica dell'Università di Bari \(D.R. n. 7905-2009\)](#).

La rete telematica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è interconnessa alla rete Garr e, tramite quest'ultima, alla rete Internet. L'uso delle risorse e dei servizi Internet tramite la rete di Ateneo è pertanto subordinato anche al rispetto delle norme dettate dagli organi di governo del Garr in ordine all'accesso e all'utilizzo della stessa rete Garr (<http://www.garr.it/it/regole-di-utilizzo-della-rete-aup>).

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

2. Finalità e ambito di Applicazione

Il presente regolamento è stato redatto tenendo conto delle direttive di legge sull'utilizzo della posta elettronica nella Pubblica Amministrazione, al fine di garantire l'erogazione del servizio di posta elettronica in forma gratuita a tutte le categorie degli utenti o soggetti coinvolti disciplinati all'art.4 del regolamento.

La posta elettronica è lo strumento privilegiato per la trasmissione di comunicazioni e/o documenti informatici all'interno dell'Ateneo.

3. Definizioni

Autenticazione informatica - la validazione dell'insieme di dati attribuiti in modo esclusivo ed univoco ad un soggetto, che ne distinguono l'identità nei sistemi informativi, effettuata attraverso opportune tecnologie al fine di garantire la sicurezza dell'accesso così come riferito nel Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, D. Lgs. 235/2010 art. 1b "autenticazione del documento informatico" e successive modifiche e integrazioni;

Centro servizi informatici - struttura preposta alla gestione tecnica dei servizi informatici di Ateneo e gestione delle banche dati ad uso dell'amministrazione centrale, d'ora in poi CSI;

Credenziali di accesso - dati utilizzati nelle operazioni di autenticazione utente (nome utente e password);

Dato - tutte le entità, indipendentemente dal formato, che sono contenute o elaborate da risorse informatiche dell'Ateneo o che sono contenute o elaborate da risorse informatiche di altri soggetti per conto dell'Ateneo per la produzione di informazioni e/o conoscenza;

Dato personale - qualunque informazione che identifichi o renda identificabile una persona fisica, una persona giuridica, un ente od un'associazione, e che possa fornire dettagli sulle sue caratteristiche, le sue abitudini, il suo stile di vita, le sue relazioni, il suo stato di salute, la sua situazione economica, ecc. anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;

Firma elettronica qualificata - firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in

modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro (ad es.: smart card) per la creazione della firma;

Firma digitale - particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici;

GARR - Gruppo Armonizzazione Reti per la Ricerca creato nel 1988 che opera sotto la direzione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR)

Host - ogni computer, stampante, periferica, telefono, fax, smartphone o qualsiasi dispositivo informatico connesso alla Rete Dati;

Indirizzo IP - Numero che identifica univocamente un host nella Rete Dati di Ateneo;

Lista di distribuzione (mailing list) - Un insieme di indirizzi di posta elettronica di questa Università;

Lista di distribuzione ad inclusione automatica - una lista di distribuzione a cui viene iscritto il personale universitario e per la quale non è consentito richiedere la cancellazione;

Lista di distribuzione ad inclusione volontaria - una lista di distribuzione a cui viene iscritto il personale universitario che ne faccia richiesta e per la quale è consentito richiedere la cancellazione;

Lista chiusa - una lista di distribuzione per la quale è prevista la presenza di almeno un moderatore;

Lista aperta - una lista di distribuzione per la quale non è prevista la presenza di un moderatore. Tutti gli indirizzi di posta elettronica @uniba.it possono scrivere agli iscritti;

Log - Qualsiasi registrazione delle attività elaborative compiute da un'applicazione che permette di ricostruire le operazioni svolte da un utilizzatore identificato o identificabile.

PDL - Postazione di Lavoro in cui si presta abitualmente servizio e comprendente, nell'accezione intesa in questo regolamento, un elaboratore elettronico collegato alla Rete informatica di Ateneo.

Personale - personale docente, personale tecnico-amministrativo, collaboratori, consulenti e terzi autorizzati dall'Università e/o da uno dei suoi organi;

Posta elettronica - servizio di invio e ricezione di comunicazioni postali attraverso la rete telematica, sia indirizzata a singoli utenti che a gruppi;

Posta elettronica certificata - è un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, d'ora in poi PEC;

Punto rete - punto di connessione fonia/dati, al quale può essere collegato un host;

Responsabile - Soggetto che indipendentemente dalla struttura a cui appartiene (Dipartimento, Centro, Laboratorio, Biblioteca, ecc.) ha il compito di coordinare risorse umane e tecnologiche nell'ambito di un contesto ben definito;

Rete dati di Ateneo - insieme di infrastrutture fisiche e logiche che consentono la comunicazione e la trasmissione dati e fonia sia all'interno dell'Ateneo che verso l'esterno attraverso la rete di interconnessione gestita dal GARR;

Rete Garr - la rete italiana della ricerca, attualmente gestita dal Consortium GARR, a cui si collegano gli enti CNR, Enea, INFN, CRUI, Università, etc.;

Rete Internet - la rete geografica basata sul protocollo di comunicazione TCP/IP;

Risorse informatiche - Qualsiasi tipo di hardware, mezzo di comunicazione elettronica, rete di trasmissione dati, software e informazione in formato elettronico di proprietà dell'Ateneo o ad esso concessi in licenza d'uso;

In particolare le risorse informatiche includono:

- *sistemi informativi*
- *software applicativi;*
- *software di base e d'ambiente (sistemi operativi, software di rete, sistemi per il controllo degli accessi, database, package, utility, ecc.)*
- *file e banche dati*
- *mainframe, mini - micro - personal computer, notebook, smartphpone, palmari e ogni altro sistema di elaborazione elettronica delle informazioni;*
- *stampanti, scanner, plotter, apparecchiature per l'archiviazione elettronica dei dati e i relativi supporti di memorizzazione, video terminali, ecc.;*
- *modem, dispositivi di rete di ogni tipo (concentratori, ripetitori, bridge, router, switch, gateway, access point wireless, etc.);*
- *mezzi trasmissioni per reti locali e per reti geografiche.*

Servizi di rete - servizi che utilizzano la Rete Dati di Ateneo e che sono erogati da alcune strutture dell'Ateneo per attività dell'amministrazione centrale (U-GOV, Contabilità), della didattica e della ricerca (Esse3), posta elettronica, protocollo informatico (Titulus), servizi di segreteria (Esse3), sistema di rilevazione e gestione presenze (MyAliseo), portale web di Ateneo, servizi di autenticazione e autorizzazione;

Studenti - studenti iscritti all'Università, ex-studenti tuttora in possesso di credenziali valide, dottorandi dell'Università;

Utente - Qualsiasi dipendente dell'Ateneo, di altro Ente, collaboratore, consulente, studente o fornitore di servizi all'Ateneo a qualsiasi titolo che accede ai servizi di rete dell'Ateneo attraverso la Rete dati di Ateneo.

4. Soggetti coinvolti

L'account di posta elettronica (indirizzo di posta, username e password) è fornito, gratuitamente e con 2GB di spazio disco eventualmente espandibili previa motivata richiesta inoltrata al Direttore Tecnico del CSI, a:

- cariche accademiche, strutture ed organizzazioni interne mediante una casella di posta istituzionale, assegnata dalla struttura delegata alla gestione del servizio nella forma ufficio.struttura@uniba.it;*
- personale strutturato di Ateneo mediante una casella di posta istituzionale nella forma nome.cognome@uniba.it oppure, nei casi di omonimia, nome.cognome1@uniba.it;*
- altro personale universitario (borsisti, dottorandi, assegnisti, ecc.) mediante una casella di posta istituzionale, assegnata dalla struttura delegata alla gestione del servizio nella forma nome.cognome@uniba.it oppure, nei casi di omonimia, nome.cognome1@uniba.it;*
- altri soggetti autorizzati con provvedimento del Direttore Generale potranno beneficiare di un account a tempo determinato nella forma nome.cognome@uniba.it oppure, nei casi di omonimia, nome.cognome1@uniba.it;*

5. Regole per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica di Ateneo

5.1 STATO DELL'UTENZA

La condizione degli utenti in relazione all'utilizzo del servizio di posta elettronica può essere:

- attiva: quando un utente ha accesso a tutti i servizi per i quali è autorizzato;*
- sospesa: quando un utente è privato temporaneamente dei diritti di utilizzazione delle risorse informatiche e telematiche a seguito di specifici provvedimenti amministrativi;*
- cessata: quando è cessato il rapporto intercorrente tra l'utente e l'Ateneo;*
- quiescenza: quando è cessato il rapporto intercorrente tra l'utente e l'Ateneo, ma l'utenza viene mantenuta attiva per un periodo di tempo, previa autorizzazione del Direttore Generale che specifichi anche la durata dell'estensione temporale.*

5.2 ATTIVAZIONE, REVOCA E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

- Coloro i quali ricoprono cariche accademiche di cui all'art. 4, punto 1 ed i soggetti autorizzati che operano in seno all'Università di cui all'art. 4, punto 4) hanno diritto ad una sola casella di posta. La casella viene rimossa solo dietro esplicita richiesta o eventuale scioglimento/modifica della singola carica/associazione;*

- *ciascun soggetto di cui all'art. 4, punto 2 ha diritto ad una sola casella di posta elettronica, assegnata all'attivazione del contratto. Per tali soggetti la casella di posta viene mantenuta attiva anche oltre la durata del rapporto di lavoro ma la struttura delegata alla gestione del servizio chiede al soggetto interessato l'inoltro dei messaggi indirizzati alla casella in questione verso una casella esterna alla rete di Ateneo per i successivi sei mesi;*
- *per i soggetti di cui all'art. 4, punto 3, la casella di posta viene mantenuta attiva per tutta la durata del contratto;*
- *l'utente riconosce e concorda che l'Università può revocargli l'account in caso di violazione del presente regolamento, ovvero che la struttura delegata alla gestione del servizio può, in situazioni di emergenza quali ad esempio un incidente telematico, procedere alla sospensione temporanea dell'utilizzo. La revoca dell'account, a differenza della sospensione, può comportare la cancellazione dei dati.*
- *l'Università si riserva inoltre il diritto, per motivi tecnici o amministrativi, di interrompere o sospendere temporaneamente, in tutto o in parte, l'erogazione del servizio, previa comunicazione, quando possibile.*

5.3 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio di posta, per i soggetti abilitati di cui all'art. 4 punti 1-4, viene fornito con le seguenti caratteristiche:

- *quantità di spazio disco compatibile con le risorse disponibili e con le esigenze di continuità del servizio. Attualmente lo spazio definito per ogni casella è pari a 2GB eventualmente espandibili previa motivata richiesta inoltrata al Direttore Tecnico del CSI;*
- *possibilità di accesso con un programma di posta elettronica attraverso i protocolli POP ed IMAP;*
- *possibilità di accesso alla casella di posta anche via webmail;*
- *servizio di antivirus e antispam per il filtraggio dei messaggi di posta;*
- *servizio di risposta in automatico.*

5.4 EROGAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA

Gli Organi di governo dell'Università individuano il soggetto/struttura che eroga il servizio di posta elettronica dedicato ai soggetti definiti all'art. 4. Il servizio medesimo è gestito dal CSI.

5.5 CASELLE DI POSTA ELETTRONICA TEMPORANEA

Per particolari eventi promossi dall'Università (progetti, convegni, congressi, manifestazioni in genere) è possibile istituire, su richiesta una casella di posta elettronica temporanea avente le stesse caratteristiche di cui all'art. 4 punto 4. L'indirizzo viene assegnato nella forma: nome_manifestazione_o_evento_o_progetto@uniba.it. La creazione e la relativa gestione delle caselle di posta elettronica temporanee sono affidate ai referenti della struttura interessata all'evento.

5.6 PRIVACY E LIMITI DI RESPONSABILITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEI SERVIZI EROGATI ON-PREMISES

Limitatamente ai servizi erogati on-premises, l'Università si impegna ad utilizzare i dati forniti dall'utente ai soli fini dell'erogazione e gestione dei servizi medesimi e di attuare l'osservanza delle norme in materia della riservatezza dei dati personali nel rispetto

dell'art.13 D. Lgs n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni nonché delle norme tecniche di sicurezza informatica, dandone informativa nell'apposito regolamento.

L'Università attuerà tutte le misure ritenute necessarie e sufficienti a minimizzare il rischio di perdita d'informazione.

L'utente solleva l'Università da ogni responsabilità e obbligazione in relazione alla cancellazione, al danneggiamento, al mancato invio/ricezione o all'omessa conservazione di messaggi di posta o di altri contenuti, derivanti da guasti e/o malfunzionamenti degli apparati di gestione e, in generale, dall'erogazione del servizio stesso.

Il servizio di posta elettronica è implementato in modo tale da rigettare i messaggi qualora questi eccedano lo spazio disco a disposizione nonché da scartare i messaggi che violino la procedura di autenticazione.

L'Università si riserva il diritto di non memorizzare o di cancellare i messaggi dell'Utente stesso, qualora questi eccedano lo spazio disco a disposizione.

6. Responsabilità e controlli

6.1 RESPONSABILITÀ DELL'UTENTE

Con il presente regolamento l'utente si impegna nei confronti dell'Università a:

- non utilizzare il servizio per scopi non conformi alle disposizioni di Legge e/o regolamentari o che comunque possano recar danno o pregiudizio all'Università medesima o a terzi;
- assumersi ogni responsabilità civile e penale ed il carico di ogni eventuale onere derivante dall'uso improprio del servizio e ad avvalersi di un idoneo ed aggiornato programma per la protezione dei dispositivi in uso nonché per l'automatizzazione del backup dei propri messaggi di posta esonerando l'Università da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Università medesima da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio e/o omissione delle cautele sopra indicate;
- non utilizzare il servizio in modo da danneggiare, disattivare, sovraccaricare, pregiudicare o interferire con l'utilizzo e il godimento del servizio da parte di altri utenti;

L'utilizzo della posta elettronica è consentito fatti salvi i divieti previsti dalla Legge. In nessun caso l'utente potrà utilizzare la posta elettronica per diffondere codici dannosi per i computer quali virus e simili.

L'utente non può accedere in modo non autorizzato ai servizi, a sistemi o a reti tramite operazioni di pirateria informatica, contraffazione della password o altri mezzi illeciti o fraudolenti.

L'Università si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti, per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso, le eventuali violazioni al presente regolamento.

6.2 APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Ciascun Dipartimento, Direzione, Centro o altra struttura prevista nel modello organizzativo di Ateneo è tenuta ad individuare uno o più referenti con il compito di curare l'assistenza (hardware e software) all'utenza afferente alla medesima struttura.

In particolare i referenti di struttura rappresentano l'interfaccia amministrativa e tecnica dell'utenza ed a tal fine sono tenuti a curare la distribuzione e/o installazione, nel rispetto delle norme amministrative e tecniche, stabilite caso per caso, dei software licenziati centralmente dal CSI e collaborano all'assistenza tecnico-funzionale degli apparati informatici relativi alla propria struttura.

7. Sanzioni

A fronte di violazioni accertate delle regole stabilite dal presente regolamento, al fine di evitare ripercussioni sulla Rete Telematica e sui servizi, i responsabili delle Unità Operative del Centro Servizi Informatici, competenti nella materia, possono disporre la sospensione temporanea delle credenziali di identità digitale che consentono la fruizione dei servizi di Ateneo. Detta sospensione deve essere comunicata immediatamente all'interessato e al Gruppo Sicurezza ICT (art. 4.2 del Regolamento per la Sicurezza dei servizi ICT dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro).

Il CSI può disattivare in qualsiasi momento un codice d'accesso personale e/o una password, apparati ritenuti non conformi o pericolosi ai fini della sicurezza, disconnettere un host dalla rete, senza necessità di preventivo avviso, qualora la disattivazione sia necessaria all'integrità o al funzionamento della Rete Telematica di Ateneo, oppure qualora vi sia evidenza che l'utente abbia violato il presente Regolamento.

Il CSI si riserva la possibilità di erogare assistenza in caso di violazione del presente regolamento, ferma restando la segnalazione agli Organi competenti di Ateneo, e le eventuali applicazioni di sanzioni disciplinari, civili per danni e penali.

8. Disciplina di modifica del presente regolamento

Il presente regolamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico, su proposta del CTS del CSI, viene emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito web istituzionale.

Eventuali modifiche e integrazioni al presente regolamento seguiranno la medesima procedura di cui sopra.

Sommario

<u>1.</u>	<u>Premesse</u>	105
<u>2.</u>	<u>Finalità e ambito di Applicazione</u>	106
<u>3.</u>	<u>Definizioni</u>	2
<u>4.</u>	<u>Soggetti coinvolti</u>	109
<u>5.</u>	<u>Regole per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica di Ateneo</u>	5
	<u>5.1 STATO DELL'UTENZA</u>	5
	<u>5.2 ATTIVAZIONE, REVOCA E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO</u>	109
	<u>5.3 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO</u>	110
	<u>5.4 EROGAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA</u>	110
	<u>5.5 CASELLE DI POSTA ELETTRONICA TEMPORANEA</u>	110
	<u>5.5 PRIVACY E LIMITI DI RESPONSABILITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEI SERVIZI EROGATI ON- PREMISES</u>	110
<u>6.</u>	<u>Responsabilità e controlli</u>	7
	<u>6.1 RESPONSABILITÀ DELL'UTENTE</u>	7
	<u>6.3 APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO</u>	111

7. <u>Sanzioni</u>	112
8. <u>Disciplina di modifica del presente regolamento</u>	112

Il Senato Accademico, nella riunione del, ha espresso parere.....”;

Al termine dell'illustrazione da parte del Direttore Generale, il Rettore, dopo aver comunicato al Consesso che il Senato Accademico, nel corso della seduta del 26.10.2017, ha espresso parere favorevole in ordine al testo del suddetto Regolamento e, non essendoci richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria della Direzione Affari Istituzionali – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione;
- VISTO il *Codice in materia di protezione dei dati personali* (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.);
- VISTE le *Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali* (G.U. n. 58 del 10/3/2007);
- VISTO il *Regolamento della rete telematica dell'Università di Bari* (D.R. n. 7905-2009);
- VISTO il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. n. 235/2010 e s.m.i.);
- VISTO il *Codice sul trattamento dei dati personali* (Regolamento UE 2016/679 del 27.04.2016);
- VISTA la circolare AGID n. 2/2017 del 18.04.2017;

- VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019;
- VISTO lo Statuto di Ateneo;
- VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- VISTO lo Statuto del Centro Servizi Informatici (CSI), emanato con D.R. n. 3823 del 28.11.2016, in particolare l'art. 6, comma 2, lett. d);
- VISTO l'estratto dal verbale del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del CSI, relativo alla riunione del 27.07.2017, di approvazione, per quanto di competenza, del Regolamento *de quo*;
- VISTA la nota prot. n. 67076-I/10 del 22.09.2017, a firma del Direttore Generale, con la quale il testo del Regolamento in parola, nella formulazione approvata dal CTS, è stato trasmesso alle OO.SS. e alle RSU, per opportuna conoscenza;
- VISTO il testo del "*Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*", modificato a seguito dell'incontro con le OO.SS. ed RSU, acquisito per le vie brevi il parere del CTS del CSI;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 26.10.2017, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al testo del suddetto Regolamento,

DELIBERA

di approvare il testo del "*Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del servizio di posta elettronica di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*", nella formulazione riportata in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE
DIPARTIMENTALI PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO
INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI "ARGOMENTAZIONE, PRAGMATICA E
STILISTICA "ARGO"**

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri, di seguito riportata in corsivo:

“Con nota assunta al prot. gen. n.70642 del 4.10.2017, è pervenuto dal Dipartimento di “Lettere, Lingue, Arti” italianistica e culture comparate” l’estratto dal verbale del Consiglio relativo alla seduta dell’11.09.2017, con cui è stata deliberata “1) l’adesione di questo Dipartimento...al Centro studi interuniversitario di ricerca di Argomentazione, pragmatica e stilistica ARGO; 2) l’approvazione della bozza di convenzione allegata al presente verbale e l’invio agli organi accademici per le determinazioni di competenza”.

Nella proposta di adesione al Centro ARGO, che vede coinvolte le Università di Napoli “l’Orientale” (sede amministrativa), Roma “Tor Vergata”, Bari, Foggia e Palermo, presentata al Dipartimento in parola dal dott. Riccardo Viel, è stato evidenziato che al Centro “...Hanno già aderito i Dipartimenti delle Università di Palermo e Foggia, cui seguirà Roma “Tor Vergata”.

Si riporta, di seguito, il testo della Convenzione con le modifiche “a fronte” ritenute necessarie dall’ufficio competente.

STESURA CONVENZIONE	MODIFICHE NECESSARIE
<p style="text-align: center;">CONVENZIONE PER L’ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI ARGOMENTAZIONE, PRAGMATICA E STILISTICA "ARGO"</p> <p style="text-align: center;">Tra</p> <p>L’Università degli Studi di Napoli "L’Orientale", rappresentata dal Rettore, Prof.ssa Elda Morlicchio, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del;</p>	

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", rappresentata dal Rettore, Prof. Giuseppe Novelli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del

e

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", rappresentata dal Rettore, Prof. Antonio Felice Uricchio, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del

e

L'Università degli Studi di Foggia, rappresentata dal Rettore, Prof. Maurizio Ricci, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del

e

L'Università degli Studi di Palermo, rappresentata dal Rettore, Prof. Fabrizio Micari, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del

**SI STIPULA E SI CONVIENE
QUANTO SEGUE**

Articolo 1 – Costituzione

Tra le Università indicate in epigrafe è costituito a norma dell'art.91 del D.P.R.

382/80, il **Centro Interuniversitario di Ricerca di Argomentazione, Pragmatica e Stilistica "Argo"**, di seguito indicato con il termine di **"Centro"**.

Articolo 2 - Sede Amministrativa

Il Centro ha sede amministrativa presso una delle Università convenzionate. La Sede Amministrativa viene stabilita, in prima applicazione della presente Convenzione, presso il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale. Le attività scientifiche del Centro sono svolte presso le sedi delle Università convenzionate, avvalendosi delle attrezzature e del personale dei Dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al Centro, previo accordo con i Dipartimenti medesimi.

Articolo 3 Finalità del Centro "ARGO"

Il Centro si propone, ai sensi ed agli effetti del D.P.R. n. 382 dell'11-7-1980, le finalità generali di svolgere attività di ricerca, di divulgazione e di servizio.

In particolare intende promuovere ricerche interdisciplinari su testi e linguaggi (letterari, teatrali, cinematografici e televisivi) a partire da metodologie che combinino nell'approccio alle narrazioni, in italiano e in lingua straniera, i più recenti indirizzi di analisi proposti da discipline quali l'Argomentazione, la Pragmatica e la Stilistica.

Ambiti privilegiati (ma non esclusivi) di studio per il Centro saranno:

- l'analisi delle strutture retoriche dei testi;*
- l'analisi delle tecniche e delle strategie linguistiche e discorsive impiegate nei testi;*
- la stilistica narrativa e il linguaggio delle narrazioni;*

- *l'analisi stilistica e pragmatica del testo drammaturgico;*
- *il rapporto tra linguaggio, testualità e soggettività;*
- *la dimensione contestuale del testo in prospettiva pragmatica;*
- *le teorie pragmatiche sul linguaggio della cortesia e della scortesia (e relativa applicazione ai testi);*
- *le teorie relative alla caratterizzazione dei personaggi (e relativa applicazione ai testi);*
- *la traduzione e la comunicazione intersemiotica e intermediale;*
- *il rapporto tra teorie linguistiche e critica letteraria.*

La cooperazione interuniversitaria sarà diretta a sostenere la realizzazione di uno scambio di informazioni e di studi sui temi oggetto della ricerca.

Si prevede che, conformemente ai rispettivi ordinamenti, le parti provvedano a:

- *organizzare seminari e conferenze da tenersi presso le Università aderenti al Centro, con lo scopo di favorire la collaborazione scientifica e lo scambio di esperienze e conoscenze fra giovani studiosi italiani e stranieri;*
- *elaborare progetti comuni finalizzati anche alla partecipazione a bandi di finanziamento nazionali ed europei;*
- *realizzare volumi monografici e collettanei sugli argomenti proposti dal Centro;*
- *organizzare presentazioni e discussioni di volumi di recente pubblicazione, significativi nel panorama degli studi sulle*

<p><i>tematiche di interesse comune;</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>fornirsi reciprocamente assistenza e consulenza nelle attività di ricerca e formazione, anche mediante la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione post-laurea organizzati da ciascuno dei contraenti;</i>• <i>attivare programmi e iniziative con enti e università italiane e straniere al fine di facilitare la mobilità di docenti e studenti;</i>• <i>stimolare e promuovere la messa in atto di accordi interuniversitari con istituzioni nazionali e internazionali e organizzare attività anche in partenariato con organismi e centri culturali, sociali e di ricerca extra-universitari;</i>• <i>dare ampia diffusione, presso i propri associati e referenti, alle iniziative scientifiche e formative su argomenti pertinenti e ritenuti di alto interesse scientifico;</i>• <i>agevolare la partecipazione degli studenti, dei dottorandi e degli assegnisti delle Università aderenti al Centro alle iniziative scientifiche messe in atto da ciascuno dei contraenti, anche mediante facilitazioni amministrative ed economiche, compatibilmente con le esigenze di bilancio; tali facilitazioni dovranno essere concordate in relazione alle singole iniziative e attuate con distinte e successive convenzioni, che ne regoleranno gli aspetti giuridici ed economici nel rispetto dei regolamenti delle Università contraenti;</i>• <i>intraprendere ogni altra iniziativa atta a perseguire gli scopi statutari.</i>• <p>Articolo 4 - Organi del Centro</p>	
--	--

Sono organi del Centro:
 il Direttore;
 il Consiglio Direttivo;
 il Consiglio Scientifico.

Articolo 5 - Il Direttore

Il Direttore, scelto tra i docenti e ricercatori afferenti al Centro, è nominato tra i membri del Consiglio Direttivo; rimane in carica cinque anni e può essere riconfermato; svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il Centro e ne è responsabile, nei limiti delle norme vigenti;
- è membro di diritto del Consiglio Direttivo;
- designa, fra i componenti del Consiglio Direttivo, il Vice Direttore che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- può cooptare, quali membri aggiunti del Consiglio Direttivo, fino a un massimo di 4 studiosi, italiani e/o stranieri, anche esterni alle Università convenzionate, esperti nell'attività di ricerca del Centro;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- cura l'esecuzione delle relative delibere;
- sull'osservanza della presente Convenzione;
- formula proposte per il miglioramento o l'estensione dell'attività svolta dal Centro;
- acquisisce, sentito il parere vincolante del Consiglio Direttivo, beni e servizi utili per l'attività istituzionale del Centro;
- sottopone all'approvazione del Consiglio direttivo il piano annuale di sviluppo delle ricerche del

Articolo 5 - Il Direttore

Il Direttore, ~~scelto tra i docenti e ricercatori afferenti al Centro~~, (cassato perché in contraddizione con l'art. 6, comma 4) è ~~nominato~~ **designato** tra i membri del Consiglio Direttivo;

<p><i>Centro e una relazione da trasmettere ai Rettori delle Università convenzionate;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>sottopone all' approvazione del Consiglio Direttivo la rendicontazione finanziaria annuale;</i> • <i>vaglia le richieste di adesione al Centro avanzate da studiosi italiani e stranieri, sulle quali delibera il Consiglio Direttivo;</i> • <i>riceve le richieste di adesione al Centro avanzate da altre Università e le sottopone al Consiglio Direttivo per l'approvazione.</i> • <i>Convoca due volte l'anno una riunione di tutti gli aderenti, quindi con la partecipazione anche di coloro che non sono rappresentanti degli Organi del Centro;</i> • <i>Esercita tutte le attribuzioni demandate dalle norme vigenti.</i> <p>Articolo 6 - Consiglio Direttivo</p> <p><i>Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, programmazione scientifica, deliberazione delle attività del Centro e di controllo della gestione amministrativo-contabile.</i></p> <p><i>Il Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante per ciascuna Università in ragione di uno per ciascuna sede, designato da ogni Ateneo secondo le norme in vigore nello stesso, e dai membri aggiunti, fino a un massimo di 4, eventualmente proposti dal Direttore. Il Consiglio Direttivo rimane in carica cinque anni e può essere riconfermato.</i></p> <p><i>Il segretario amministrativo del Dipartimento, ove è la sede del Centro, partecipa alle sedute limitatamente agli argomenti di natura amministrativo-contabile, con voto consultivo.</i></p> <p><i>Il Consiglio Direttivo ha il compito di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>designare il Direttore fra i propri</i> 	
---	--

<p><i>membri;</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>assumere tutte le delibere di carattere scientifico e organizzativo necessarie al funzionamento del Centro;</i>• <i>promuovere il potenziamento scientifico e organizzativo del Centro, sia attraverso il coordinamento delle attività di ricerca degli afferenti, sia tramite la promozione di nuove iniziative;</i>• <i>coadiuvare il Direttore nella predisposizione del piano annuale di sviluppo delle ricerche e della relazione scientifica annuale;</i>• <i>fornire parere vincolante sull'acquisizione di beni e servizi utili per l'attività istituzionale del Centro;</i>• <i>su istanza di aderenti al Centro approvare le convenzioni e i contratti di ricerca, verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali;</i>• <i>approvare la rendicontazione finanziaria annuale;</i>• <i>deliberare sulle adesioni ed i recessi di singoli studiosi e di altre Università;</i>• <i>ratificare le convenzioni quadro di collaborazione con enti e organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro;</i>• <i>deliberare l'eventuale rinnovo del Centro per i dieci anni successivi;</i>• <i>delibera lo scioglimento anticipato del Centro;</i>• <i>proporre eventuali modifiche alla Convenzione che saranno sottoposte all'approvazione degli Organi Centrali di Governo degli Atenei.</i> <p><i>Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore, in via ordinaria, almeno due volte l'anno e comunque ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un quinto dei componenti. È facoltà del Direttore indire, per comprovati motivi, una o più riunioni d'urgenza.</i></p>	
--	--

In via ordinaria, la convocazione deve essere fatta con almeno quindici giorni di preavviso a tutti i componenti tramite comunicazione scritta o per via telematica. In caso di riunione d'urgenza, il preavviso può essere di tre giorni.

Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della maggioranza degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati.

Sono ammesse deleghe, che devono pervenire al Direttore. Il Consiglio Direttivo opera con votazioni palesi. Il quorum deliberativo è la maggioranza assoluta dei presenti con prevalenza del voto del Direttore in caso di parità. Su proposta di membri del Consiglio Direttivo approvata a maggioranza, le votazioni possono svolgersi a scrutinio segreto.

Articolo 7 – Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è l'organo di consulenza che coopera alla formulazione delle linee generali del Centro, esprimendo il suo parere. Tale cooperazione è sollecitata dal Direttore attraverso consultazioni e proposte.

Il Consiglio Scientifico è composto:

- a) dal Direttore;*
- b) dai membri del Consiglio Direttivo;*
- c) dai docenti, ricercatori e studiosi italiani e stranieri, anche esterni alle Università convenzionate, le cui competenze siano riconosciute dal Consiglio Direttivo adeguate e rilevanti per la programmazione e la gestione dell'attività del Centro.*

Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della maggioranza degli aventi diritto, ~~escludendo dal computo gli assenti giustificati~~. (la costituzione di un Organo Collegiale prevede almeno la presenza di tre componenti; ne scaturisce che deve essere posto o un limite minimo nella presenza dei componenti o si deve cassare l'indefinita previsione degli assenti giustificati).

Il Consiglio Scientifico decade automaticamente al decadere del

Il Consiglio Scientifico decade automaticamente al decadere del Consiglio Direttivo che lo ha espresso.

Articolo 8 - Personale aderente al Centro

Al Centro possono aderire professori, ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo assenso dei rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici; in mancanza di previsioni espresse si richiede l'assenso del Dipartimento di afferenza.

La domanda di adesione è inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Direttivo che ne delibera l'accettazione. In caso di recesso professori e ricercatori seguiranno la stessa modalità, inoltrando la propria dichiarazione al Direttore, che la trasmetterà al Consiglio Direttivo per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, i finanziamenti relativi a eventuali contratti in atto, di cui sia titolare il docente recedente, saranno trasferiti al Dipartimento di afferenza del docente recedente, oppure, previa richiesta del docente recedente, potranno restare al Centro.

Possono altresì avanzare richiesta di adesione al Centro professori e ricercatori appartenenti a Università non convenzionate.

Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera/autorizzazione/consenso della rispettiva struttura di appartenenza e del Consiglio Direttivo del Centro, gli assegnisti di ricerca anche di altre università, e inoltre dottori di ricerca, specializzandi, dottorandi e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

Consiglio Direttivo ~~che lo ha espresso.~~

Articolo 9 - Risorse finanziarie e gestione

Il Centro non dispone di organico; gode delle eventuali risorse finanziarie provenienti dai Ministeri, da Enti pubblici, privati o fondazioni nazionali o esteri, Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario ed eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento erogati su base facoltativa.

I fondi, come sopra assegnati, affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. Nei casi in cui fondi del Centro vengano ripartiti presso le Università partecipanti, nel rispetto della destinazione vincolata a favore delle finalità del Centro, la ripartizione viene effettuata senza alcun prelievo da parte dell'Università presso la quale il Centro ha sede amministrativa.

La gestione delle risorse finanziarie avviene presso la sede amministrativa del Centro secondo quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa per i Dipartimenti e le strutture assimilate.

L'attuazione della presente convenzione non comporterà per le Università aderenti alcun onere finanziario automatico, salvo quelli eventualmente proposti con delibera dal Consiglio Direttivo e approvati dagli Organi Centrali di Governo competenti di ciascun Ente stipulante.

Articolo 10 - Gestione patrimoniale

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o al massimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di

allocazione fisica, nei registri inventariali/dei beni in uso unitari del Dipartimento e dell'Università, sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariali presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso.

Articolo 11 - Nuove adesioni

Il Centro è aperto alla partecipazione e al contributo di tutti gli studiosi – interni ed esterni alle Università convenzionate – che, avendone titolo, si mostrino interessati alle tematiche affrontate dal Centro.

Le richieste di adesione di nuove Università vanno inviate al Direttore, il quale le vaglia e le sottopone al parere del Consiglio Direttivo per l'approvazione. Le richieste approvate dal Consiglio Direttivo sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati dagli organi centrali di governo degli Atenei convenzionati. In seguito a tale formalizzazione il Consiglio Direttivo del Centro sarà incrementato in modo tale da includere i rappresentanti per ciascuna delle nuove Università aderenti al Centro.

Articolo 12. Partecipazione al Centro di Enti e organismi pubblici e privati esterni alle Università aderenti al Centro.

Il Centro può stipulare apposite convenzioni di collaborazione con enti e organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

Articolo 11 - Nuove adesioni

Il Centro è aperto alla partecipazione e al contributo di tutti gli studiosi **anche** – ~~interni ed~~ **(gli studiosi interni sono già stati disciplinati all'art. 8)** esterni alle Università convenzionate – che, avendone titolo, si mostrino interessati alle tematiche affrontate dal Centro.

La richiesta di collaborazione scientifica dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti e degli organismi interessati, al Direttore del Centro e sarà sottoposta alla ratifica del Consiglio Direttivo.

Articolo 13 - Durata della convenzione e recesso delle Università associate

La presente Convenzione istitutiva è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), entra in vigore dalla data di stipula ed ha dieci anni di validità. Il rinnovo sarà effettuato mediante acquisizione delle delibere da parte delle Università aderenti, senza la stipulazione di un nuovo atto scritto e previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo precedente.

Il Direttore, previa delibera del Consiglio Direttivo, può proporre agli organi accademici degli Atenei convenzionati la stipulazione di convenzioni con altre università o enti italiani o stranieri (di cui all'Articolo 12), nell'interesse del Centro allo scopo di sviluppare e potenziare i mezzi di ricerca e le competenze specifiche.

È ammesso il recesso da parte delle Università convenzionate, previa disdetta da inviare tramite lettera raccomandata A.R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) indirizzata al Direttore del Centro, almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

L'Università recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.

Articolo 14 - Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Il Direttore del Centro assicura il rispetto degli adempimenti di quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. lgs. 9.04.2008 e s.m.i.; e dai regolamentari in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché della normativa connessa attraverso un'opera di coordinamento degli aderenti al Centro medesimo. Individua inoltre, presso ciascun Ente convenzionato, i soggetti responsabili cui attribuire specifici compiti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (informazione e formazione, valutazione dei rischi, fornitura dei dispositivi individuali di protezione), secondo quanto indicato nei rispettivi regolamenti di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. Il personale ospitato si attiene alle norme, ai regolamenti e alle procedure in vigore presso l'Ente in cui opera.

Articolo 15 - Coperture assicurative

Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività, presso le proprie sedi siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.

Art. 16 - Tutela della proprietà intellettuale

Fatti salvi i diritti morali d'autore riconosciuti agli autori, i diritti patrimoniali sui brevetti, sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti ("Risultati") nell'ambito delle attività del

centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività.

Ai fini della presente convenzione il termine "Risultati" si intende inclusivo, a titolo meramente esemplificativo, di qualsiasi opera letteraria, presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro. Nel caso di "Risultati" ottenuti congiuntamente da più istituzioni convenzionate, le istituzioni interessate si impegnano fin da ora a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione di quei "Risultati" stessi.

Articolo 17 - Casi di scioglimento anticipato del Centro

Il Centro è sciolto su proposta del Consiglio Direttivo, previa delibera degli organi centrali di governo di tutti gli Atenei convenzionati, nei seguenti casi:

- mancanza di risorse finanziarie;
- mancanza di Dipartimento disponibile per l'espletamento delle pratiche amministrative;
- venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro.

Il Centro, in ogni caso, fermo restando il permanere dell'interesse alle sue attività, richiede quale requisito minimo di sopravvivenza il coinvolgimento di almeno due Università.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo avrà avanzato proposta di scioglimento.

Qualora impegni o contratti verso terzi

comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento dell'attività dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati. In caso di scioglimento anticipato del Centro, o alla sua scadenza, i beni eventualmente concessi in leasing al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.

Articolo 18 - Controversie

Per qualsiasi controversia derivante dalla presente Convenzione il Foro competente è quello della Università sede amministrativa del Centro.

Articolo 19 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente atto, firmato digitalmente, si compone di n. fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro.....,00 (...../00) verrà assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che provvederà al pagamento e deterrà l'originale, fermo restando l'onere economico a carico della sede amministrativa che provvederà al rimborso e deterrà una copia conforme all'originale del

<p>Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"</p> <p>LA RETTRICE _____</p> <p>Napoli,</p> <p>Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"</p> <p>IL RETTORE _____</p> <p>Roma,</p> <p>Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"</p> <p>IL RETTORE _____</p> <p>Bari,</p> <p>Università degli Studi di Foggia</p> <p>IL RETTORE _____</p> <p>Foggia,</p> <p>Università degli Studi di Palermo</p> <p>IL RETTORE _____</p> <p>Palermo,</p>	<p><i>presente atto.</i></p> <p>.”</p>
--	--

L'Ufficio competente, pur tenendo conto dell'avvenuta adesione delle Università di Palermo e di Foggia, ritiene:

- *che le modifiche sopra evidenziate siano imprescindibili rispetto agli schemi adottati da questa Università per la costituzione di centri interuniversitari di*

ricerca;

- *di introdurre, a norma di legge, l'art. 19 "Registrazione e imposta di bollo".*

All'uopo:

- si ricorda che questo Ateneo, in data 13.06.2016, ha richiesto alla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Bari l'estensione dell'autorizzazione n. 21674 del 16.12.1992 anche agli atti di cui agli artt.1, 2, 13, 14, 16 dell'Allegato A - Parte Prima (Atti, documenti e registri soggetti all'imposta fin dall'origine) del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642, da cui non sono esenti i Centri Interuniversitari;

e si sottolinea che:

- l'art. 22 del DPR 642/72, tra l'altro, enuncia un principio di solidarietà rispetto all'assolvimento dell'imposta di bollo e di eventuali sanzioni nei confronti di tutte le parti che sottoscrivono, ricevono, accettano o negoziano atti, documenti o registri non in regola con le disposizioni del citato decreto ovvero li enunciano o li allegano ad altri atti o documenti.

Il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali propone di precisare che eventuali oneri finanziari connessi alla partecipazione dovranno gravare sui fondi del Dipartimento di " 'Lettere, Lingue, Arti' italianistica e culture comparate" che ne ha proposto l'adesione al Centro in parola.

Tanto si sottopone a questo Consesso per l'approvazione."

Al termine dell'illustrazione, interviene il Consigliere, prof. Stefano Bronzini, il quale esprime un doveroso apprezzamento alla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali di nostro Ateneo, che ha identificato e prontamente segnalato alcune anomalie nella proposta *de quo*.

Sull'argomento si apre un ampio dibattito, nel corso del quale emerge l'orientamento, da parte di questo Consesso, di procedere alla sottoscrizione della convenzione anche in assenza della registrazione e dell'imposta di bollo (rilevata dagli Uffici), dal momento che, per questa tipologia di atto, tali adempimenti sono comunque previsti per Legge ed è possibile apporre il bollo virtualmente e procedere alla registrazione solo in caso d'uso senza che ciò comporti un vizio nell'atto amministrativo (art. 19 aggiunto al testo della Convenzione in parola) e di segnalare in fase di sottoscrizione della convenzione per l'istituzione del Centro in parola l'anomalia legata al mancato riferimento nella bozza in oggetto alla registrazione e all'imposta di bollo, di cui si propone come correttivo il citato art. 19.

Il Rettore, pertanto, dopo aver comunicato al Consesso che il Senato Accademico nel corso della seduta del 26.10.2017, ha deliberato quanto segue:

- al fine di non rallentare l'iter procedurale finalizzato alla sottoscrizione dell'atto definitivo, di esprimere parere favorevole alla costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di "Argomentazione, Pragmatica e Stilistica "ARGO", previa modifica/integrazione della Convenzione secondo quanto riportato in narrativa;

- di invitare l'Ufficio ad aprire la fase delle adesioni e riservandosi, pertanto, di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro,

non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 157 del 07.07.2012, ed in particolare l'art. 55 (Centri Interdipartimentali di ricerca. Centri interuniversitari di ricerca. Centri di eccellenza);

PRESO ATTO dello stralcio del verbale del Consiglio del Dipartimento di "Lettere, Lingue, Arti" italianistica e culture comparate", relativo alla seduta dell'11.09.2017, con cui è stata deliberata:

1) l'adesione dello stesso Dipartimento al Centro studi interuniversitario di ricerca di Argomentazione, pragmatica e stilistica "ARGO";

- 2) l'approvazione della bozza di Convenzione per l'istituzione del Centro di cui trattasi e l'invio agli organi accademici per le determinazioni di competenza;
- VISTA la Convenzione dell'istituendo Centro Interuniversitario di Ricerca di "Argomentazione. Pragmatica e Stilistica "ARGO" ";
- PRESO ATTO delle osservazioni espresse dall'Ufficio competente, in relazione ad alcuni correttivi/integrazioni di carattere non sostanziale;
- TENUTO CONTO che eventuali oneri finanziari connessi alla partecipazione dovranno gravare sui fondi del Dipartimento di " Lettere, Lingue, Arti' italianistica e culture comparate" che ha proposto l'adesione al Centro in parola;
- TENUTO CONTO di quanto illustrato nella suddetta relazione istruttoria;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 26.10.2017, con la quale è stato deliberato quanto segue:
- al fine di non rallentare l'iter procedurale finalizzato alla sottoscrizione dell'atto definitivo, di esprimere parere favorevole alla costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di "Argomentazione, Pragmatica e Stilistica "ARGO" ", previa modifica/integrazione della Convenzione secondo quanto riportato in narrativa;
 - di invitare l'Ufficio ad aprire la fase delle adesioni e riservandosi, pertanto, di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.
- SENTITO il dibattito, nel corso del quale sono emerse le seguenti necessità:
- procedere alla sottoscrizione della convenzione anche in assenza della registrazione e dell'imposta di bollo (rilevata dagli Uffici), dal momento che, per questa tipologia di atto, tali adempimenti sono comunque previsti per Legge ed è possibile apporre il bollo virtualmente e procedere alla registrazione solo in caso d'uso senza che ciò comporti un vizio nell'atto amministrativo (art. 19 aggiunto al testo della Convenzione in parola);
 - segnalare in fase di sottoscrizione della convenzione per l'istituzione del Centro in parola l'anomalia legata al

mancato riferimento nella bozza in oggetto alla registrazione e all'imposta di bollo, di cui si propone come correttivo il citato art. 19,

DELIBERA

- al fine di non rallentare l'iter procedurale finalizzato alla sottoscrizione dell'atto definitivo, di approvare la costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di "Argomentazione, Pragmatica e Stilistica ARGO", previa modifica/integrazione della Convenzione secondo quanto riportato in narrativa;
- che eventuali oneri finanziari connessi all'adesione gravino sui fondi del Dipartimento di " 'Lettere, Lingue, Arti' italianistica e culture comparate" di questa Università che ha proposto l'adesione;
- di segnalare, in fase di sottoscrizione della convenzione per l'istituzione del Centro in parola, l'anomalia legata al mancato riferimento nella bozza in oggetto alla registrazione e all'imposta di bollo, e la proposta di introdurre, a norma di legge, l'art. 19 "Registrazione e imposta di bollo", che prevede la possibilità di apporre il bollo virtualmente e procedere alla registrazione solo in caso d'uso;

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

AVVOCATURAREGOLAMENTO PER IL RIMBORSO DELLE SPESE LEGALI RELATIVE A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI, PER RESPONSABILITÀ CIVILE, PENALE E AMMINISTRATIVA, INERENTI FATTI CONNESSI CON L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E CON L'ASSOLVIMENTO DI OBBLIGHI ISTITUZIONALI – ISTANZA DELLA XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dall'Avvocatura di questa Università, di seguito riportata in corsivo:

“Si riferisce che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, con nota prot. n. 46457 dell'8.09.2017 – che si allega e a cui si fa espresso riferimento e rinvio - ha esitato la richiesta di parere di congruità avanzata da questa Amministrazione in ordine all'istanza formulata dalla XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (qui compiegata unitamente alla documentazione fornita a corredo), ai fini del rimborso delle spese legali sostenute per la difesa nel procedimento penale XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX avviato nei confronti della stessa docente dal Tribunale di Bari, conclusosi con sentenza n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (qui compiegata) recante assoluzione della predetta docente ai sensi dell'art. 530 c.p.p.

Invero, l'Avvocatura Erariale interessata ha espresso parere favorevole al rimborso di che trattasi, seppure nei limiti ritenuti congrui ovvero nella misura di Euro 6.425,00 oltre rimborso forfettario 15%, IVA e CAP (anziché di Euro 8000,00 oltre accessori richiesti dall'istante), avendo ravvisato la sussistenza del requisito soggettivo postulato dall'art. 18 del D.L. 67/97, convertito con modificazioni in legge 23 maggio 1997, n. 135, ovvero della necessaria connessione della condotta ascritta all'istante con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento degli obblighi istituzionali.

A riguardo, la Scrivente Avvocatura, nel rinviare al contenuto della precitata sentenza per la ricostruzione della vicenda, ritiene doveroso segnalare che la comunicazione da parte della XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX della nomina del ridetto avv. Falagario, diversamente da quanto stabilito dall'art. 7 del “Regolamento per il rimborso delle spese legali relative a procedimenti giudiziari, per responsabilità civile, penale e amministrativa, inerenti fatti connessi con l'espletamento del servizio e con l'assolvimento degli obblighi istituzionali” -che si fornisce in copia-, non è stata immediatamente trasmessa a questa Amministrazione all'apertura del giudizio de quo, disposto, invero con decreto del 25.03.2013.

In particolare, l'art. 7 del detto Regolamento prevede quanto segue: “I soggetti interessati, qualora sottoposti a giudizio per responsabilità civile, penale e amministrativa - in conseguenza di fatti ed atti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali - comunicano immediatamente all'Università che intendono avvalersi di un avvocato del libero foro. L'Università ove i tempi per la difesa lo consentono si riserva la facoltà di richiedere all'Avvocatura dello Stato di assumere la difesa, secondo quanto stabilito al precedente art. 6. In caso di accettazione della difesa da parte dell'Avvocatura dello Stato, gli interessati, qualora si siano avvalsi di altri difensori, non avranno diritto al rimborso delle spese legali. Decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta, in caso di silenzio o di non accettazione da parte dell'Avvocatura dello Stato, i soggetti interessati potranno avvalersi di un legale di propria fiducia”.

Ebbene, la prima comunicazione da parte della XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX risale al settembre 2016, allorquando, con nota del 30.09.2016 la medesima docente comunicava a questa Università di aver nominato l'avv. Antonio Falagario per la difesa nel procedimento penale XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX avviato nei confronti della stessa docente, chiedendo, nel contempo, il rimborso delle "spese legali presenti e future relativamente al processo menzionato pendente innanzi al Tribunale di Bari".

Ciò detto, si fa presente che l'eventuale pagamento del rimborso in questione, così come riferito dal Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Sandro Spataro, potrà avvenire soltanto a seguito dell'approvazione della variazione di bilancio che verrà proposta nella prossima seduta di codesto Consesso.

Tanto esposto, si invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito all'istanza di rimborso delle spese legali proposta dalla XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX".

Al termine dell'illustrazione, si apre un breve dibattito, nel corso del quale emerge l'orientamento, da parte di questo Consesso, ad approfondire ulteriormente l'argomento in oggetto.

Il Rettore, quindi, non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di questa Università;

VISTO il *Regolamento per il rimborso delle spese legali relative a procedimenti giudiziari, per responsabilità civile, penale e amministrativa, inerenti fatti connessi con l'espletamento del servizio e con l'assolvimento degli obblighi istituzionali*, emanato con D.R. n. 2085 del 23.02.2009, modificato con D.R. n. 4285 del 21.12.2015), ed in particolare l'art. 7 (Procedimento);

PRESO ATTO dell'istanza formulata dalla XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX ai fini del rimborso delle spese legali sostenute per la difesa nel

procedimento penale XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX avviato nei confronti della stessa docente dal Tribunale di Bari, conclusosi con sentenza XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX recante assoluzione della predetta docente ai sensi dell'art. 530 c.p.p.;

PRESO ATTO

del parere favorevole, espresso dall'Avvocatura Erariale interessata, a rimborso di che trattasi, seppure nei limiti ritenuti congrui ovvero nella misura di Euro 6.425,00 oltre rimborso forfettario 15%, IVA e CAP (anziché di Euro 8.000,00 oltre accessori richiesti dall'istante), avendo ravvisato la sussistenza del requisito soggettivo postulato dall'art. 18 del D.L. 67/97, convertito con modificazioni in legge 23 maggio 1997, n. 135, ovvero della necessaria connessione della condotta ascritta all'istante con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento degli obblighi istituzionali;

PRESO ATTO

delle precisazioni dell'Avvocatura di questa Università la quale, nel rinviare al contenuto della precitata sentenza per la ricostruzione della vicenda, ritiene doveroso segnalare che la comunicazione da parte della XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX della nomina dell'avv. Falagario, diversamente da quanto stabilito dall'art. 7 del citato Regolamento, non è stata immediatamente trasmessa a questa Amministrazione all'apertura del giudizio *de quo*;

TENUTO CONTO

di quanto illustrato nella relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di questa Università;

TENUTO CONTO

di quanto emerso nel corso del dibattito, in merito all'opportunità di approfondire ulteriormente l'argomento in oggetto,

DELIBERA

di rinviare la discussione in merito all'istanza della XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX di rimborso delle spese legali sostenute ad una prossima riunione di questo Consesso, nelle more di ulteriori approfondimenti.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

AVVOCATURAXXXXXXXXXXXXXXXXXX: RICHIESTA DI RIESAME AVVERSO IL DINIEGO DI RIMBORSO SPESE LEGALI DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RIUNIONE DEL 09.03.2017

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dall'Avvocatura di questo Ateneo, di seguito riportata in corsivo:

“Si rammenta che codesto Consesso, nella seduta del 19 maggio u.s., in relazione all'argomento in oggetto ebbe a deliberare “di acquisire dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari un nuovo parere in merito ai rilievi mossi dal XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX con la missiva del 7.04.2017”.

Si riferisce che la locale Avvocatura dello Stato ha reso il richiesto parere, con nota prot. n. 51853 del 3.10.2017 – che si allega e che qui si dia per integralmente riportata -, esprimendo conclusivamente l'avviso che l'istanza di rimborso di che trattasi possa trovare accoglimento, seppure nei limiti riconosciuti congrui, ovvero nella misura di Euro 3.150,00 oltre spese generali, IVA e CAP anziché di euro 8982,33 pretesi dal XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

In particolare, con detto parere l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha riconosciuto la sussistenza nel caso di specie dei requisiti prescritti dal succitato art. 18, prendendo le mosse da una recente innovativa deliberazione del 03.04.2017 del Comitato Consultivo istituito presso l'Avvocatura Generale dello Stato, che avrebbe interpretato in maniera estensiva le disposizioni di cui all'art. 18 del D.L. 67/1997 e, precipuamente, l'espressione “connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali” “nel senso di ricomprendervi diverse ipotesi: non più soltanto quelle in cui il dipendente ha concretamente espletato il proprio servizio strumentale al raggiungimento dei fini propri dell'amministrazione, ma anche quelle che rientrano in un più ampio concetto di “assolvimento degli obblighi istituzionali”. Tali obblighi, a parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, non si concretano necessariamente nell'espletamento del servizio inteso come attività finalizzata alla realizzazione dei fini di pubblico interesse perseguiti dalla P.A., ma possono rinvenirsi altresì in atti o fatti connessi, in modo non occasionale, con l'espletamento del servizio e ad esso strumentali”-.

Invero, la locale Avvocatura dello Stato ha ritenuto “che la condotta del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX possa risultare ugualmente ascrivibile al novero delle funzioni connesse alla preposizione organica ricoperta nell'ambito della struttura di appartenenza”.

Ciò detto, si fa presente che l'eventuale pagamento del rimborso in questione, così come riferito dal Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Sandro Spataro, potrà avvenire soltanto a seguito dell'approvazione della variazione di bilancio che verrà proposta nella prossima seduta di codesto Consesso.

Tanto esposto, si invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in ordine all'istanza di riesame formulata in data 07.04.2017 dal XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.”

Al termine dell'illustrazione, si apre un breve dibattito, dal quale emerge l'orientamento, da parte di questo Consesso, a rivedere la propria delibera del 09.03.2017, alla luce della recente normativa di riferimento e del parere espresso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato.

Il Rettore, quindi, non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di questo Ateneo;
- VISTO il vigente "*Regolamento per il rimborso delle spese legali relative a procedimenti giudiziari, per responsabilità civile, penale e amministrativa, inerenti fatti connessi con l'espletamento del servizio e con l'assolvimento degli obblighi istituzionali*", emanato con D.R. n. 2085 del 23.02.2009;
- PRESO ATTO dell'istanza formulata dal XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX in data 07.04.2017, assunta al protocollo di questa Amministrazione con prot. n. 25787, avente ad oggetto: "*Richiesta di riesame avverso il diniego di rimborso spese legali del pubblico dipendente a seguito di archiviazione del procedimento penale. Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro del 09-03-2017, punto 27*";
- VISTA la delibera del 19.05.2017 con la quale questo Consesso ha deliberato, tra l'altro, "*...di acquisire dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari un nuovo parere in merito ai rilievi mossi dal XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX con la missiva del 7.04.2017 avente ad oggetto "Richiesta di riesame avverso il diniego di rimborso spese legali del pubblico dipendente a seguito di archiviazione del procedimento penale"...*";

- PRESO ATTO della recente innovativa deliberazione del 03.04.2017 del Comitato Consultivo istituito presso l'Avvocatura Generale dello Stato, che avrebbe interpretato in maniera estensiva le disposizioni di cui all'art. 18 del D.L. 67/1997 e, precipuamente, l'espressione "connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali" *"nel senso di ricomprendervi diverse ipotesi: non più soltanto quelle in cui il dipendente ha concretamente espletato il proprio servizio strumentale al raggiungimento dei fini propri dell'amministrazione, ma anche quelle che rientrano in un più ampio concetto di "assolvimento degli obblighi istituzionali". Tali obblighi, a parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, non si concretano necessariamente nell'espletamento del servizio inteso come attività finalizzata alla realizzazione dei fini di pubblico interesse perseguiti dalla P.A., ma possono rinvenirsi altresì in atti o fatti connessi, in modo non occasionale, con l'espletamento del servizio e ad esso strumentali"*.
- ACQUISITO il parere dell' Avvocatura Distrettuale dello Stato del 03.10.2017, assunto con prot. n. 51853, con il quale si riconosce la sussistenza nel caso di specie dei requisiti prescritti all' art. 18 del D.L. 67/1997;
- PRESO ATTO che l' Avvocatura Distrettuale dello Stato nel succitato parere del 03.10.2017 è dell'avviso che l'istanza di rimborso di che trattasi possa trovare accoglimento, seppure nei limiti riconosciuti congrui, ovvero nella misura di Euro 3.150,00 oltre spese generali, IVA e CAP anziché di euro 8.982,33 pretesi dal XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- PRESO ATTO che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha ritenuto *"che la condotta del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX possa risultare ugualmente ascrivibile al novero delle funzioni connesse alla preposizione organica ricoperta nell'ambito della struttura di appartenenza"*;
- TENUTO CONTO che l'eventuale pagamento del rimborso in questione, così come riferito dal Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Sandro Spataro, potrà avvenire soltanto a seguito

- dell'approvazione della variazione di bilancio che verrà proposta nella prossima seduta di codesto Consesso;
- ATTESO che il parere espresso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato recepisce il recente indirizzo normativo contenuto nella citata deliberazione del 03.04.2017 del Comitato Consultivo istituito presso l'Avvocatura Generale dello Stato;
- CONDIVISA la revisione della propria delibera del 09.03.2017, alla luce della recente normativa di riferimento, con la quale questo Consesso ha deliberato: "... **di non concedere** al XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX *il rimborso delle spese legali richieste con istanza del 06.12.2016;*
- SENTITO il dibattito sviluppatosi nell'odierna riunione,

DELIBERA

- di riconoscere il diritto al rimborso delle spese legali al XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX nei limiti riconosciuti congrui dall'Avvocatura dello Stato, ovvero nella misura di euro 3.150,00 oltre spese generali, IVA e CAP anziché di euro 8.982,33 pretesi dal XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- di corrispondere la liquidazione delle predette somme a seguito dell'approvazione della variazione di bilancio che verrà proposta nella prossima seduta di codesto Consesso e previa esibizione dell'originale della fattura debitamente quietanzata.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

AVVOCATURA

CONTENZIOSO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO C/XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX. PROPOSTA TRANSATTIVA

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dell'Avvocatura di questo Ateneo, di seguito riportata in corsivo:

*“Con riferimento al contenzioso in oggetto, si riferisce che, con nota del 19.10.2017 – che si fornisce in copia - il procuratore e difensore della XXXXXXXXXXXX, avv. Luca Troisi, ha manifestato la volontà della sua assistita di definire transattivamente l'insorta lite, comunicando la disponibilità della stessa “a desistere dall'impugnare la suddetta ordinanza in sede di appello, offrendo in favore dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” la somma **netta di € 9.000,00** (euro novemila/00), a saldo e stralcio delle avverse pretese come riconosciute in ordinanza. Tale importo potrà essere corrisposta **in un'unica soluzione** a favore dell'Università a seguito della sottoscrizione di apposito atto di transazione tombale della presente controversia.”.*

Al fine di consentire ogni opportuna valutazione da parte di Codesto Consesso in ordine alla detta proposta conciliativa, si ripercorrono brevemente i tratti salienti della vicenda processuale, rinviando al ricorso introduttivo del giudizio e alla comparsa di costituzione della convenuta XXXXXXXXXXXX, di cui si fornisce copia, per una chiara comprensione delle posizioni rispettivamente assunte dalle parti in causa.

Con ricorso ex art. 702 bis cpc notificato il 14.04.2016, l'Università degli Studi di Bari conveniva in giudizio la XXXXXXXXXXXX (già finanziatore privato di una borsa di studio correlata a posto aggiuntivo presso una Scuola di Specializzazione dell'Area medica) innanzi al Tribunale di Bari, al fine di sentire ivi accogliere le seguenti conclusioni: “previo accertamento del mancato e/o inesatto adempimento da parte della XXXXXXXXXXXX alle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento di cui in premesse, dichiarare l'obbligo della stessa al pagamento in favore dell'Università degli Studi di Bari della somma di Euro 5.902,07, a titolo di integrazione ex D.LGS. 368/99 del finanziamento relativo al V anno accademico 2006/2007 del corso di specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva nonché dichiarare il diritto dell'Università ricorrente al risarcimento dei danni patrimoniali tutti subiti a causa della condotta della medesima XXXXXXXXXXXX, sì come descritti in narrativa ;

per l'effetto, condannare l'odierna convenuta al pagamento della detta somma di Euro 5.902,07, nonché al pagamento dell'ulteriore somma di Euro 6.435,84 a titolo di risarcimento danni, come analiticamente indicata in narrativa, o di quella maggiore o minore che dovesse essere quantificata in corso di giudizio”.

La prefata XXXXXXXXXXXX si è costituita in giudizio, con comparsa del 5.07.2016, contestando la fondatezza delle domande avanzate con il ricorso ed eccependo, in ogni caso, la prescrizione del diritto di credito fatto valere in giudizio per inutile decorso del termine quinquennale previsto dall'art. 2948 c.c.

*Successivamente, il Giudice designato, G.O. Avv. Rosalba Campanaro, con ordinanza del 29.09.2017 - che si compie pure alla presente e alle cui motivazioni si fa integrale rinvio -, definitivamente pronunciandosi sul ricorso de quo, in accoglimento della domanda dell'Università ricorrente, ha così disposto: “- dichiara tenuta e condanna XXXXXXXXXXXX a corrispondere in favore dell'Università degli Studi di Bari la somma pari **ad € 5902,07, oltre agli interessi al tasso legale a decorrere dalla prima richiesta in data 6.03.2009**; - condanna altresì la convenuta XXXXXXXXXXXX al pagamento in favore*

dell'attrice della somma di **€ 6.435,84, a titolo di risarcimento danni** per le ragioni di cui in parte motiva, - dichiara integralmente **compensate le spese di lite** tra le parti”.

Di seguito alla comunicazione della suddetta ordinanza da parte della competente cancelleria, l'avv. Troisi, con la su menzionata nota del 19.10.2017, ha quindi formalizzato la suesposta proposta transattiva.

In ordine a detta proposta, questa Avvocatura ritiene che l'Amministrazione possa addivenire ad una soluzione transattiva del contenzioso in argomento, atteso che, fermo restando l'alea del preannunciato giudizio di appello, per un verso, la stessa Amministrazione eviterebbe il protrarsi della lite e le lungaggini processuali, per altro verso, il pagamento in unica soluzione consentirebbe di superare le difficoltà inerenti il recupero del credito presso soggetti esterni all'Amministrazione universitaria.

Tuttavia, si ritiene di proporre, salvo diverso avviso di codesto Consesso, la definizione transattiva del contenzioso in discussione mediante il pagamento, in un'unica soluzione, della diversa maggior somma di **€ 10.000,00 omnia**, con contestuale rinuncia della XXXXXXXXXXXXX ad interporre appello, tenuto conto che l'importo complessivo dovuto dalla XXXXXXXXXXXXX ammonta invero ad € 13.031,79, stanti gli interessi legali calcolati a far data dal 06.03.2009 sino al 31.10.2017, pari ad € 693,88.”

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, non essendoci richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione dell'Avvocatura di questo Ateneo;
 VISTO il ricorso ex art. 702 bis c.p.c. proposto dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro contro la XXXXXXXXXXXXX, iscritto al n. 3026/2016 del Ruolo Generale Affari Contenziosi Civili del Tribunale di Bari;
 VISTA l'ordinanza del 29.09.2017 con la quale il Giudice Onorario Avv. R. Campanaro, definitivamente pronunciandosi sul detto ricorso, lo ha accolto, disponendo la condanna della XXXXXXXXXXXXX a corrispondere in favore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro la somma pari ad Euro 5902,07, oltre agli interessi al tasso legale a decorrere dalla prima richiesta in data 6.03.2009; nonché la

somma di Euro 6.435,84, a titolo di risarcimento danni, dichiarando integralmente compensate le spese di lite tra le parti”.

VISTA

la nota in data 19.10.2017 con la quale l'avv. Luca Troisi manifesta la volontà della sua assistita, XXXXXXXXXXXX, di definire transattivamente il contenzioso in essere tra quest'ultima e questa Università, comunicando la disponibilità della stessa “a desistere dall'impugnare la suddetta ordinanza in sede di appello, offrendo in favore dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” la somma **netta di Euro 9.000,00** (euro novemila/00), a saldo e stralcio delle avverse pretese come riconosciute in ordinanza. Tale importo potrà essere corrisposta **in un'unica soluzione** a favore dell'Università a seguito della sottoscrizione di apposito atto di transazione tombale della presente controversia”;

RITENUTA

la convenienza della definizione transattiva della controversia di che trattasi mediante il pagamento, da parte della XXXXXXXXXXXX, in un'unica soluzione, della somma omnicomprensiva di Euro 10.000,00, stante l'alea del preannunciato giudizio di appello ed al fine di evitare il protrarsi della lite e le lungaggini processuali, oltre che le difficoltà inerenti il recupero del credito presso soggetti esterni dell'Amministrazione universitaria;

ACQUISITO
CONDIVISO

il parere favorevole del Coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo;
quanto rappresentato nella relazione istruttoria e delle motivazioni ivi riportate dall'Avvocatura di Ateneo,

DELIBERA

- di definire bonariamente la controversia con obbligo, da parte della XXXXXXXXXXXX, di corrispondere la somma di Euro 10.000,00 omnia (diecimila /00), con contestuale rinuncia ad interporre appello come da essa stessa proposto;
- di autorizzare sin d'ora la stipula di apposito atto di transazione, da redigersi a cura dell'Avvocatura di Ateneo, per la chiusura transattiva del contenzioso in parola nei termini suesposti.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI E DELLE ALTRE TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO ESTERNO**

Alle ore 12,00 entra il dott. Sandro Spataro, Direttore della Direzione Risorse Finanziarie.

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dall'Ufficio di Supporto alla Comunicazione, di seguito riportata in corsivo:

“L'Ufficio di supporto alla Comunicazione dà atto che è emersa la necessità di approvare e adottare un apposito Regolamento per le sponsorizzazioni e i finanziamenti derivanti dall'esterno.

A tal fine, l'Ufficio di supporto alla Comunicazione, in aderenza ai principi di efficienza, efficacia e trasparenza, ha predisposto un regolamento per disciplinare presupposti, condizioni nonché la procedura di affidamento dei contratti di sponsorizzazione e di altre forme di collaborazione tra l'Università e privati, al fine di promuovere e sostenere attività scientifiche, didattiche e di servizio dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Regolamento intende altresì favorire, attraverso nuove entrate, l'innovazione organizzativa, il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi e la realizzazione di economie.”

Il Rettore evidenzia che il Regolamento *de quo* è il risultato di un complesso e articolato lavoro, nel quale sono stati inseriti oltre a modelli noti e sperimentati anche modelli più recenti rinvenuti dalla normativa attuale in materia e dall'esperienza di altre realtà universitarie.

A tale riguardo, Egli sottopone a questo Consesso alcune osservazioni con riferimento all'eventualità di rettificare l'art. 4 – Individuazione e approvazione delle iniziative, punto 6, lett. b) della predetta bozza di Regolamento con specifico riguardo alla necessità di inserire una norma di principio, in base alla quale le donazioni di beni di una certa entità, lasciati ereditari, legati, dovrebbero ottenere la preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, escludendo da tale valutazione le donazioni in denaro e l'art. 2, punto 9 della bozza di Regolamento *de quo*, relativamente all'adozione a distanza di studenti meritevoli e privi di mezzi.

Interviene il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Sandro Spataro, il quale rappresenta la necessità di armonizzare la bozza di “Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e delle altre tipologie di finanziamento esterno” con il “Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità”.

Prende la parola il Direttore Generale, dott. Federico Gallo, il quale esprime alcune considerazioni con riferimento all'art. 4 - Individuazione e approvazione delle iniziative, della citata bozza di Regolamento e alla specifica competenza attribuita allo stesso Direttore Generale.

Interviene il Consigliere, prof. Stefano Bronzini, il quale propone di prevedere un monitoraggio periodico (6 mesi) relativo alle sponsorizzazioni e ai finanziamenti esterni a questa Università a cura del Direttore Generale con l'ausilio della Direzione Risorse Finanziarie e della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione.

Sull'argomento si apre un ampio dibattito, nel corso del quale emerge la proposta, da parte di questo Consesso, di designare i Consiglieri, dott.ssa Loredana Napolitano, sig. Giulio Albano e sig.ra Anna Santamaria, quali componenti della Commissione Finanziamenti Esterni, ai sensi dell'art. 4 -Individuazione e approvazione delle iniziative, punto 4, comma a) della bozza di "Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e delle altre tipologie di finanziamento esterno".

Alle ore 12,05, esce il dott. Sandro Spataro.

Al termine, il Rettore, non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione presentata dal dott. Francesco Carlucci e dal dott. Mario Colonna dell'Ufficio di Supporto alla Comunicazione;

RAVVISATA la necessità di adottare un apposito Regolamento per le sponsorizzazioni e i finanziamenti derivanti dall'esterno;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è impegnata anche attraverso accordi e convenzioni e ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;

- PRESO ATTO** che la bozza di “Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e delle altre tipologie di finanziamento esterno” predisposto dal succitato Ufficio è il risultato di un complesso e articolato lavoro, il quale recepisce modelli noti e altri aspetti recenti attinenti alla disciplina di riferimento nonché di approfondite comparazioni con i regolamenti di altre Istituzioni Universitarie;
- TENUTO CONTO** che la succitata bozza di Regolamento ha come finalità quello di promuovere e sostenere attività scientifiche, didattiche e di servizio dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro nonché di favorire, attraverso nuove entrate, l’innovazione organizzativa, il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi e la realizzazione di economie;
- UDITE** le osservazioni rappresentate dal Rettore con riferimento:
- *all’art. 4 – Individuazione e approvazione delle iniziative, punto 6, lett. b)* della predetta bozza di Regolamento con specifico riguardo alla necessità di inserire una norma di principio in base alla quale le donazioni di beni di una certa entità, lasciti ereditari, legati, dovrebbero ottenere la preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione escludendo da tale valutazione le donazioni in denaro;
 - all’adeguamento delle norme del presente regolamento a quelle relative al Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - *all’art. 2, punto 9* della bozza di Regolamento *de quo*, relativamente all’adozione a distanza di studenti meritevoli e privi di mezzi;
- UDITO** quanto rappresentato dal Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Sandro Spataro, in merito alla necessità di armonizzare la bozza di “Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e delle altre tipologie di finanziamento esterno” con il “Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità”;

- UDITE le considerazioni rappresentate dal Direttore Generale con riferimento all'art. 4 - *Individuazione e approvazione delle iniziative*, della citata bozza di Regolamento e alla specifica competenza attribuita allo stesso Direttore Generale;
- CONDIVISA la proposta di prevedere un monitoraggio periodico (6 mesi) relativo alle sponsorizzazioni e ai finanziamenti esterni a questa Università a cura del Direttore Generale con l'ausilio della Direzione Risorse Finanziarie e della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;
- CONDIVISA la proposta emersa nel corso del dibattito di designare i Consiglieri dott.ssa Loredana Napolitano, il signor Giulio Albano e la sig.ra Anna Santamaria quali componenti della Commissione Finanziamenti Esterni, *ai sensi dell'art. 4 -Individuazione e approvazione delle iniziative, punto 4, comma a)* della bozza di "Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e delle altre tipologie di finanziamento esterno";
- TENUTO CONTO dell'orientamento emerso nel corso del dibattito in merito all'opportunità di:
- approvare il Regolamento *de quo*, modificando l'art. 4- *Individuazione e approvazione delle iniziative*, comma 6, che recita "*Le proposte di donazioni, legati, lasciti ereditari, ecc... devono ottenere la preventiva approvazione: a) del direttore generale, se di importo inferiore a € 40.000,00; b) del Consiglio di Amministrazione se di importo pari o superiore a € 40.000,00*", nella nuova formulazione: "*Le proposte di donazioni in denaro inferiori a 40.000 euro devono avere la preventiva autorizzazione del Direttore Generale.*
Le proposte di altre donazioni, legati, lasciti ereditari, ecc... devono ottenere la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità stabilite dal "Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità".

- dare mandato alla Direzione Generale e alla Direzione Risorse Finanziarie di armonizzare lo stesso regolamento con il “Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- designare i Consiglieri dott.ssa Loredana Napolitano, il signor Giulio Albano e la sig.ra Anna Santamaria quali componenti della Commissione Finanziamenti Esterni, ai sensi dell'art. 4, punto 4 comma a), del “Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e delle altre tipologie di finanziamento esterno”;
- demandare alla Direzione Generale, che si avvarrà del supporto per gli aspetti di rispettiva competenza della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, e della Direzione Risorse Finanziarie, il compito di procedere al monitoraggio relativo alle sponsorizzazioni di cui sarà beneficiaria questa Università e di riferire al riguardo periodicamente (6 mesi) a questo Consesso,

DELIBERA

- di approvare il Regolamento *de quo*, modificando l'art. 4- *Individuazione e approvazione delle iniziative*, comma 6, che recita “*Le proposte di donazioni, legati, lasciti ereditari, ecc... devono ottenere la preventiva approvazione: a) del direttore generale, se di importo inferiore a € 40.000,00; b) del Consiglio di Amministrazione se di importo pari o superiore a € 40.000,00*”, nella nuova formulazione: *Le proposte di donazioni in denaro inferiori a 40.000 euro devono avere la preventiva autorizzazione del Direttore Generale. Le proposte di altre donazioni, legati, lasciti ereditari, ecc... devono ottenere la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità stabilite dal “Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità”.*
- di dare mandato alla Direzione Generale e alla Direzione Risorse Finanziarie di armonizzare lo stesso regolamento con il “Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- di designare i Consiglieri dott.ssa Loredana Napolitano, il signor Giulio Albano e la sig.ra Anna Santamaria quali componenti della Commissione Finanziamenti

- Esterni, ai sensi dell'art. 4, punto 4 comma a), del "Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e delle altre tipologie di finanziamento esterno";
- di demandare alla Direzione Generale, con il supporto della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e della la Direzione Risorse Finanziarie, il compito di procedere al monitoraggio relativo alle sponsorizzazioni di cui sarà beneficiaria questa Università e di riferire al riguardo periodicamente (6 mesi) a questo Consesso.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 20 DELL'ODG

Il Rettore propone di posticipare la trattazione dell'argomento iscritto al punto 20 * dell'o.d.g. concernente:

- Regolamento della Consulta degli Specializzandi di cui all'art. 35 dello Statuto di Ateneo: approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva la proposta.

* (vedi pag. 176 del presente verbale)

DIREZIONE RISORSE UMANE**RICERCATORI UNIVERSITARI IN REGIME DI CONVENZIONE CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE ED INCARICO DI DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA – APPLICAZIONE REGIME SPECIALE DEI DIRIGENTI MEDICI**

Alle ore 12,10, si allontana il Rettore e assume la presidenza, in assenza del Prorettore vicario, prof. Angelo Vacca, il Consigliere, prof. Stefano Bronzini, il quale apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, di seguito riportata in corsivo:

“L’Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione, esaminando la questione di cui in epigrafe nel corso della seduta tenutasi il 17 ottobre u.s., aveva tenuto conto dell’orientamento emerso nel corso del dibattito in relazione, tra l’altro, a:

.....

b) XXXXXXXXXXXX:

*- la questione merita ulteriori approfondimenti;
- presa d’atto della comunicazione resa dal Rettore che la medesima questione -come confermato dal Direttore XXXXXXXXXXXX per le vie brevi- sarà oggetto di un ulteriore e specifico approfondimento in occasione della prossima riunione del Consiglio XXXXXXXXXXXX e, successivamente, sottoposta al Consiglio della Scuola di Medicina.*

Lo stesso Consesso aveva, tra l’altro, deliberato:

- di prendere atto e fare propri i pareri espressi in merito rispettivamente da parte dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari (nota prot. n. 28763/2017), del Direttore Generale dell’A.O.U. Policlinico di Bari (nota prot.n.59568 del 25.7.2017), nonché della delibera resa dal Consiglio della Scuola di Medicina (seduta del 26.7.2017), dal Consiglio del Dipartimento XXXXXXXXXXXX (seduta del 26.9.2017), dal Consiglio del Dipartimento XXXXXXXXXXXX (seduta del 5.10.2017) ed ancora dal Consiglio della Scuola di Medicina (seduta del 9.10.2017)*

- e, per l’effetto di:*

.....

b) XXXXXXXXXXXX: rinviare ad una prossima riunione di questo Consesso la discussione relativa all’istanza de qua, nelle more dell’acquisizione di ulteriore approfondimento da parte del Consiglio del Dipartimento XXXXXXXXXXXX e del Consiglio della Scuola di Medicina.

L’ufficio riferisce che in data 20.10.2017 è pervenuta dallo Studio Legale associato Paccione-Malcangio, nell’interesse del XXXXXXXXXXXX, copia del ricorso presentato al TAR Puglia⁽²⁾, ex art. 133, comma 1, lett. I), C.P.A., contro questa Università, per “...l’accertamento del diritto del ricorrente alla permanenza in servizio sino al

(2) ALLEGATO: Studio Legale associato Paccione-Malcangio_ XXXXXXXXXXXX, ricorso al TAR Puglia;

raggiungimento del limite di età di sessantasette anni di età, giusta la previsione dell'art. 15 nonies, comma 2, del decreto legislativo 30.12.1992, n.502, in relazione all'art. 102 del DPR 11.07.1980, n. 382 ...".

L'Ufficio riferisce, inoltre, che in relazione alla convocazione con procedura d'urgenza del Consiglio del XXXX per il giorno 23 ottobre 2017, il XXXXXXXXXXXX, Professore associato –ssd MED/11 – XXXXXXXXXXXX, rappresentato dall'avv. Nicola Di Modugno, ha trasmesso anche ai componenti dello stesso Consiglio la nota mail del 22.10.2017⁽³⁾, che di seguito si riporta integralmente:

"In nome e per conto del XXXXXXXXXXXX, Professore Associato di XXXXXXXXXXXX (Settore Disciplinare MED 11) presso questa Università, che con me sottoscrive la presente, si deduce quanto segue:

- 1) E' essenziale, innanzitutto, rilevare la più che manifesta illegittimità della nota del Direttore del XXXX Prot.n.1258/II/9 in data 20 Ottobre 2017 di convocazione del Consiglio di Dipartimento per il giorno 23-10-2017 ore 12,30 ponendosi tale atto in aperto contrasto con la previsione di cui all'art 3 comma 3 del vigente regolamento generale di Ateneo che testualmente stabilisce: "nell'ipotesi di non raggiungimento del quorum richiesto per la validità delle votazioni relative alle elezioni delle rappresentanze negli Organi collegiali, si procede per non più di una volta, a nuove operazioni di voto".*
- 2) Nella fattispecie in esame vi sono state ben due convocazioni del Consiglio di dipartimento per il medesimo odg. Pertanto la violazione dell'articolo 3 comma 3 di detto regolamento appare più che evidente.*
- 3) L'intento di favorire il ricercatore XXXXXXXXXXXX è più che manifesto ove si considerino le due precedenti riunioni che non hanno raggiunto il quorum richiesto.*
- 4) A ciò aggiungasi che il regolamento generale dei dipartimenti è stato violato anch'esso non essendo stato rispettato il termine di preavviso di sette giorni.*
- 5) Del tutto illegalmente è stata adoperata una procedura di convocazione di urgenza per la terza volta in tre giorni lavorativi senza addurre alcuna plausibile motivazione.*
- 6) Si ribadisce il pieno fondamento delle considerazioni addotte con i precedenti atti di diffida essendo pienamente sussistenti gli estremi del reato previsto dall'art. 323 del codice penale essendoci sia la violazione di regolamento sotto il duplice profilo innanzi evidenziato sia il danno per l'amministrazione ove peraltro si consideri che, attesa la presenza del sottoscritto nella stessa UOC di Cardiologia, quale professore associato confermato, appare del tutto ingiustificata la proroga tanto insistentemente richiesta dei limiti di età pensionabile in favore del XXXXXXXXXXXX.*
- 7) Di tanto si prega il Sig. Procuratore Regionale della Corte dei Conti, per la Puglia, cui la presente istanza viene inviata, di prenderne atto per la eventuale promozione dell'azione di responsabilità amministrativo-contabile qualora detto procedimento venisse portato a compimento in favore del XXXXXXXX.*
- 8) Si invita il Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, al quale viene inviata copia della presente istanza, a valutare l'eventuale sussistenza di estremi di reato nella fattispecie innanzi delineata.
Per tutte le esposte ragioni, il sottoscritto XXXXXXXXXXXX, come innanzi assistito,*

(3) ALLEGATO: XXXXXXXXXXXX, nota mail del 22.10.2017;

Il Direttore comunica che nel contempo è pervenuta una nota a firma congiunta del XXXXXXXXXXXX e del suo Avvocato Nicola Di Modugno con la quale si diffidava dal convocare il Consiglio in data odierna citando l'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

La norma citata non riguarda, però, il funzionamento del Consiglio di Dipartimento ma la procedura elettorale per l'elezione delle rappresentanze negli organi di governo.

Interviene il XXXXXXXXXXXX, per ribadire il contenuto della nota che, a suo avviso, illustra sette punti per i quali viene contestata la legittimità della convocazione del Consiglio e chiede che la stessa nota venga allegata al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale (all. 23.10.2017.1.1).

Interviene il prof. Battaglia per precisare che il fine della riunione odierna è quello di affrontare la questione con serenità per rispondere alla richiesta pervenuta dal Senato Accademico e dal Magnifico Rettore e, a tale riguardo, consegna due pareri, rispettivamente del 18.10.2017 e del 22.10.2017, da egli acquisiti dallo Studio Legale "Luigi Giarratana" in merito alle diffide presentate dal XXXXXXXXXXXX in data 4.10.2017, 18.10.2017 e 21.10.2017. Il Prof. Battaglia chiede che detti pareri vengano allegati al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale (all. 23.10.2017.1.2 - 23.10.2017.1.3). Proseguendo, il prof. Battaglia evidenzia che la mancata convocazione, da parte del Direttore, avrebbe potuto determinare una azione legale da parte del prof. XXXXXXXXXXXX.

Il Direttore, ribadisce che nella seduta del 5 ottobre u.s., come si evince dal verbale appena approvato,

questo Consiglio ha già espresso parere favorevole circa la permanenza in servizio del XXXXXXXXXXXX e in questa seduta, per ottemperare all'invito del Magnifico Rettore, occorre analizzare il fabbisogno sia oggettivo che soggettivo che può giustificare la permanenza in servizio del XXXXXXXXXXXX.

Il Direttore respinge con forza l'accusa del XXXXXXXXXXXX di voler favorire il XXXXXXXXXXXX e ribadisce di dover ottemperare ad una richiesta esplicita del Magnifico Rettore e del Senato Accademico e dell'Università di Bari. A tal fine si è provveduto ad approfondire, sulla base di quanto già deliberato, gli elementi riguardanti l'attività di ricerca e l'attività didattica del XXXXXXXXXXXX, acquisendo copia delle delibere autorizzative relative a progetti di ricerca e sperimentazioni cliniche in corso, che sono a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria di Direzione, così come i dati più aggiornati disponibili, relativi all'attività didattica del settore scientifico-disciplinare MED/11 – XXXXXXXXXXXX, forniti dalla Scuola di Medicina e messi a disposizione dei Componenti del Consiglio attraverso l'area riservata del sito web del Dipartimento.

Si allontanano dall'aula i proff.: Lupo, Palasciano, Resta, De Palma e Napoli.

Il Direttore, legge i titoli dei progetti di ricerca di cui il XXXXXXXXXXXX è responsabile scientifico ("principal investigator"):

Progetti in corso:

- 1. BIOSYNC CLS. Benefit of dual-chamber pacing with closed loop stimulation (CLS) in tilt-induced cardio-inhibitory reflex syncope. A randomized double-blind parallel trial (Biotronik) – stipulato in data 7.06.2016 – durata 45 mesi;*

2. *Studio clinico multicentrico internazionale MORE-CRT MPP (“More response on cardiac resynchronization therapy (CRT) with MultiPoint Pacing (MPP)”) St Jude Medical Italia S.p.A. – stipulato in data 12.06.2014 – scadenza 31.12.2018;*
3. *Studio clinico osservazionale MICRA™ “Transcatheter Pacing Sistem, Post-Approval Registry” – Medtronic – scadenza agosto 2024;*
4. *Studio clinico osservazionale “Non-interventional study on Edoxavan Treatment in routiNe clinical prActice for patients with non valvular Atrial Fibrillation (ETNA-AF-EUROPE) – scadenza maggio 2022.*

Progetto scaduto prorogabile:

1. *Studio clinico con dispositivo medico CR-11-017-IT-HF-COR HF (St Jude Medical Italia S.p.A. – stipulato in data 25.05.2012- scadenza presunta 30.06.2016, prorogabile.*

L'attività didattica del XXXXXXXXXXXX è riportata nei file forniti dalla Scuola di Medicina e dal XXXXXXXXXXXX stesso come da elenco allegato (all. 23.10.2017.1.4) che viene illustrato dal Direttore.

Al termine della discussione, il Direttore sottopone al Consiglio la seguente proposta di delibera:

“Il Consiglio di Dipartimento, per quanto di propria competenza, a integrazione della delibera adottata in data 5 ottobre u.s. con cui è stata rappresentata la sussistenza di esigenze scientifiche e didattiche che possono giustificare la permanenza in servizio del XXXXXXXXXXXX, sottolinea che:

1. *L'attività scientifica del XXXXXXXXXXXX è ancora attiva, con 7 pubblicazioni scientifiche per estenso nel 2017.*
2. *Vi sono n. 4 progetti di ricerca ancora in fase di svolgimento e n. 1 progetto per cui è possibile la continuazione, per i quali il XXXXXXXXXXXX è responsabile scientifico (“principal investigator”) e che si riferiscono in maggior parte al settore della aritmologia, nel quale lo stesso ha competenze specifiche. Le autorizzazioni deliberative per lo svolgimento di detti progetti sono depositate presso la Segreteria di Dipartimento.*
3. *Il SSD MED/11 – XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX è attualmente costituito da un Professore Associato e da cinque Ricercatori Universitari, incluso il XXXXXXXXXXXX.*
4. *Il carico didattico del SSD MED/11 – XXXXXXXXXXXX, come risulta da tabella Excel ricevuta dalla Scuola di Medicina, per i Corsi di Laurea magistrali e triennali è costituito da n. 45 CFU frontali e n. 3 CFU professionalizzanti. Il totale delle ore frontali è di n. 540 ore (di cui 48 ore non ancora affidate) e il totale delle ore professionalizzanti è di n. 312 ore. A questo si aggiunge il carico didattico relativo alle Scuole di Specializzazione pari a 244 CFU (2928 ore) per il N.O.D. e a 176 CFU (2112 ore) per il V.O.D. (dati relativi all'a.a. 2015-2016).*

5. *Il XXXXXXXXXXXX attualmente risulta titolare di attività didattica nel Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche (1 CFU, 12 ore) e nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, canale A-K (4 CFU + 1 CFU professionalizzante, 24 ore + 60 ore); egli inoltre ha finora svolto una intensa attività didattica in varie Scuole di Specializzazione dell'area medica (29 CFU per il V.O.D., 348 ore + 53 CFU per il N.O.D., 636 ore), così come si evince dalla documentazione trasmessa dallo stesso XXXXXXXXXXXX e dai tabulati in possesso della Scuola di Medicina.*

Pertanto, il collocamento in quiescenza del XXXXXXXXXXXX, a far data dal prossimo 1.11.2017, potrebbe avere ripercussioni sul piano dello svolgimento dell'attività di ricerca scientifica nel SSD MED/11 – XXXXXXXXXXXX e della organizzazione delle attività didattiche dei Corsi di Studio e delle Scuole di Specializzazione in cui insistono CFU del settore”.

Il XXXXXXXXXXXX chiede la verifica del numero legale e che la votazione venga fatta a scrutinio segreto.

Il Direttore, verificato che in Aula risultano presenti n. 57 Consiglieri, fa predisporre l'urna e le schede per procedere alla votazione a scrutinio segreto.

Posta in votazione, la seguente delibera:

“Il Consiglio di Dipartimento, per quanto di propria competenza, a integrazione della delibera adottata in data 5 ottobre u.s. con cui è stata rappresentata la sussistenza di esigenze scientifiche e didattiche che possono giustificare la permanenza in servizio del XXXXXXXXXXXX, sottolinea che:

1. *L'attività scientifica del XXXXXXXXXXXX è ancora attiva, con 7 pubblicazioni scientifiche per estenso nel 2017.*
2. *Vi sono n. 4 progetti di ricerca ancora in fase di svolgimento e n. 1 progetto per cui è possibile la continuazione, per i quali il XXXXXXXXXXXX è responsabile scientifico (“principal investigator”) e che si riferiscono in maggior parte al settore della aritmologia, nel quale lo stesso ha competenze specifiche. Le autorizzazioni deliberative per lo svolgimento di detti progetti sono depositate presso la Segreteria di Dipartimento.*
3. *Il SSD MED/11 – XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX è attualmente costituito da un Professore Associato e da cinque Ricercatori Universitari, incluso il XXXXXXXXXXXX.*
4. *Il carico didattico del SSD MED/11 – XXXXXXXXXXXX, come risulta da tabella excel ricevuta dalla Scuola di Medicina, per i Corsi di Laurea magistrali e triennali è costituito da n. 45 CFU frontali e n. 3 CFU professionalizzanti. Il totale delle ore frontali è di n. 540 ore (di cui 48 ore non ancora affidate) e il totale delle ore professionalizzanti è di n. 312 ore. A questo si aggiunge il carico didattico relativo alle Scuole di Specializzazione pari a 244 CFU (2928 ore) per il N.O.D. e a 176 CFU (2112 ore) per il V.O.D. (dati relativi all'a.a. 2015-2016).*
5. *Il XXXXXXXXXXXX attualmente risulta titolare di attività didattica nel Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche (1 CFU, 12 ore) e nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, canale A-K (4 CFU + 1 CFU professionalizzante, 24 ore + 60 ore); egli inoltre ha finora svolto una intensa attività didattica in varie Scuole di Specializzazione dell'area medica (29 CFU per il V.O.D., 348 ore + 53 CFU per il N.O.D., 636 ore), così come si evince dalla documentazione*

trasmessa dallo stesso XXXXXXXXXXXX e dai tabulati in possesso della Scuola di Medicina.

Pertanto, il collocamento in quiescenza del XXXXXXXXXXXX, a far data dal prossimo 1.11.2017, potrebbe avere ripercussioni sul piano dello svolgimento dell'attività di ricerca scientifica nel SSD MED/11 – XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e della organizzazione delle attività didattiche dei Corsi di Studio e delle Scuole di Specializzazione in cui insistono CFU del settore”.

viene approvata a maggioranza con:

- 39 voti favorevoli;
- 6 voti contrari;
- 10 astenuti;
- 2 schede bianche.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Alle ore 14,10 il Direttore scioglie la seduta”.

L'Ufficio riferisce, inoltre, che lo Studio Legale Giarratana, in nome e per conto del XXXXXXXXXXXX, ha sollecitato “...l'adozione, da parte del Rettore dell'Università degli Studi di Bari, di ogni atto funzionale all'attuazione del diritto del XXXXXXXXXXXX, ricercatore universitario e Direttore della U.O.C. di XXXXXXXXXXXX universitaria del Policlinico di Bari, alla permanenza in servizio nella direzione della U.O.C., sino al raggiungimento del limite massimo di età di sessantasette anni, ai sensi dell'art. 15-nonies, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992” (nota PEC del 23.10.2017, assunto a protocollo riservato sotto il n.77555 XXXXXXXXXXXX del 25.10.2017⁽⁵⁾).

L'Ufficio riferisce, altresì, che con nota prot.n.77821 III/15 del 25.10.2017⁽⁶⁾ si è provveduto a trasmettere al Presidente della Scuola di Medicina la documentazione fatta pervenire dal XXXXXXXXXXXX in data 24.10.2017, ovvero:

- copia del verbale del Consiglio del XXXXXXXXXXXX – seduta del 23.10.2017;
- copia dell'estratto del verbale del Consiglio del XXXXXXXXX - seduta del 5.10.2017, p.4.

Tanto, ai fini dei conseguenti adempimenti, giusta quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 17.10.2017, sub punto 9.

L'Ufficio riferisce, peraltro, che il Presidente della Scuola di Medicina ha convocato d'urgenza la seduta straordinaria del Consiglio della stessa Scuola per lunedì 30 ottobre p.v., per l'esame tra l'altro, dell'argomento “Mantenimento in servizio del ricercatore universitario, XXXXXXXXXXXX. Delibera del Consiglio del XXXXXXXXXXXX del 23.10.2017 di integrazione del parere reso il 5.10.2017”, iscritto al punto 1 del relativo o.d.g.⁽⁷⁾.

L'Ufficio riferisce, infine, che il Senato Accademico, riunitosi ieri 26 ottobre, ha deliberato di :

⁽⁵⁾ ALLEGATO: Studio Legale Giarratana_ XXXXXXXXXXXX, nota PEC del 23.10.2017;

⁽⁶⁾ ALLEGATO: UniBA, nota prot.n.77821 III/15 trasmessa al Presidente della Scuola di Medicina in data 25.10.2017;

⁽⁷⁾ ALLEGATO: Presidente Scuola di Medicina, convocazione d'urgenza della seduta straordinaria del Consiglio prot.n.3847 II/10 del 25.10.2017.

- di prendere atto e fare proprio il parere espresso in merito da parte del Consiglio del Dipartimento XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX nel corso della seduta del 23 ottobre u.s.;

- e, per l'effetto, di esprimere parere favorevole al mantenimento in servizio del XXXXXXXXXXXX fino al raggiungimento del limite massimo di età di sessantasette anni, con il conseguente collocamento in quiescenza a decorrere dal primo giorno del mese successivo, nelle more dell'acquisizione della delibera della Scuola di Medicina in ordine all'ulteriore approfondimento richiesto in merito dal Consiglio di Amministrazione.""

Alle ore 12,15, si allontanano i Consiglieri, sig. Giulio Albano e sig.ra Anna Santamaria.

Alla medesima ora, entra il dott. Sandro Spataro, Direttore della Direzione Risorse Umane.

Al termine dell'illustrazione, si apre un ampio ed articolato dibattito, dal quale emerge l'orientamento, da parte di questo Consesso, ai fini dell'assunzione della presente deliberazione, a recepire l'importanza del parere espresso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, con nota prot. n. 28763/2017, nonché i diversi passaggi procedurali e i pareri acquisiti, tra cui quello del Consiglio del Dipartimento XXXXXXXXXXXX nel corso della seduta del 23 ottobre u.s., nelle more dell'acquisizione della delibera della Scuola di Medicina in ordine all'ulteriore approfondimento richiesto in merito.

Alle ore 12,20, esce il dott. Sandro Spataro.

Il Presidente, prof. Stefano Bronzini, non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S. (PRESIDENTE)	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.		x
9.	ALBANO G.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane
– U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale;

VISTA

la delibera resa da questo stesso Consesso nel corso della seduta del 17.10.2017, sub punto 9, con la quale ha deliberato di:

- *“di prendere atto e fare propri i pareri espressi in merito rispettivamente da parte dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari (nota prot. n. reg. 28763/2017 e assunta al protocollo generale del nostro Ateneo con prot. n. 37406/2017) del Direttore Generale dell’A.O.U. Policlinico di Bari (nota prot.n. 59568 del 26.07.2017), nonché della delibera resa dal Consiglio della Scuola di Medicina (seduta del 26.07.2017), dal Consiglio del Dipartimento XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (seduta del 26.09.2017), dal Consiglio del Dipartimento XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (seduta del 05.10.2017) ed ancora dal Consiglio della Scuola di Medicina (seduta del 09.10.2017),*
- *e, per l’effetto di:*
 - a) *XXXXXXXXXXXX: autorizzare il mantenimento in servizio fino al raggiungimento del limite massimo di età di sessantasette anni con il conseguente collocamento in quiescenza a decorrere dal primo giorno del mese successivo;*
 - b) *XXXXXXXXXXXX: rinviare ad una prossima riunione di questo Consesso la discussione relativa all’istanza de qua, nelle more dell’acquisizione di ulteriore approfondimento da parte del Consiglio del Dipartimento XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e del Consiglio della Scuola di Medicina”;*

VISTA

la nota prot. n. 74771 III/15 del 16.10.2017 con cui si è chiesto al Direttore del Dipartimento XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (d’ora in poi XXX), in esecuzione della succitata delibera del Senato Accademico, di voler convocare con urgenza il competente Consiglio di Dipartimento, per gli ulteriori approfondimenti, con particolare riferimento al fabbisogno sia oggettivo sia soggettivo,

che giustificerebbero la permanenza in servizio del
XXXXXXXXXXXX;

PRESO ATTO che, in data 20.10.2017, è pervenuta dallo Studio Legale Associato Paccione-Malcangio, nell'interesse del XXXXXXXXXXXX, copia del ricorso presentato al TAR Puglia, ex art. 133, comma 1, lettera l) C.P.A. contro questa Università, per "l'accertamento del diritto del ricorrente alla permanenza in servizio sino al raggiungimento del limite di età di sessantasette anni, giusta la previsione dell'art. 15 nonies, comma 2 del Decreto Legislativo 30.12.1992 , n. 502, in relazione all'art. 102 del D.P.R. 11.07.1980, n. 382...";

PRESO ATTO che, in relazione alla convocazione con procedura di urgenza del Consiglio del Dipartimento XXXX per il 23.10.2017, il XXXXXXXXXXXX, Professore associato – SSD MED/11 – XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, ha trasmesso anche ai componenti dello stesso Consiglio del XXXX la nota mail del 22.10.2017 con la quale chiede al Direttore del Dipartimento di revocare la convocazione;

PRESO ATTO che, in merito alla succitata richiesta di revoca della convocazione, il Direttore del Consiglio di Dipartimento, prof. Francesco Giorgino, ha confermato la convocazione del Consiglio di Dipartimento per il 23.10.2017, convocato con procedura d'urgenza per ottemperare alla richiesta del Rettore, con la succitata nota prot. n. 74771 III/15 del 16.10.2017;

PRESO ATTO della delibera assunta dal Consiglio del XXXXX, nella seduta del 05.10.2017, punto 4, con la quale lo stesso Consesso ha deliberato, per quanto di propria competenza, *"di esprimere parere favorevole alla sussistenza di esigenze scientifiche e didattiche che possono giustificare la permanenza in servizio del XXXXXXXXXXXX. In particolare, esprime apprezzamento per l'attività scientifica e didattica svolta, così come evidenziata dal curriculum vitae e dall'elenco dei progetti di ricerca svolti e/o in fase di svolgimento, trasmessi dall'interessato. Richiama anche quanto già espresso nel documento di Programmazione Triennale,*

- relativamente alla sussistenza di esigenze didattiche per il SSD MED 11- XXXXXXXXXXXXX”;*
- PRESO ATTO dell'ulteriore delibera assunta dal Consiglio del XXXX, nella seduta del 23.10.2017 con la quale lo stesso Consesso, per quanto di propria competenza, a integrazione della delibera adottata in data 05.10.2017, con cui è stata rappresentata la sussistenza di esigenze scientifiche e didattiche che possono giustificare la permanenza in servizio del XXXXXXXXXXXXX, ha sottolineato l'attività scientifica, i progetti di ricerca, il carico didattico del SSD MED/11 e le ripercussioni che potrebbe avere il collocamento in quiescenza del XXXXXXXXXXXXX, sul piano dello svolgimento dell'attività di ricerca scientifica nel SSD MED 11 e della organizzazione delle attività didattiche dei Corsi di Studio e delle Scuole di Specializzazione, in cui insistono CFU del settore, come riportati in narrativa;
- VISTA la nota prot.n. 3847 II/10 del 25.10.2017 con cui il Presidente della Scuola di Medicina ha convocato d'urgenza la seduta straordinaria del Consiglio della Scuola di Medicina per lunedì 30 ottobre p.v.;
- VISTA la delibera resa dal Senato Accademico nel corso della seduta del 26.10.2017, con la quale lo stesso Consesso ha deliberato di:
- *“di prendere atto e fare proprio il parere espresso in merito da parte del Consiglio del Dipartimento XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX nel corso della seduta del 23 ottobre u.s.;*
 - *e, per l'effetto, di esprimere parere favorevole al mantenimento in servizio del XXXXXXXXXXXXX fino al raggiungimento del limite massimo di età di sessantasette anni, con il conseguente collocamento in quiescenza a decorrere dal primo giorno del mese successivo, nelle more dell'acquisizione della delibera della Scuola di Medicina in ordine all'ulteriore approfondimento richiesto in merito dal Consiglio di Amministrazione”;*
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella suddetta relazione a firma del Direttore della Direzione Risorse Umane;

SENTITO l'orientamento emerso nel corso del dibattito relativamente all'importanza del parere espresso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, con nota prot. n. 28763/2017, dei diversi passaggi procedurali e dei pareri acquisiti su cui si basa l'assunzione della presente deliberazione,

DELIBERA

- di prendere atto e fare proprio il parere espresso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, con nota prot. n. 28763/2017 e dal Consiglio del Dipartimento
XX nel corso della seduta del 23 ottobre u.s.;
- e, per l'effetto, di autorizzare il mantenimento in servizio del XXXXXXXXXXXXX fino al raggiungimento del limite massimo di età di sessantasette anni, con il conseguente collocamento in quiescenza a decorrere dal primo giorno del mese successivo, nelle more dell'acquisizione della delibera della Scuola di Medicina in ordine all'ulteriore approfondimento richiesto in merito.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento iscritto con il n. 1 all'ordine del giorno dell'odierna riunione, concernente:

- *Richiesta di proroga del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato collegato ad accordo culturale con l'Institut Français Italia, per le esigenze del Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Comparete – a.a. 2017/2018*

deve intendersi modificato come segue:

- Richiesta di rinnovo del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato collegato ad accordo culturale con l'Institut Français Italia, per le esigenze del Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Comparete – a.a. 2017/2018.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RICHIESTA DI RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO COLLEGATO AD ACCORDO CULTURALE CON L'INSTITUT FRANÇAIS ITALIA, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE, ARTI ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE – A.A. 2017/2018**

Alle ore 12,25, entra il dott. Sandro Spataro, Direttore della Direzione Risorse Umane.

Il Presidente, prof. Stefano Bronzini, apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico-Amministrativo – U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL, di seguito riportata in corsivo:

“”Si rammenta che, a seguito di proposta del Consiglio del Dipartimento indicato in oggetto del 11.07.2017, è stata approvata dal Senato Accademico e da questo stesso Consesso, rispettivamente con delibere del 28.07.2017 e del 02.08.2017, in attuazione dell'accordo di collaborazione, sottoscritto per l'a.a. 2016/2017, tra questa Università e l'Institut Français Italia, la stipula del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato con il Dott. Lejosne Renaud, in qualità di esperto culturale di lingua francese, per il periodo dal 01.09.2017 al 31.10.2017, in sostituzione del Dott. Monginot Benoit, dimissionario a decorrere dal 01.09.2017.

Al riguardo si precisa che, a seguito di richiesta di differimento della predetta stipula alla data del 01.10.2017 - inoltrata con e-mail del 25.08.2017 dal Secrétariat Général dell'Institut Français Italia e accolta con nota direttoriale del 30.08.2017 da questa Amministrazione - il Dott. Lejosne ha assunto servizio il 02.10.2017, primo giorno non festivo del mese di ottobre.

Inoltre, si fa presente che con la stessa delibera del 11.07.2017, il Consiglio del citato Dipartimento, avendo proposto (nella seduta del 16.05.2017) l'attivazione dell'accordo di collaborazione con il suddetto Istituto anche per l'a.a. 2017/2018, ha confermato il conferimento dell'incarico di esperto culturale al Dott. Lejosne anche per il prossimo anno accademico.

Nel precisare che l'accordo in questione è stato rinnovato con atto sottoscritto il 21.09.2017 e il 02.10.2017, rispettivamente dal Magnifico Rettore e dal Consigliere culturale dell'Institut Français Italia, si rammenta che lo stesso, al pari di quelli stipulati per gli aa. aa. 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017, richiama la nota n. 940 del 17.06.2009, con la quale il MIUR, a seguito dell'abrogazione della Legge n. 62/1967, recante all'art. 24 disposizioni in materia di lettori di scambio, ha espresso l'avviso che tale figura potesse essere assimilabile a quella del collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legge n. 120/1995, convertito con modificazioni in Legge n.236/1995, confermando la validità della procedura delineata con la nota del MAE n. 267/2702 del 15.03.2001, redatta in comune accordo con il MIUR, disciplinante l'iter e le modalità per le richieste di mantenimento in servizio o di sostituzione del lettore di scambio.

Inoltre, l'accordo fa riferimento all'art. 26 della Legge 240/2010, che, al comma 1, stabilisce che le Università possono conferire a studiosi stranieri in possesso di qualificata e comprovata professionalità incarichi annuali rinnovabili per lo svolgimento di attività

finalizzate alla diffusione della lingua e della cultura del Paese di origine e alla cooperazione internazionale.

Tali attività sono previste, in particolare, all'art.3 dell'accordo in questione, che prevede, che l'esperto sia impegnato presso il Dipartimento, in via principale, in attività di supporto alla didattica per l'insegnamento della lingua e della cultura francese, ivi compresa la valutazione dei compiti degli studenti e la partecipazione agli esami di profitto, fino ad un massimo di 500 ore annuali, e che prenda parte ad altre iniziative, attivate in ambito universitario, volte a promuovere in Italia la cultura francese.

Nell'accordo si fa riferimento, altresì, a quanto stabilito al comma 2 dell'art. 26 della citata Legge n. 240/2010, che prevede che con decreto del Ministro degli Affari Esteri e del Ministro dell'Economia e delle Finanze saranno definite le modalità per il conferimento degli incarichi (di Lettorato) ivi compreso il trattamento economico.

Nell'evidenziare che non risulta che il summenzionato decreto sia stato ancora emanato, né risulta siano state fornite indicazioni in merito da parte del Ministero competente, si fa presente che qualora lo stesso dovesse entrare in vigore durante il periodo di vigenza dell'accordo di Lettorato, il contratto allo stesso collegato sarà adeguato alle novelle disposizioni normative.

Si informa, infine, che la Sezione scrivente ha inviato al MIUR e al MAE la nota rettorale del 24.10.2017, al fine di informare gli Uffici della proposta in questione e di chiedere se esistano impedimenti alla stipula del predetto contratto, che costituiranno motivo di risoluzione dello stesso, qualora ne fosse comunicata la sussistenza.

Tanto premesso, si chiede a questo Consesso di approvare il rinnovo del contratto in questione per l'a.a. 2017/2018, a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 31.10.2018.

Tenuto conto che il Dott. Lejosne ha già stipulato, nell'ambito dell'accordo sottoscritto per l'anno 2016/2017, un contratto di lavoro per il periodo dal 02.10.2017 al 31.10.2017, si propone che la nuova assunzione venga effettuata, come previsto dall'art. 5 della D.Lgs. n. 368 del 06.09.2001 e dalle successive modificazioni, previa interruzione di almeno gg. 10 dalla data del 01.11.2017.

La spesa relativa al contratto da stipularsi con il Dott. Lejosne, pari ad € 15.696,39 a.l., graverà sul Bilancio Unico di Previsione di Ateneo – anno 2017.

Infine, si informa che il Senato Accademico, nella seduta del _____ ha deliberato di _____.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente, prof. Stefano Bronzini, comunica al Consesso che il Senato Accademico, nella riunione del 26.10.2017, ha espresso, per la parte di propria competenza, parere non favorevole al rinnovo, a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 31.10.2018, del predetto contratto di lavoro sottoscritto dal Dott. LEJOSNE Renaud, in qualità di esperto culturale di lingua francese, in attuazione dell'accordo stipulato tra questa Università e l'Institut Français Italia, per l'a.a. 2017/2018, stante la necessità di attuare una preventiva valutazione delle priorità dei fabbisogni linguistici di Ateneo che giustifichi l'impiego di risorse da parte dell'Ateneo.

Interviene il dott. Sandro Spataro, Direttore della Direzione Risorse Umane, il quale rappresenta che tra gli impegni assunti in sede di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra questa Università e l'Institut Français Italia, sussiste il rinnovo del contratto di cui trattasi e che, pertanto tale mancato rinnovo si configurerebbe come

inadempimento contrattuale, considerato, altresì, che le spese per il contratto *de quo* sono ripartite tra il Ministero Francese e l'Amministrazione Universitaria.

Sull'argomento si apre un ampio ed articolato dibattito e dopo un'attenta valutazione da parte di questo Consesso, tenuto conto, tra l'altro, di quanto precisato dal dott. Spataro, emerge la condivisione circa l'importanza di preservare i rapporti di collaborazione in oggetto considerato che costituiscono un valore aggiunto per l'Ateneo e tenuto conto, altresì, dell'urgenza di approvare il rinnovo del contratto, in considerazione dell'imminenza della data di avvio delle attività previste.

Alle ore 12,28, esce il dott. Sandro Spataro.

Il Presidente, prof. Stefano Bronzini, non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S. (PRESIDENTE)	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.		x
9.	ALBANO G.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico-Amministrativo – U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL;
- VISTA la legge 21.06.1995, n. 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, recante disposizioni urgenti per il funzionamento delle Università;
- VISTA la legge n. 368 del 06.09.2001, *Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES*, e successive modificazioni;
- VISTA la legge n. 240 del 30.12.2010, *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del*

- sistema universitario*, ed in particolare l'art. 26 (Disciplina dei lettori di scambio);
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori per i dipendenti del comparto dell'Università sottoscritto in data 21.05.1996, ed in particolare l'art.51;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 09.08.2000, ed in particolare gli artt. 32 e 52;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università, sottoscritto in data 13.05.2003, ed in particolare gli artt. 20 e 22;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 27.01.2005, ed in particolare l'art. 32;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 28.03.2006, ed in particolare l'art.7;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 16.10.2008, ed in particolare l'art. 68;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 12.03.2009, ed in particolare l'art. 3;
- VISTO il Regolamento per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, di cui al D.R. n. 4167 del 07.05.2010;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, di cui al D.R. n. 91 del 08.01.2007;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Comparete, relativa alla seduta del 11.07.2017, con la quale è stata richiesta la stipula di un contratto per l'attribuzione dell'incarico di esperto di lingua francese con il dott. Renaude Lejosne, per l'a.a. 2017-2018, invece che con il Dott. Benoit Maginot, in esecuzione dell'accordo di collaborazione con l'InstitutFrançaisd'Italie dell'Ambasciata di Francia in Italia;

- VISTO l'accordo di collaborazione tra questa Università e l'InstitutFrançais Italia, stipulato per l'a.a. 2016/2017 e per l'a.a. 2017/2018;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 31.07.2017 con la quale lo stesso Consesso ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole in ordine al rinnovo dell'accordo da stipulare tra questa Università – Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Comparete e l'Ambassade de France en Italie - InstitutFrançais Italia, finalizzato all'attivazione di un contratto di collaborazione a tempo determinato, a carattere eccezionale, con un esperto culturale di lingua francese per l'anno accademico 2017/2018;
- VISTA la propria delibera del 02.08.2017, con la quale questo Consesso ha approvato la stipula del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, assimilabile a quello del Collaboratore ed Esperto Linguistico, con il Dott. LejosneRenaud, a decorrere dal 01.09.2017 e fino al 31.10.2017, in qualità di Esperto culturale di lingua francese, in attuazione dell'Accordo di Collaborazione tra questa Università e l'InstitutFrançais Italia, con sede in Roma, per le esigenze del Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Comparete, in sostituzione del Dott. Monginot, Esperto culturale di lingua francese, dimissionario a decorrere dal 01.09.2017;
- VISTA l'e-mail del 25.08.2017 del Secrétariat Général - Institut Français d'Italie/Ambassade de France en Italie in merito alla richiesta di differimento della predetta stipula alla data del 01.10.2017;
- VISTO il contratto di lavoro subordinato di diritto privato stipulato dal Dott. LejosneRenaud, per il periodo dal 02.10.2017 al 31.10.2017;
- VISTA la nota del 30.08.2017, a firma del Direttore della Direzione Risorse Umane, di accoglimento della predetta richiesta di differimento;
- VISTA la nota rettorale del 24.10.2017 con la quale è stato comunicato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR e al Ministero degli Affari Esteri - MAE che, a seguito di delibere del Dipartimento LELIA, è stato rinnovato l'accordo di collaborazione

tra questa Università e l'Institut Français d'Italie per l'Anno Accademico 2017/2018, e proposto il conferimento dell'incarico di Esperto culturale di lingua francese, con un contratto assimilato a quello previsto per il CEL, al dott. Lejosne Renaud, edè stato chiesto se esistano impedimenti alla stipula del predetto contratto, anche in considerazione di quanto previsto dall'art.26, comma 2 , della Legge n. 240/2010, circa la definizione delle modalità per il conferimento dell'incarico e del trattamento economico;

TENUTO CONTO di quanto illustrato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico-Amministrativo – U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL;

PRESO ATTO che il Senato Accademico, nella riunione del 26.10.2017, *ha espresso, “per la parte di propria competenza, parere non favorevole al rinnovo, a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 31.10.2018, del predetto contratto di lavoro sottoscritto dal Dott. LEJOSNE Renaud, in qualità di esperto culturale di lingua francese, in attuazione dell'accordo stipulato tra questa Università e l'Institut Français Italia, per l'a.a. 2017/2018 stante la necessità di attuare una preventiva valutazione delle priorità dei fabbisogni linguistici di Ateneo che giustifichi l'impiego di risorse da parte dell'Ateneo “;*

VALUTATO che tra gli impegni assunti in sede di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra questa Università e l'Institut Français Italia, sussiste il rinnovo del contratto di cui trattasi e che, pertanto tale mancato rinnovo si configurerebbe come inadempimento contrattuale;

CONSIDERATA altresì l'urgenza di approvare il rinnovo del contratto, in considerazione dell'imminenza della data di avvio delle attività previsto;

PRSO ATTO di quanto riferito dalla dott.ssa Pasqua Rutigliani, in ordine alla necessità di rinnovare la richiesta di chiarimenti al MIUR in merito alla figura del lettore di scambio,

DELIBERA

per le motivazioni rese in premesse,

- di approvare il rinnovo, a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 31.10.2018, del contratto di lavoro sottoscritto dal Dott. LEJOSNE Renaud, in qualità di esperto culturale di lingua francese, in attuazione dell'accordo stipulato tra questa Università e l'Institut Français Italia, per l'a.a. 2017/2018;
 - la relativa spesa graverà sul bilancio di Ateneo, come di seguito riportato:
 - per euro 2.616,07 (rateo 2017) su Art. 101060101 Acc. n. 19774/2017;
- La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

ANTICIPO DELL'ARGOMENTO INSERITO AL PUNTO 1 TRA LE VARIE ED
EVENTUALI DELL'ODIERNO ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente, prof. Stefano Bronzini, constatata la validità dell'adunanza, propone di anticipare la trattazione dell'argomento inserito al punto 1 tra le varie ed eventuali dell'odierno ordine del giorno, concernente:

- Ratifica Decreto Rettorale n. 3373 del 25.10.2017 - Approvazione schema e stipula dell'Associated Member Engagement Framework Agreement (AMEF) tra HARMONY Consortium Members e University of Bari Aldo Moro relativo al Progetto dal titolo "Healthcare Alliance for Resourceful Medicines Offensive against Neoplasms in HematologY".

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva la proposta.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONERATIFICA DECRETO RETTORALE N. 3373 DEL 25.10.2017 - APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA DELL'ASSOCIATED MEMBER ENGAGEMENT FRAMEWORK AGREEMENT (AMEF) TRA HARMONY CONSORTIUM MEMBERS E UNIVERSITY OF BARI ALDO MORO RELATIVO AL PROGETTO DAL TITOLO "HEALTHCARE ALLIANCE FOR RESOURCEFUL MEDICINES OFFENSIVE AGAINST NEOPLASMS IN HEMATOLOGY"

Alle ore 12.30, rientra il Rettore, che riassume la presidenza.

Alla medesima ora, rientrano i Consiglieri, sig. Giulio Albano e sig.ra Anna Santamaria.

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale, proposto dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione:

D.R. n. 3373 del 25/10/2017

- di approvare lo schema e la stipula dell'Associated member Engagement Framework Agreement (AMEF) tra HARMONY Consortium Members e University of Bari Aldo Moro relativo al progetto dal titolo "Healthcare Alliance for Resourceful Medicines Offensive against Neoplasms in Hematology";
- non è prevista alcuna quota di cofinanziamento a carico dell'Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.
La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI DI CUI ALL'ART. 35
DELLO STATUTO DI ATENEO: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea, di seguito riportata in corsivo:

“Il Rettore sottopone all’attenzione del Consesso la seguente relazione predisposta dalla Sezione Post Laurea, riguardante l’approvazione del Regolamento della Consulta degli Specializzandi, di cui all’art. 35 dello Statuto di Ateneo.

L’Ufficio preliminarmente precisa che la bozza del Regolamento della Consulta degli Specializzandi è stata inizialmente trasmessa al Senato Accademico per l’adunanza del 12.10.2017. Sulla predetta bozza il Senato Accademico ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole in merito alle modifiche e/o integrazioni al Regolamento della Consulta degli Specializzandi, di cui all’art. 35 dello Statuto di Ateneo, di seguito riportate:

- *reformulare il comma 2 dell’art. 1, da “La Consulta è l’organismo che sovrintende al rapporto tra l’Università e le diverse Scuole di Specializzazione attive presso l’Ateneo, al fine di favorire lo sviluppo di una rete tra colleghi per promuovere il miglioramento del percorso formativo degli specializzandi e contribuire al confronto e alla collaborazione per la valorizzazione del raccordo tra le attività di ricerca, di didattica, di assistenza sanitaria e post laurea e gli Organi di governo dell’Università” alla formulazione di seguito riportata: “La Consulta è l’organo di rappresentanza di studenti laureati iscritti alle Scuole di Specializzazione che esercita funzioni di carattere consultivo e propositivo nei confronti degli Organi centrali di Governo e delle strutture periferiche”;*
- *espungere, momentaneamente, il comma 3 dell’art. 4, che recita: “In caso di concomitanza delle riunioni della Consulta con le attività formative a frequenza obbligatoria, i membri vengono esonerati dall’obbligo di frequenza previsto per quella giornata”, al fine di condividere tale modifica con la struttura assistenziale di afferenza degli Specializzandi e di valutare come rendere compatibile il diritto legittimo a partecipare ad una riunione dell’Organo di Governo e a svolgere l’attività professionale.*

Il Regolamento della Consulta degli Specializzandi, così riformulato, è stato successivamente trasmesso al Consiglio di Amministrazione che nell’adunanza del 17.10.2017 ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole in merito alle modifiche e/o integrazioni al Regolamento di cui trattasi e le approvate, di seguito riportate:

- *reformulare il comma 2 dell’art. 1, da “La Consulta è l’organismo che sovrintende al rapporto tra l’Università e le diverse Scuole di Specializzazione attive presso l’Ateneo, al fine di favorire lo sviluppo di una rete tra colleghi per promuovere il miglioramento del percorso formativo degli specializzandi e contribuire al confronto e alla collaborazione per la valorizzazione del raccordo tra le attività di ricerca, di didattica, di assistenza sanitaria e post laurea e gli Organi di governo dell’Università” alla formulazione di seguito riportata: “La Consulta è l’organo di rappresentanza*

di studenti laureati iscritti alle Scuole di Specializzazione che esercita funzioni di carattere consultivo e propositivo nei confronti degli Organi centrali di Governo e delle strutture periferiche”;

- *ripristinare il comma 3 dell’art. 4, così riformulato: “In caso di concomitanza delle riunioni della Consulta con le attività formative a frequenza obbligatoria, i membri possono richiedere al Presidente della propria Scuola lo scambio di turnazione, ove previsto, al fine di partecipare alle riunioni”.*

L’Ufficio fa presente altresì che il precitato Regolamento è stato esaminato dal Senato Accademico, nella riunione del 26/10/2017, che ha ravvisato l’esigenza di riformulare l’art. 5 – (Norma Transitoria) - come di seguito modificato:

*“Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio d’Amministrazione previo parere del Senato Accademico, entra in vigore dal giorno del Decreto Rettorale di adozione, nelle more dell’emanazione del Regolamento Generale di Ateneo, di cui sarà parte integrante.
”*

Il Senato Accademico ha espresso parere favorevole al succitato Regolamento e lo ha rinviato all’approvazione del Consiglio di Amministrazione. Tutto ciò premesso, il Rettore chiede che questo Consesso approvi il Regolamento della Consulta degli Specializzandi, integrato e modificato, nella versione definitiva di seguito riportata:

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI DI CUI ALL’ART. 35 DELLO STATUTO DI ATENEO

Articolo 1 – (Oggetto e finalità)

1. *Il presente Regolamento disciplina l’istituzione, le finalità, la composizione e le modalità di funzionamento della Consulta degli Specializzandi, d’ora innanzi Consulta, a norma dell’art. 35 dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, d’ora innanzi Università.*
2. ***La Consulta è l’organo di rappresentanza di studenti laureati iscritti alle Scuole di Specializzazione che esercita funzioni di carattere consultivo e propositivo nei confronti degli Organi centrali di Governo e delle strutture periferiche.***
3. *In particolare, la Consulta:*
 - *Formula proposte ed esprime pareri in tema di formazione specialistica;*
 - *Collabora alla cura e alla gestione delle attività formative professionalizzanti, nel rispetto della normativa vigente e della peculiarità delle diverse scuole di specializzazione;*
 - *Promuove l’introduzione di nuove metodologie didattiche anche utilizzando i supporti delle tecnologie informatiche;*
 - *Promuove l’introduzione di innovativi sistemi di certificazione delle attività formative e di valutazione degli specializzandi e dei programmi di formazione.*
4. *La Consulta esprime parere in merito a:*
 - *Piano strategico pluriennale di Ateneo adottato dal Senato accademico con riferimento alla sua influenza sulle politiche di gestione delle scuole di specializzazione;*

- *Relazione annuale del Rettore sullo stato di attuazione del piano strategico di Ateneo con riferimento alle parti di cui al punto precedente;*
 - *Disciplina delle attività didattiche e scientifiche rivolte agli specializzandi;*
 - *Regolamento in materia di accesso ai servizi per il personale;*
 - *Regolamento per la determinazione di Tasse e Contributi per le Scuole di Specializzazione;*
 - *Regolamenti di Ateneo in materia di Scuola di Specializzazione e regolamenti delle singole Scuole di Specializzazione.*
5. *La Consulta può formulare autonome proposte, mozioni o richieste per quanto riguarda:*
- *accesso ai servizi;*
 - *valutazione dell'attività formativa delle scuole di specializzazione;*
 - *condizioni di svolgimento delle attività di ricerca e formazione degli Specializzandi;*
 - *tutela del personale rispetto a situazioni di mobbing, molestie e straining;*
 - *programmazione e utilizzo del fondo di funzionamento;*
 - *proposta di erogazione, da parte dell'Università, di servizi innovativi in favore degli Specializzandi.*
6. *La Consulta può inoltre richiedere al Rettore di assegnare agli uffici competenti, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione degli stessi, indagini conoscitive in tema di scuole di specializzazione, nonché dei servizi per gli Specializzandi.*
7. *La Consulta si impegna a prendere in considerazione istanze ed esigenze manifestate da dottorandi e assegnisti, così come da tutti coloro che svolgono attività di ricerca o di supporto alla ricerca con una posizione non strutturata e volta alla promozione della collaborazione e del confronto tra categorie del post laurea.*

Articolo 2 – (Composizione della Consulta – Decadenza e rinuncia)

1. *La Consulta è composta da 13 rappresentanti, eletti in modo da garantire un equilibrato rapporto fra le Scuole di Specializzazione, al fine di consentire alla Consulta il regolare funzionamento per l'adempimento dei suoi scopi. Il numero dei rappresentanti è suddiviso sulla base della percentuale relativa degli iscritti alle Scuole di Specializzazione afferenti a ciascuna area, in modo tale da garantire che ogni area abbia almeno un rappresentante. Le Aree sono così individuate: Area Giuridico-Umanistica, Area Veterinaria, Area dei Servizi Clinici, Area Medica, Area Chirurgica.*
2. *I rappresentanti saranno eletti all'interno di ogni singola Area. I rappresentanti durano in carica due anni accademici. Non potranno essere eletti coloro che frequentano l'ultimo anno della Scuola di Specializzazione.*
3. *La Consulta elegge, nella prima riunione utile, a maggioranza assoluta dei componenti, il Presidente e il Segretario della Consulta, che devono obbligatoriamente appartenere a diverse Scuole di Specializzazione. La durata dell'incarico del Presidente e del Segretario della Consulta coincide con quella dei componenti della Consulta stessa. Il Presidente rappresenta*

gli interessi della Consulta nelle relazioni con gli Organi di governo dell'Università, convoca le riunioni della Consulta e ne stabilisce l'ordine del giorno. Il Segretario ha il compito di notificare ai rappresentanti, anche per il tramite di indirizzo di posta elettronica fornito dall'amministrazione all'atto della nomina, la convocazione della riunione e l'ordine del giorno stabilito dal Presidente e redige, ai fini dell'approvazione, il verbale delle riunioni.

- 4. Il Presidente, entro 10 giorni dalla propria nomina, designa un Vicepresidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Il Vicepresidente cessa al cessare della carica del Presidente che lo ha nominato.*
- 5. Il Presidente e il Vicepresidente durano in carica fino al rinnovo della Consulta. Cessano per rinuncia, decadenza o scadenza del mandato.*
- 6. La perdita dello status di specializzando comporta l'immediata decadenza dalla carica. In caso di decadenza o rinuncia si dovrà procedere alla nomina del sostituto, individuato fra coloro che risultino aver conseguito il maggior numero di voti dopo gli eletti. La stessa dovrà avvenire entro e non oltre i 15 giorni dalla dichiarazione di decadenza o dalla rinuncia.*

Articolo 3 – (Modalità di funzionamento)

- 1. La Consulta si riunisce almeno tre volte all'anno. La convocazione della Consulta e il relativo ordine del giorno devono essere comunicati, dal Segretario della Consulta, almeno dieci giorni prima della data della convocazione per via telematica.*
- 2. Sono ammesse riunioni straordinarie della Consulta, su richiesta di almeno 1/5 dei componenti, in riferimento a problemi urgenti. Sarà cura di coloro che chiedono la riunione straordinaria specificare l'oggetto della riunione ed il carattere di necessità ed urgenza della stessa.*
- 3. Le riunioni ordinarie della Consulta sono valide se vi abbiano preso parte almeno la metà più uno dei componenti. Nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto dei componenti la cui assenza risulti giustificata per iscritto. Le deliberazioni sono assunte con il voto della maggioranza degli intervenuti, ad eccezione di quella relativa all'elezione del Coordinatore e del Segretario della Consulta. Nell'ipotesi in cui il numero dei voti favorevoli sia pari alla somma dei voti degli astenuti e dei contrari, prevale il voto del Presidente.*
- 4. In relazione ad eventuali esigenze di coordinamento e approfondimento di tematiche emerse nel corso della discussione, la Consulta provvede in autonomia alla eventuale costituzione di gruppi di lavoro volti alla facilitazione dei lavori e al perseguimento degli scopi di cui all'art. 1. In ogni caso, la Consulta delibera in merito all'operato dei gruppi di lavoro.*

Articolo 4 – (Prerogative dei componenti della Consulta)

1. *La Consulta può accedere alle informazioni e ai documenti amministrativi già in disponibilità dell'amministrazione che siano necessari all'assolvimento del proprio mandato istituzionale, fatti salvi i diritti di riservatezza con particolare riferimento alla tutela dei dati sensibili e giudiziari. L'accesso si esercita mediante richiesta scritta rivolta all'ufficio competente, che deve essere riscontrata con tempestività e comunque entro il termine di trenta giorni, anche con modalità telematiche.*
2. *I componenti della Consulta hanno facoltà di utilizzare, per il dibattito all'interno della comunità universitaria di riferimento, le informazioni conosciute in relazione all'esercizio delle proprie funzioni, fermo restando l'assenza di vincolo di mandato, il dovere di mantenere il riserbo sulle informazioni e sui documenti acquisiti la cui divulgazione possa pregiudicare gli interessi dell'Ateneo, di terzi o indebolire di fatto il principio di collegialità delle decisioni della Consulta. La possibilità di divulgazione non si estende agli atti inviati per la formulazione del parere di cui all'art. 1 comma 4.*
3. ***In caso di concomitanza delle riunioni della Consulta con le attività formative a frequenza obbligatoria, i membri possono richiedere al Presidente della propria Scuola lo scambio di turnazione, ove previsto, al fine di partecipare alle riunioni.***

Articolo 5 – (Norma transitoria)

1. *Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico, entra in vigore dal giorno del Decreto Rettorale di adozione, nelle more dell'emanazione del Regolamento Generale di Ateneo, di cui sarà parte integrante.”*

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, dopo aver comunicato al Consesso che il Senato Accademico, nel corso della seduta del 26.10.2017, ha espresso parere favorevole al Regolamento *de quo*, riformulato all'art. 5, come di seguito modificato:

“Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico, entra in vigore dal giorno del Decreto Rettorale di adozione, nelle more dell'emanazione del Regolamento Generale di Ateneo, di cui sarà parte integrante”,

non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea;

VISTO lo *Statuto* di questa Università, emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012 e pubblicato sulla G.U., Serie Generale, n. 157 del 07.07.2012, in particolare l'art. 35 che istituisce la Consulta degli Specializzandi con le modifiche stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo;

PRESO ATTO che la Consulta degli Specializzandi, nella riunione del 28.04.2017, ha ravvisato l'esigenza di formulare un nuovo testo di modifica al Regolamento della Consulta degli Specializzandi, emanato con D.R. n. 1273 del 02.05.2016;

PRESO ATTO della delibera del Senato Accademico del 12.10.2017, con la quale è stato espresso parere favorevole in merito alle seguenti modifiche e/o integrazioni al Regolamento *de quo*:

- riformulare il comma 2 dell'art. 1;
- espungere, momentaneamente, il comma 3 dell'art. 4;

PRESO ATTO della propria delibera del 17.10.2017, con la quale è stato espresso parere favorevole in merito alle seguenti modifiche e/o integrazioni al Regolamento *de quo*:

- riformulare il comma 2 dell'art. 1;
- ripristinare e riformulare il comma 3 dell'art. 4;

PRESO ATTO della delibera del Senato Accademico del 26.10.2017, con la quale è stato espresso parere favorevole al Regolamento *de quo*, riformulato all'art. 5, come di seguito modificato:

“Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico, entra in vigore dal giorno del Decreto Rettorale di adozione, nelle more dell’emanazione del Regolamento Generale di Ateneo, di cui sarà parte integrante”,

DELIBERA

di approvare il Regolamento della Consulta degli Specializzandi nella formulazione di seguito riportata:

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI DI CUI ALL’ART. 35 DELLO STATUTO DI ATENEO

Articolo 1 – (Oggetto e finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina l’istituzione, le finalità, la composizione e le modalità di funzionamento della Consulta degli Specializzandi, d’ora innanzi Consulta, a norma dell’art. 35 dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, d’ora innanzi Università.
2. La Consulta è l’organo di rappresentanza di studenti laureati iscritti alle Scuole di Specializzazione che esercita funzioni di carattere consultivo e propositivo nei confronti degli Organi centrali di Governo e delle strutture periferiche.
3. In particolare, la Consulta:
 - Formula proposte ed esprime pareri in tema di formazione specialistica;
 - Collabora alla cura e alla gestione delle attività formative professionalizzanti, nel rispetto della normativa vigente e della peculiarità delle diverse scuole di specializzazione;
 - Promuove l’introduzione di nuove metodologie didattiche anche utilizzando i supporti delle tecnologie informatiche;
 - Promuove l’introduzione di innovativi sistemi di certificazione delle attività formative e di valutazione degli specializzandi e dei programmi di formazione.
4. La Consulta esprime parere in merito a:
 - Piano strategico pluriennale di Ateneo adottato dal Senato accademico con riferimento alla sua influenza sulle politiche di gestione delle scuole di specializzazione;
 - Relazione annuale del Rettore sullo stato di attuazione del piano strategico di Ateneo con riferimento alle parti di cui al punto precedente;
 - Disciplina delle attività didattiche e scientifiche rivolte agli specializzandi;
 - Regolamento in materia di accesso ai servizi per il personale;
 - Regolamento per la determinazione di Tasse e Contributi per le Scuole di Specializzazione;
 - Regolamenti di Ateneo in materia di Scuola di Specializzazione e regolamenti delle singole Scuole di Specializzazione.
5. La Consulta può formulare autonome proposte, mozioni o richieste per quanto riguarda:
 - accesso ai servizi;

- valutazione dell'attività formativa delle scuole di specializzazione;
 - condizioni di svolgimento delle attività di ricerca e formazione degli Specializzandi;
 - tutela del personale rispetto a situazioni di mobbing, molestie e straining;
 - programmazione e utilizzo del fondo di funzionamento;
 - proposta di erogazione, da parte dell'Università, di servizi innovativi in favore degli Specializzandi.
6. La Consulta può inoltre richiedere al Rettore di assegnare agli uffici competenti, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione degli stessi, indagini conoscitive in tema di scuole di specializzazione, nonché dei servizi per gli Specializzandi.
 7. La Consulta si impegna a prendere in considerazione istanze ed esigenze manifestate da dottorandi e assegnisti, così come da tutti coloro che svolgono attività di ricerca o di supporto alla ricerca con una posizione non strutturata e volta alla promozione della collaborazione e del confronto tra categorie del post laurea.

Articolo 2 – (Composizione della Consulta – Decadenza e rinuncia)

1. La Consulta è composta da 13 rappresentanti, eletti in modo da garantire un equilibrato rapporto fra le Scuole di Specializzazione, al fine di consentire alla Consulta il regolare funzionamento per l'adempimento dei suoi scopi. Il numero dei rappresentanti è suddiviso sulla base della percentuale relativa degli iscritti alle Scuole di Specializzazione afferenti a ciascuna area, in modo tale da garantire che ogni area abbia almeno un rappresentante. Le Aree sono così individuate: Area Giuridico-Umanistica, Area Veterinaria, Area dei Servizi Clinici, Area Medica, Area Chirurgica.
2. I rappresentanti saranno eletti all'interno di ogni singola Area. I rappresentanti durano in carica due anni accademici. Non potranno essere eletti coloro che frequentano l'ultimo anno della Scuola di Specializzazione.
3. La Consulta elegge, nella prima riunione utile, a maggioranza assoluta dei componenti, il Presidente e il Segretario della Consulta, che devono obbligatoriamente appartenere a diverse Scuole di Specializzazione. La durata dell'incarico del Presidente e del Segretario della Consulta coincide con quella dei componenti della Consulta stessa. Il Presidente rappresenta gli interessi della Consulta nelle relazioni con gli Organi di governo dell'Università, convoca le riunioni della Consulta e ne stabilisce l'ordine del giorno. Il Segretario ha il compito di notificare ai rappresentanti, anche per il tramite di indirizzo di posta elettronica fornito dall'amministrazione all'atto della nomina, la convocazione della riunione e l'ordine del giorno stabilito dal Presidente e redige, ai fini dell'approvazione, il verbale delle riunioni.
4. Il Presidente, entro 10 giorni dalla propria nomina, designa un Vicepresidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Il Vicepresidente cessa al cessare della carica del Presidente che lo ha nominato.
5. Il Presidente e il Vicepresidente durano in carica fino al rinnovo della Consulta. Cessano per rinuncia, decadenza o scadenza del mandato.

6. La perdita dello status di specializzando comporta l'immediata decadenza dalla carica. In caso di decadenza o rinuncia si dovrà procedere alla nomina del sostituto, individuato fra coloro che risultino aver conseguito il maggior numero di voti dopo gli eletti. La stessa dovrà avvenire entro e non oltre i 15 giorni dalla dichiarazione di decadenza o dalla rinuncia.

Articolo 3 – (Modalità di funzionamento)

1. La Consulta si riunisce almeno tre volte all'anno. La convocazione della Consulta e il relativo ordine del giorno devono essere comunicati, dal Segretario della Consulta, almeno dieci giorni prima della data della convocazione per via telematica.
2. Sono ammesse riunioni straordinarie della Consulta, su richiesta di almeno 1/5 dei componenti, in riferimento a problemi urgenti. Sarà cura di coloro che chiedono la riunione straordinaria specificare l'oggetto della riunione ed il carattere di necessità ed urgenza della stessa.
3. Le riunioni ordinarie della Consulta sono valide se vi abbiano preso parte almeno la metà più uno dei componenti. Nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto dei componenti la cui assenza risulti giustificata per iscritto. Le deliberazioni sono assunte con il voto della maggioranza degli intervenuti, ad eccezione di quella relativa all'elezione del Coordinatore e del Segretario della Consulta. Nell'ipotesi in cui il numero dei voti favorevoli sia pari alla somma dei voti degli astenuti e dei contrari, prevale il voto del Presidente.
4. In relazione ad eventuali esigenze di coordinamento e approfondimento di tematiche emerse nel corso della discussione, la Consulta provvede in autonomia alla eventuale costituzione di gruppi di lavoro volti alla facilitazione dei lavori e al perseguimento degli scopi di cui all'art. 1. In ogni caso, la Consulta delibera in merito all'operato dei gruppi di lavoro.

Articolo 4 – (Prerogative dei componenti della Consulta)

1. La Consulta può accedere alle informazioni e ai documenti amministrativi già in disponibilità dell'amministrazione che siano necessari all'assolvimento del proprio mandato istituzionale, fatti salvi i diritti di riservatezza con particolare riferimento alla tutela dei dati sensibili e giudiziari. L'accesso si esercita mediante richiesta scritta rivolta all'ufficio competente, che deve essere riscontrata con tempestività e comunque entro il termine di trenta giorni, anche con modalità telematiche.
2. I componenti della Consulta hanno facoltà di utilizzare, per il dibattito all'interno della comunità universitaria di riferimento, le informazioni conosciute in relazione all'esercizio delle proprie funzioni, fermo restando l'assenza di vincolo di mandato, il dovere di mantenere il riserbo sulle informazioni e sui documenti acquisiti la cui divulgazione possa pregiudicare gli interessi dell'Ateneo, di terzi o indebolire di fatto il principio di collegialità delle decisioni della Consulta. La possibilità di divulgazione non si estende agli atti inviati per la formulazione del parere di cui all'art. 1 comma 4.
3. In caso di concomitanza delle riunioni della Consulta con le attività formative a frequenza obbligatoria, i membri possono richiedere al Presidente della propria Scuola lo scambio di turnazione, ove previsto, al fine di partecipare alle riunioni.

Articolo 5 – (Norma transitoria)

1. Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico, entra in vigore dal giorno del Decreto Rettorale di adozione, nelle more dell'emanazione del Regolamento Generale di Ateneo, di cui sarà parte integrante.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 12,40.

IL SEGRETARIO

Federico GALLO

IL PRESIDENTE

prof. Antonio Felice URICCHIO

Per gli argomenti trattati dalle ore 12,10 fino alle ore 12,30

IL PRESIDENTE

prof. Stefano BRONZINI